



**RELAZIONE E BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2018**

FINLOMBARDA S.p.A.

Socio unico Regione Lombardia

Sede legale e Uffici: Via Fabio Filzi 25/A, – 20124 Milano

Capitale Sociale: Euro 211.000.000 int. vers.

C.F./P.IVA e iscrizione all'Uff. del Reg. delle Imprese di Milano n. 01445100157

R.E.A. di Milano n. 829530 – Società finanziaria iscritta con n° 124 nell'albo di cui all'art. 106 del d.Lgs n. 385/93 (Testo Unico Bancario) - Società soggetta a direzione e coordinamento di Regione Lombardia.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	VIETTI Michele Giuseppe
Consiglieri	GIORGIETTI Maria Carla PEZZULLI Giuseppe

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	JEMOLI Luigi
Sindaci	ARANCIO Davide CHIAMETTI Antonella

DIREZIONE

Direttore Generale	CAMISASCA Michele
--------------------	-------------------

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO Italia S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione	pag. 5
Stato patrimoniale	pag. 29
Conto economico	pag. 30
Prospetto della redditività complessiva	pag. 31
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	pag. 32
Rendiconto finanziario	pag. 34
Nota Integrativa	pag. 35
<u>Parte A – Politiche contabili</u>	pag. 36
<u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale - ATTIVO</u>	pag. 64
<u>Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – PASSIVO</u>	pag. 86
<u>Parte C - Informazioni sul conto economico</u>	pag. 96
<u>Parte D – Altre informazioni</u>	pag. 112

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signor Azionista,

l'esercizio 2018 della Vostra Società chiude con un utile al netto delle imposte pari a euro 1.269.098. Sono stati effettuati ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali per euro 177.654.

Il bilancio di esercizio che presentiamo è stato predisposto secondo i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2017.

IL QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico mondiale nel 2018

Sulla base dei più recenti dati resi pubblici da Banca d'Italia¹, nel 2018 il PIL mondiale è cresciuto del 3,7% rispetto al 2017 quando il tasso di crescita del PIL mondiale era stato del 3,6%. La crescita è stata generata principalmente dal buon andamento dell'economia degli Stati Uniti, che è progredita del 2,9% (2,2% nel 2017) per effetto delle misure fiscali espansive poste in atto. Le altre economie avanzate, viceversa, pur avendo registrato un tasso di crescita del proprio PIL sono cresciute a tassi inferiori rispetto al 2017: l'area Euro è cresciuta dell'1,9% (2,5% nel 2017), l'economia giapponese dello 0,9% (1,7% nel 2017), il Regno Unito dell'1,3% (1,7% nel 2017).

Tra le economie emergenti ha fatto rilevare un significativo incremento del tasso di crescita del PIL l'economia indiana la cui crescita è stata del 7,5% (6,7% nel 2017). L'economia russa e quella brasiliana hanno fatto registrare performances in linea con quelle del 2017 (1,6% e 1,2% rispettivamente – 1,5% e 1% nel 2017). L'economia cinese nel 2018 è cresciuta ad un tasso annuo del 6,6%, in calo però rispetto al tasso di crescita rilevato nel 2017 pari a 6,9%; il rallentamento dell'economia cinese è cominciato già dai primi mesi del 2018 ed è proseguito sino a fine anno nonostante le politiche fiscali espansive poste in essere.

Il commercio mondiale è, inoltre, cresciuto ad un tasso annuo del 4,4%, in calo rispetto a quanto registrato nel 2017 (5,6%) per effetto delle politiche protezionistiche attuate da diversi paesi, tra cui in particolare gli Stati Uniti.

¹ Bollettino Economico Trimestrale 1 – 2019

Il livello di inflazione si è ridotto rispetto al 2017 e si è mantenuto piuttosto contenuto in tutte le principali economie mondiali: negli Stati Uniti è sceso al di sotto del 2%, mentre nel Regno Unito è calato rispetto al 2017 ma si è mantenuto leggermente al di sopra del 2%. In Giappone l'inflazione è stata pari a circa l'1%.

La dinamica inflattiva è stata influenzata dall'andamento del prezzo dei prodotti petroliferi che nel corso della seconda parte dell'anno sono scesi fortemente per effetto sia di dinamiche collegate all'offerta sia di elementi collegati alla domanda. Infatti, da una parte Stati Uniti, Russia e Arabia Saudita hanno aumentato le proprie produzioni, dall'altra il rallentamento dell'economia mondiale, ed in particolare della Cina, ha causato una riduzione della domanda. Ad eccezione dei segnali di rallentamento della crescita cinese, i maggiori segnali di rallentamento dell'economia mondiale si sono manifestati nel corso del terzo trimestre 2018 e sono stati confermati dagli indicatori congiunturali rilevati ad inizio del quarto trimestre.

Tale dinamica decrescente porta tutte le più autorevoli istituzioni economiche internazionali (Fondo Monetario Internazionale, Banca Centrale Europea, OECD) a ritenere che il 2018 abbia rappresentato il picco della crescita economica mondiale e che nel corso del 2019 l'economia mondiale possa crescere ad un tasso più contenuto rispetto all'anno precedente. In particolare, le più recenti proiezioni disponibili ipotizzano una crescita del PIL globale per il 2019 pari al 3,5%, per effetto di un rallentamento della crescita statunitense dello 0,2%, della prosecuzione del rallentamento cinese di un ulteriore 0,3% e di una riduzione del commercio mondiale, il cui tasso di crescita passerebbe dal 4,4% al 3,5%.

Tale scenario dovrebbe comunque fronteggiare anche una serie di eventi che potrebbero deprimere la crescita ulteriormente; in particolare, si segnalano la prosecuzione delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina per l'introduzione dei dazi annunciati da parte delle due nazioni, il drenaggio di risorse finanziarie dai paesi emergenti a favore degli Stati Uniti per effetto dell'innalzamento dei tassi previsto dalla Federal Reserve, il mancato accordo tra Regno Unito e Commissione Europea sulla Brexit, l'innalzamento dello spread sui titoli di stato italiano ed il possibile contagio di tale crisi ad altri paesi europei.

L'Unione Europea

Nel corso del 2018 l'economia dei paesi dell'Unione Europea è cresciuta ad un tasso dell'1,9%, in calo rispetto alla crescita realizzata nel corso del 2017 (2,5%). La crescita delle economie europee ha rallentato significativamente dopo l'estate; più in dettaglio, la crescita realizzata nel terzo e nel quarto trimestre è risultata pari a circa la metà di quella registrata nella prima parte dell'anno. I fattori che hanno determinato il rallentamento sono sia di natura temporanea che di natura strutturale. Tra i primi, si segnala il rallentamento del settore automobilistico in

Germania ed in Italia per effetto dell'introduzione di una misura di controllo sulle emissioni dei veicoli leggeri che ha ridotto le vendite di autoveicoli; tra i secondi, viceversa, spicca la riduzione della crescita del commercio globale che ha comportato un significativo calo delle esportazioni europee. I consumi interni sono rimasti, invece, stabili e hanno sostenuto la produzione industriale.

I paesi più colpiti da queste dinamiche sono stati la Germania e l'Italia, mentre la produzione industriale in Francia è rimasta positiva anche nella seconda parte dell'anno. Gli ultimi dati disponibili e gli indici statistici calcolati nell'ultimo trimestre 2018 indicano una riduzione della crescita per il 2019 di un ulteriore 0,1%, in ragione delle aspettative di ulteriore rallentamento del commercio mondiale e di una possibile riduzione dei consumi delle famiglie.

L'inflazione media nell'Unione Europea è stata pari nel 2018 all'1,7%, in crescita rispetto all'1,4% del 2017 ma al di sotto del livello target individuato dalla BCE nel 2% annuo.

La crescita del livello dei prezzi nella prima metà dell'anno è stata guidata dai prodotti energetici e dalla crescita dei salari. Nella seconda metà dell'anno, tuttavia, la brusca riduzione del prezzo del petrolio ha comportato una riduzione dell'inflazione all'1,6%.

Alla luce delle dinamiche di crescita del PIL descritte e dei dati e delle indicazioni congiunturali emerse nel corso degli ultimi quadrimestri del 2018, la Banca Centrale Europea ha confermato la fine degli acquisti di titoli, ribadendo però l'importanza di un ampio stimolo monetario a sostegno della dinamica dei prezzi nel medio periodo. A tale scopo, ha annunciato l'intenzione di reinvestire interamente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza per un prolungato periodo di tempo, al fine di preservare un elevato grado di accomodamento monetario. Secondo le stime più recenti, i tassi ufficiali rimarranno pari a quelli applicati a fine 2018 sino all'estate 2019 e comunque fino a quando sarà ritenuto necessario.

I tassi Euribor sono quindi rimasti ai loro minimi assoluti dall'introduzione dell'euro, in territorio negativo, sebbene in leggera ripresa.

Euribor 1 mese				
2015	2016	2017	2018	2019
0,02%	-0,21%	-0,37%	-0,37%	-0,31%

Prima rilevazione di ogni anno dell'Euribor ad un mese

Nel mese di dicembre 2018 la situazione macroeconomica europea si è deteriorata significativamente; nelle ultime previsioni macroeconomiche per il 2019 sono state riviste al ribasso le previsioni di crescita per tutti i paesi dell'eurozona. Il tasso di crescita del PIL dei paesi europei è stato stimato pari al 1,3% (dall'1,9%). Molto rilevanti le riduzioni delle stime di crescita del PIL per Germania (-0,7% da 1,8% a 1,1%) e Olanda (-0,7% da 2,4% a 1,7%).

L'economia italiana

Sulla base dei dati consuntivi relativi ai primi tre trimestri del 2018 e delle elaborazioni statistiche condotte da Banca d'Italia in relazione ai dati del quarto trimestre, il Prodotto Interno Lordo italiano nel corso del 2018 sarebbe cresciuto dello 0,9%. Il risultato è stato influenzato da una forte flessione legata alla seconda metà dell'anno, in cui l'economia italiana è stata rallentata da diversi fattori, quali il rallentamento del settore automobilistico, la riduzione degli investimenti in beni strumentali (-1,1%) e dei consumi delle famiglie (-0,1%).

Le esportazioni di beni italiani, diversamente dal contesto globale, hanno fatto registrare una crescita dell'1,1%. Sulla base delle ultime informazioni disponibili, il PIL è diminuito anche nel quarto trimestre, durante il quale il settore dei servizi si è mantenuto su valori costanti, il settore delle costruzioni ha continuato a crescere seppur ad un tasso più contenuto rispetto ai trimestri precedenti, ed infine l'attività industriale ha sperimentato un ulteriore calo rispetto al terzo trimestre.

	Prodotto interno lordo e suoi componenti				
	2017	2017	2018		
	4° trim.		1° trim	2° trim	3° trim
PIL	0,3%	1,6%	0,3%	0,2%	-0,1%
Importazioni totali	1,9%	5,2%	-2,6%	2,4%	0,8%
Domanda nazionale	0,2%	1,3%	0,3%	0,7%	-0,2%
<i>spesa delle famiglie</i>	0,0%	1,5%	0,4%	0,1%	-0,1%
<i>altre spese</i>	0,0%	-0,1%	0,0%	0,2%	0,0%
Investimenti fissi lordi	1,5%	4,3%	-0,8%	2,8%	-1,1%
<i>costruzioni</i>	0,9%	1,6%	0,1%	0,7%	0,5%
<i>altri beni di investimento</i>	2,7%	8,8%	-2,8%	6,9%	-2,8%
Variazione delle scorte	-0,1%	-0,4%	0,2%	0,1%	0,0%
Esportazioni totali	1,9%	5,7%	-2,3%	0,6%	1,1%

Fonte: Bollettino Economico Banca d'Italia n12019

Il clima di fiducia delle imprese è calato negli ultimi mesi del 2018, sia nel settore industriale che nel settore dei servizi; gli indici di acquisto delle imprese italiane sono ai livelli minimi degli ultimi cinque anni, determinando un rallentamento nella realizzazione degli investimenti (anche per il venir meno degli incentivi fiscali collegati).

Il comparto delle costruzioni ha fatto rilevare dinamiche positive nel corso del 2018 sia per quanto riguarda le nuove costruzioni che per la dinamica delle compravendite per effetto della riduzione dei prezzi.

Nel 2018 la produzione industriale ha proseguito la sua crescita anche se ad un tasso dell'1,7%, considerevolmente inferiore rispetto a quello registrato nel 2017 (3,1%).

Secondo la Banca d'Italia, nel 2018 le imprese italiane hanno ottenuto un tasso di profitto inferiore rispetto al 2017 per effetto della crescita del costo del lavoro. La domanda di credito bancario ha continuato a crescere anche per effetto del basso livello dei tassi di interesse.

L'inflazione in Italia nel 2018 è stata in media pari all'1,2%; in particolare, nei mesi estivi l'inflazione si è attestata a valori prossimi al 2%, ma la riduzione dei prezzi dei prodotti energetici del secondo semestre ha ricondotto l'indice generale dei prezzi all'1,2% rilevato nel mese di dicembre.

L'inflazione attesa per il 2019, comunque inferiore a quella stimata per l'Unione Europea, è invece pari all'1,3%, in lieve rialzo per l'attesa dinamica delle retribuzioni nel settore privato, che negli ultimi mesi del 2018 ha mostrato segnali di crescita.

Inoltre, sulla base dei dati raccolti da Banca d'Italia a novembre 2018, il credito al settore privato non finanziario ha segnato un progresso dell'1,8% annuo al netto dei fattori stagionali. In particolare, i finanziamenti alle imprese sono aumentati dell'1,1%, anche se da tale dinamica sono rimaste escluse le aziende del settore delle costruzioni, che mostrano una flessione del 2,4%. La dinamica dei finanziamenti concessi alle famiglie è rimasta solida sia per l'acquisto delle abitazioni che per il credito al consumo.

Secondo le Previsioni di Banca d'Italia, il PIL dovrebbe aumentare circa dello 0,6% nel 2019, dello 0,9% nel 2020 e dell'1% nel 2021; tale crescita dovrebbe essere caratterizzata da una sostanziale stabilità dei consumi interni e sostenuta principalmente dalle esportazioni; gli investimenti dovrebbero, infine, crescere a livelli molto contenuti (inferiori all'1% in ciascun anno).

Prodotto interno lordo e suoi componenti				
	2018	2019	2020	2021
	atteso	stimato	stimato	stimato
PIL	0,9%	0,6%	0,9%	1,0%
Importazioni totali	1,7%	2,8%	2,5%	2,5%
Consumi collettivi	0,2%	0,3%	0,0%	-0,2%
<i>consumi delle famiglie</i>	0,6%	0,6%	1,0%	0,9%
Investimenti fissi lordi	3,8%	0,6%	0,2%	0,8%
Variazione delle scorte	0,1%	-0,1%	0,0%	0,0%
Esportazioni totali	0,8%	3,0%	3,3%	3,5%
Saldo corrente bilancia dei pagamenti	2,5%	2,8%	2,8%	2,9%

Fonte: Elaborazione su dati Banca d'Italia e Istat

Nel corso dei primi mesi del 2019 è stato rilevato un significativo ed inaspettato rallentamento dell'andamento economico italiano negli ultimi mesi del 2018; in particolare, la produzione industriale è calata dello 0,8% nel mese di dicembre 2018 rispetto al mese precedente e del 5,5% rispetto a dicembre 2017. Questo dato, che ha interrotto un trend positivo che durava dal 2016, ha portato gli istituti statistici di diversi enti sovranazionali (Fondo Monetario Internazionale, Commissione Europea) a rivedere al ribasso le stime di crescita del PIL per l'Italia nel 2019; a questo proposito, il FMI prevede una crescita del PIL per il 2019 per il nostro paese dello 0,6% (da 0,8%), mentre la commissione europea prevede una crescita dello 0,2% (da 1,2%), dato che rappresenta la peggiore previsione tra tutti i paesi europei.

Mercato del lavoro

Nel 2018 il numero di occupati è complessivamente diminuito rispetto al 2017, mentre il numero di ore lavorate ha continuato a crescere restando tuttavia al di sotto dei livelli pre-crisi del 2008.

La contrazione ha avuto luogo in coincidenza dei mesi estivi per effetto di una riduzione dei lavoratori del settore dei servizi alle famiglie. Nel corso degli ultimi mesi dell'anno, il tasso di occupazione è rimasto pressoché stabile in tutti i settori economici. Dal punto di vista delle forme contrattuali, nel corso dell'anno si è rilevata una significativa riduzione dei contratti a termine, solo in parte compensata dall'aumento del numero di contratti a tempo indeterminato. Il tasso di disoccupazione permane su valori elevati tra il 10% e l'11%, anche per effetto della ridotta partecipazione giovanile al mercato del lavoro: il tasso di disoccupazione giovanile nel corso dell'anno si è stabilmente mantenuto pari al 32%. Come già descritto, il livello delle retribuzioni è cresciuto rispetto al 2017 aumentando del 1,1%.

In tema di supporto pubblico alle imprese, il Fondo Centrale di Garanzia, considerato dal MISE il principale strumento di politica economica del Governo, ha fatto registrare i tassi di erogazione più elevati tra tutti gli aiuti messi a disposizione delle imprese.

Nell'ultimo periodo, come confermato dal Rapporto MISE sulle agevolazioni alle imprese, le erogazioni di aiuti pubblici nelle regioni del centro nord è cresciuto rispetto al periodo precedente del 6% circa, per un valore pari a 2,8 miliardi di euro. Gli incentivi concessi dal governo centrale evidenziano una prevalenza di contributi nazionali rispetto ai contributi regionali. Complessivamente, le risorse destinate alle aziende dai due canali di finanziamento si attestano circa a 4,7 miliardi di euro. Sia gli incentivi nazionali che quelli regionali supportano le aziende nella realizzazione di programmi di ricerca e sviluppo; inoltre, si osserva che gli incentivi nazionali sono stati molto focalizzati su programmi di internazionalizzazione delle

aziende, mentre gli incentivi regionali sono stati più focalizzati al sostegno allo sviluppo produttivo e territoriale.

Regione Lombardia

Secondo l'indagine congiunturale della Banca d'Italia pubblicata a novembre 2018, nell'ultimo anno la produzione manifatturiera della Lombardia è cresciuta ad un ritmo superiore a quello nazionale pari al 3,4%, anche se la dinamica della crescita si è affievolita dopo il primo trimestre. I livelli produttivi sono quindi solo leggermente inferiori a quelli riscontrati nel 2007, cioè prima dell'inizio della crisi economica.

La crescita della produzione ha avuto luogo in pressoché tutti i settori economici (in particolare il settore meccanico con una crescita del 5,3%), ad eccezione del settore calzaturiero e dell'abbigliamento.

La crescita è stata generata sia dalla domanda interna, cresciuta del 2,9%, sia dalla domanda estera, che è aumentata del 5,5%. Tale dinamica espansiva ha consentito alle imprese manifatturiere lombarde di proseguire nell'incremento dell'utilizzazione degli impianti, arrivato al 76,2% alla fine del terzo trimestre 2018. Nel corso dell'anno, i programmi di investimento previsti dalle imprese sono stati rispettati per il 60%, e ove essi sono stati modificati la principale ragione delle variazioni è stata di carattere organizzativo e tecnico.

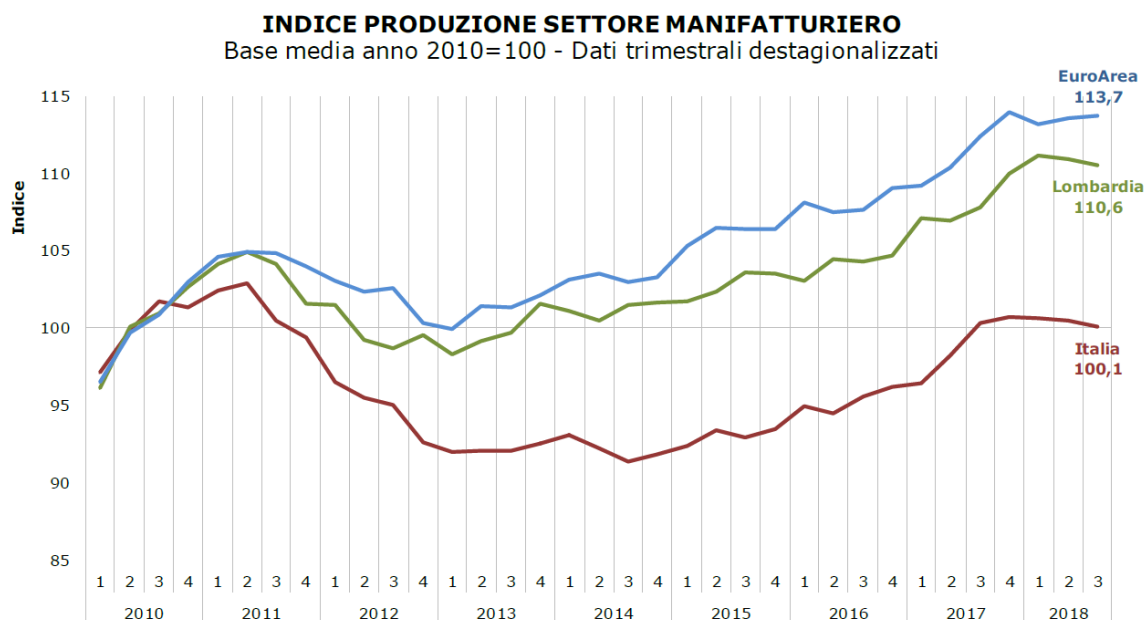
Anche il settore delle costruzioni a livello regionale ha mostrato dei miglioramenti, registrando una crescita del 5,4% in termini di fatturato rispetto al 2017; tale dinamica è stata accompagnata da una analogha espansione del numero di transazioni. Il numero delle transazioni immobiliari è comunque ancora inferiore al valore registrato nel 2007 ante crisi.

Il settore dei servizi ha manifestato un andamento piuttosto differenziato con le aziende operanti nell'ambito del commercio al dettaglio che hanno registrato un peggioramento in media dell'1% del proprio fatturato, gli altri servizi hanno invece sperimentato una dinamica positiva con una crescita piuttosto accentuata del commercio all'ingrosso, delle aziende di trasporti e dei servizi avanzati, mentre le attività legate al turismo (alloggio e ristorazione) nel 2018 hanno fatto registrare una crescita contenuta rispetto al 2017.

Secondo le analisi di Banca d'Italia, l'80% delle aziende lombarde avrebbe ottenuto dei profitti nel 2018 (in linea con quanto avvenuto nel 2017).

L'indice della produzione industriale lombarda nel terzo trimestre 2018 ha raggiunto un valore di 110,6, avvicinandosi ai massimi pre-crisi (113,2 nel 2007), un dato più in linea con l'Eurozona (113,7) che con quello italiano (100,1).

Produzione industriale Lombardia



Fonte: Unioncamere Lombardia, Congiuntura economica T3-2018

Anche il mercato del lavoro regionale si è mantenuto su un tono espansivo. Nella prima parte del 2018, il tasso di occupazione (15-64 anni) in Lombardia si è attestato intorno al 67,7%, in aumento rispetto al 2017 (67,2%). Nello stesso periodo, il tasso di disoccupazione (15-74 anni) ha proseguito il trend di diminuzione, registrando un valore del 6,3%, rispetto ad un valore del 6,4% dell'anno precedente. Anche nel 2018 si è assistito ad un calo del 32,6% delle ore autorizzate di CIG in Lombardia.

Mercato del credito

Secondo le rilevazioni della Banca d'Italia, la domanda di credito delle aziende lombarde nel corso del primo semestre 2018 è cresciuta in un contesto di condizioni di accesso al credito ancora favorevoli. Tale incremento è stato riscontrato in tutti i settori ed è stata motivata dalla scelta delle aziende di fare ricorso al credito bancario per il finanziamento di investimenti e di sostegno al capitale circolante nonostante la liquidità disponibile presso le imprese stesse. Nel corso dell'anno sono aumentate anche le operazioni di ristrutturazione delle posizioni debitorie in essere. Secondo gli istituti di credito la domanda di finanziamento da parte delle imprese è proseguita anche nella seconda metà del 2018.

L'offerta di credito a favore delle aziende si è mantenuta su livelli stabili rispetto al 2017 anche in ragione del miglioramento della qualità del credito evidenziato dagli istituti di credito. La disponibilità di risorse a favore delle aziende secondo gli istituti di credito è aumentata. Il costo del credito è stato complessivamente inferiore rispetto al 2017 per tutte le imprese, ad eccezione di quelle considerate più rischiose che comunque non hanno dovuto affrontare un inasprimento delle condizioni di credito.

A livello settoriale, le imprese che hanno potuto incrementare maggiormente il credito disponibile da parte degli intermediari finanziari sono state quelle del settore manifatturiero e dei servizi.

Dal punto di vista dimensionale, si è assistito ad una crescita del credito concesso alle aziende di dimensione media e grande, mentre le aziende di piccola dimensione hanno dovuto sperimentare una contrazione del credito loro accordato.

Tale dinamica si riscontra anche per quanto riguarda il costo del credito: i costi applicati alle imprese maggiori sono in media più bassi del 3% rispetto a quelli applicati alle imprese di dimensioni minori.

Oltre ai finanziamenti bancari le imprese lombarde hanno continuato a finanziarsi attraverso il ricorso al mercato obbligazionario; tuttavia il ricorso a tale forma di finanziamento è risultato in calo rispetto al 2017. Infatti, nel primo semestre 2018 le obbligazioni nette emesse da imprese lombarde ammontavano a 1 miliardo di euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente il loro valore è stato pari a 5,8 miliardi di euro.

Nel primo semestre 2018 l'incidenza dei nuovi prestiti deteriorati sul totale dei finanziamenti è stata dell'1,1%; il calo rispetto agli ultimi anni è dovuto al minor numero di crediti deteriorati riferiti alle imprese. L'ammontare dei crediti deteriorati lordi rispetto al totale dei finanziamenti alle imprese costituiva a giugno 2018 l'11,9% (il 15,6% a giugno 2017); l'incidenza dei crediti deteriorati al netto delle svalutazioni già effettuate dagli istituti bancari era del 6,6% (8% a giugno 2017).

Di seguito, vengono riportati i dati forniti da Banca d'Italia sulle variazioni del credito accordato dal settore bancario a famiglie e imprese lombarde su base annuale rilevato a giugno 2018.

Prestiti bancari per settore di attività economica (1) (variazioni percentuali sui 12 mesi)									
Settore privato									
Imprese									
Piccole (1)									
PERIODO	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie e assicurative	Totale settore privato	Totale imprese	Medio-grandi	Totale piccole imprese	di cui famiglie produttrici (2)	Famiglie consumatrici	Totale (3)
Dic. 2016	-4,10%	0,10%	1,40%	1,20%	1,80%	-2,90%	-1,30%	2,10%	1,10%
Dic. 2017	-4,00%	2,60%	2,00%	1,60%	2,10%	-1,70%	0,40%	2,80%	2,00%
Mar. 2018	-4,30%	6,00%	2,60%	2,60%	3,30%	-1,90%	0,40%	2,70%	3,10%
Giu. 2018	3,00%	9,00%	1,70%	1,10%	1,60%	-1,80%	0,50%	3,00%	3,00%
Consistenze di fine periodo in milioni di euro									
Giu. 2018	8.545	89.129	340.259	219.096	191.346	27.750	15.813	118.780	437.935

Fonte: segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2017

(1) Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti. - (2) Società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti. - (3) il totale include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e le unità non classificabili o non classificate

Prestiti di banche e società finanziarie alle imprese per branca di attività economica (variazioni percentuali sui 12 mesi)				
VOCI	Dic. 2016	Giu. 2017	Dic. 2017	Giu. 2018
Branche				
Attività manifatturiere	0,40%	2,60%	4,20%	3,90%
Costruzioni	-6,30%	-6,20%	-5,00%	-3,30%
Servizi	3,80%	1,70%	3,00%	1,60%
Totale	1,20%	0,60%	1,60%	1,10%

Fonte: Segnalazioni di vigilanza - Economie regionali - L'economia della Lombardia - Aggiornamento congiunturale - Novembre 2018

L'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2018

L'attività svolta da Finlombarda nel 2018, a supporto delle politiche di sviluppo di Regione Lombardia, ha ricompreso la gestione sia di prodotti di finanza agevolata a valere su risorse di Terzi (fondi programmazione comunitaria 2014-2020 e regionali), sia di prodotti di intermediazione finanziaria, in termini di lancio di nuove iniziative e di rimodulazione di alcune tra quelle esistenti.

Più nel dettaglio, tra gli **strumenti finanziari con risorse comunitarie**, si segnala che è stato attivato il nuovo bando per gli investimenti delle imprese agroindustriali a valere sul Fondo Credito – Operazione 4.2 PSR-FEASR. E', inoltre, continuato l'impegno nella gestione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, sia per quanto riguarda quelli ancora aperti nel 2018, quali Linea Intraprendo e Linea Controgaranzie, sia con riferimento a quelli per i quali permane un'attività di gestione delle istanze già presentate, quali FREE (Fondo Regionale Efficienza Energetica), Linea R&S per PMI (FRIM FESR 2020), Linea R&S per Aggregazioni. Finlombarda ha poi costantemente presidiato, sempre con riguardo alla strumentazione finanziaria a valere su risorse UE, l'evoluzione regolamentare, in ottica trasversale rispetto ai

diversi fondi strutturali e di investimento europei, anche in vista del passaggio al prossimo ciclo di programmazione post-2020.

Accanto alle attività più strettamente correlate alla strutturazione, implementazione e gestione di strumenti finanziari e misure agevolative, Finlombarda ha quindi supportato Regione Lombardia fornendo assistenza tecnica nell'ambito delle politiche di Social Housing, in particolare sulla normativa comunitaria sui Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG).

Sul fronte dei prodotti di **intermediazione finanziaria con** l'impiego di **risorse proprie** di Finlombarda, si segnalano:

- **Credito Adesso**, è la misura avviata nel 2011 da Regione Lombardia e Finlombarda a sostegno del capitale circolante delle imprese e che presenta le seguenti caratteristiche: a) co-finanziamento a 24/36 mesi da parte di Finlombarda (40%) e Banche (60%) a valere su un plafond massimo di 500 milioni di euro; b) contributo in conto interessi del 2% (salvo importo maggiorato per alcune categorie di imprese). Dalla sua rimodulazione sono pervenute complessivamente 1.282 domande da parte di 851 imprese, mentre il valore cumulato delle erogazioni per il 2018 è stato pari a 14,3 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda. Con la pubblicazione dell'Avviso rimodulato sul B.U.R.L. del 07 novembre 2018, l'iniziativa è stata estesa ai liberi professionisti, anche associati, ed alle emittenti radio-televisive.
- **InnovaLombardia - Linea Innovazione**, avviata a inizio 2017, è una misura di cofinanziamento tra Finlombarda e le banche per un valore complessivo pari a 100 milioni di euro; essa è rivolta al finanziamento di investimenti in innovazione di prodotto e di processo. Questo strumento, pur con la maggiore complessità legata alla natura comunitaria delle risorse regionali, riprende la struttura di Credito Adesso, associando al cofinanziamento un contributo in conto interesse basato su risorse regionali. Gli aspetti rilevanti sono la durata (sino a 7 anni), l'importo dei singoli finanziamenti (sino a 7 milioni di euro), l'abbattimento del tasso (sino a 250bps) ed il target particolarmente ampio sia in termini di settori che di dimensione aziendale (imprese lombarde sotto i 3.000 dipendenti). Nel corso del 2018 sono stati erogati 3,9 milioni euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.
- **Iniziativa "AL VIA"**, la definizione dell'Iniziativa risale al 2016 con la pubblicazione sul BURL S.O. n. 24 del 13 giugno 2017 dell'Avviso alle Imprese e sul BURL Serie Avvisi e Concorsi n. 24 del 14 giugno dell'Avviso agli Intermediari. La misura, destinata a PMI lombarde per il finanziamento degli investimenti produttivi, si compone di un

cofinanziamento a medio termine fino a 6 anni (50% a valere su risorse di Finlombarda e 50% a valere su risorse degli intermediari aderenti) di valore complessivo pari a 220 milioni di euro. Ad esso è abbinato un contributo in conto capitale su risorse POR FESR 2014-2020 (dal 5% al 15%) e ad una garanzia gratuita a prima richiesta pari al 70% del co-finanziamento erogato sempre a valere su risorse del POR FESR 2014-2020. L'interesse manifestato da parte delle imprese per il prodotto ha portato nel corso del 2018 ad incrementare la dotazione prevista. Il 2018 ha visto la presentazione di 273 domande per un valore di 175,6 milioni di euro di co-finanziamenti richiesti, e sono stati erogati nel corso dell'anno 37,7 milioni di euro, considerando le sole risorse a valere sulla quota di co-finanziamento di Finlombarda.

- **Progetto Minibond**, è un canale alternativo di finanziamento per le imprese, volto a sostenere piani di investimento mediante la sottoscrizione di obbligazioni emesse da imprese operanti in Lombardia, in cofinanziamento con primari operatori del settore finanziario. Nel 2018 sono pervenute quattro proposte di emissione per 48 milioni di euro (quota Finlombarda e di altri investitori); di queste una è attualmente in corso di istruttoria economico-finanziaria (5 milioni di euro).

- **“Credito PPP” – Partenariato Pubblico Privato**, è stato attivato a febbraio 2018 attraverso la pubblicazione sul Bollettino ufficiale di Regione Lombardia dell'avviso alle imprese. L'obiettivo di “Credito PPP” è di finanziare gli investimenti in infrastrutture e servizi pubblici o di pubblica utilità con un plafond di 200 milioni di euro.

I finanziamenti (importo minimo di 1 milione di euro, rimborso *amortizing* o *bullet*, tasso fisso o variabile, durata fino a 20 anni per la quota Finlombarda in caso di project finance), sono concessi in *pool* con le banche convenzionate ad imprese lombarde di ogni dimensione e possono essere di tipo *corporate* o *project finance*.

In caso di *project finance*, ai potenziali beneficiari sono messe a disposizione diverse linee di credito in funzione delle specificità del progetto, tra cui: *capex facility* per finanziare parte dei costi di progetto e *V.A.T. facility* per finanziare i crediti Iva maturati nella fase di costruzione. Nel corso dell'anno, sono pervenute due richieste di finanziamento, una finalizzata alla realizzazione di una residenza sanitaria assistenziale e un'altra alla riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione. Entrambe le richieste sono attualmente in fase di istruttoria.

- **Nuovi prodotti di Corporate e Investment banking**: nel 2018 sono stati avviati i prodotti: *M&A Financing* e “*Syndicated Loan*”.

Con *M&A Financing* si intende finanziare le operazioni riconducibili all'ambito del c.d. Merger & Acquisition (incorporazioni, fusioni e acquisizioni di controllo, finalizzate alla crescita esterna, o riassetti del controllo proprietario), al fine di sostenere la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale lombardo. Il prodotto consiste nella

concessione di finanziamenti a breve e a medio – lungo termine, in *pool* con gli istituti di credito, a PMI e Mid Cap per operazioni di M&A attuate anche attraverso il ricorso al *Leveraged buy-out* (LBO). È stato stimato un *plafond* pari a 100 Mln € con orizzonte temporale di operatività del prodotto di 3 anni.

Con *Syndicated loan* si intende sostenere le imprese che necessitano di effettuare tipologie d'investimento caratterizzate da un elevato fabbisogno finanziario, quali le imprese con un focus nei seguenti settori: *energy* (es. centrali di produzione di energia elettrica, energia rinnovabile); trasporti; ICT (es. costruzione e sviluppo di linee di trasmissione di telefonia mobile/piattaforme digitali); grandi opere pubbliche (es. strutture ospedaliere, autostrade). È stato stimato un *plafond* pari a 100 Mln € con orizzonte temporale di operatività del prodotto di 2 anni. Entrambi i prodotti verranno sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione nel 2019.

Nel corso del 2018, la Società ha inoltre continuato il suo impegno nell'offerta di servizi personalizzati diretti alle imprese in ambito competitività (innovazione e internazionalizzazione), attraverso il progetto "Simpler" (Network europeo EEN).

Ha poi supportato Regione Lombardia nell'impostazione del "Programma strategico triennale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico" (cfr. DGR N. XI/1120 del 28/12/2018) ed ha ulteriormente sviluppato la misura Open Innovation – piattaforma collaborativa che supporta lo sviluppo di ecosistemi di innovazione aperta, attraverso lo scambio di conoscenza e lo sviluppo di progettualità tra soggetti attivi nell'ambito della ricerca e innovazione. Nel contesto dell'assistenza tecnica ai bandi regionali a fondo perduto per lo sviluppo della competitività del territorio, è stato finalizzato il supporto della Società in sei bandi in essere (Export Business Manager, Store Evolution, Smart Living: integrazione tra produzione, servizi e tecnologia nella filiera del legno - arredo - casa, Accordi per la competitività, Smart fashion & design, Avviso Congiunto Regione Lombardia – Fondazione Cariplo per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati).

SINTESI DEI RISULTATI 2018

Il Conto Economico

La seguente tabella dà evidenza dei risultati conseguiti nell'esercizio (euro):

Conto economico riclassificato	31/12/2018	31/12/2017
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE - M. INTERM.	19.131.637	21.050.061
COSTI PER ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI ESTERNI	(3.738.453)	(3.202.973)
VALORE AGGIUNTO	15.393.183	17.847.088
COSTO DEL PERSONALE	(12.481.591)	(12.301.890)
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.911.593	5.545.198
AMMORTAMENTI	(177.654)	(52.908)
REDDITO OPERATIVO GESTIONE CARATTERISTICA	2.733.939	5.492.290
PROVENTI/(ONERI) DIVERSI	(271.464)	(63.035)
REDDITO OPERATIVO AZIENDALE - EBIT	2.462.475	5.429.255
GESTIONE FINANZIARIA	(1.316.248)	1.248.536
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.146.227	6.677.791
(IMPOSTE)	122.871	(2.243.653)
REDDITO NETTO - RN	1.269.098	4.434.138

Il margine di intermediazione dell'esercizio è stato pari a euro 19.131.637, inferiore di circa il 9,1% di quello dell'esercizio precedente (euro 21.050.061).

All'interno del margine di intermediazione si registra una diminuzione del margine di interesse pari ad euro 176,8 mila (-2,2%). Nonostante il lieve incremento degli interessi attivi, si assiste ad un incremento ancora maggiore degli interessi passivi.

Con riguardo alle commissioni attive, esse sono pari a euro 12.851 mila, in aumento rispetto al 2017.

I costi per acquisizione dei beni e servizi registrano un aumento rispetto al 2017 pari a circa euro 527 mila, attestandosi ad euro 3.730 mila, principalmente dovuto ad un aumento delle spese relative al contratto di locazione della nuova sede. I costi del personale ammontano ad euro 12.480 mila rispetto ai 12.301 mila nel 2017.

Sono stati effettuati accantonamenti a Fondi Rischi per euro 589 mila; tale aumento è dovuto ad accantonamenti per impegni e garanzie rilasciate, conseguenti all'applicazione del principio IFRS9 alla quota di finanziamenti deliberati ma non ancora erogati. Inoltre gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono pari a circa euro 146 mila. E' stata operata una ripresa fiscale pari a circa euro 122 mila, per l'effetto positivo delle imposte differite sui titoli finanziari.

Si segnala che la Voce 290 relativa alle attività in via di dismissione rappresenta la differenza tra le attività e passività in dismissione relativa alla scissione del ramo "Erario".

Tale voce è pari a zero in quanto la quota parte dei ricavi del ramo corrisponde ai costi dello stesso. In conclusione, l'esercizio 2018 ha presentato un risultato netto, pari a euro 1.268 mila, rispetto a euro 4.434 mila del 2017.

Lo Stato Patrimoniale

Le principali dinamiche patrimoniali intervenute nell'esercizio 2018 sono state sintetizzate nella seguente tabella, in cui le voci dell'attivo e del passivo patrimoniale sono state opportunamente riclassificate in modo da dare evidenza del capitale investito, delle fonti di finanziamento e delle loro determinanti.

CAPITALE INVESTITO	2018		2017	
	EURO	%	EURO	%
CREDITI	109.918.151		97.362.921	
CREDITI DIVERSI	12.130.659		5.163.373	
LIQUIDITA' DIFFERITE	122.048.810	28,5	102.526.294	26,7
DEBITI DIVERSI	(4.731.814)		(18.156.300)	
DEBITI TRIBUTARI	(1.554.552)		(2.532.776)	
ESIGIBILITA' TOTALI	(6.286.366)	(1,5)	(20.689.076)	(5,4)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO CCNO	115.762.443	27,1	81.837.218	21,3
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	290.531,6		23.935	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	45.927,2		77.544	
ATTIVITA' FINANZIARIE	314.046.728,4		303.888.344	
ATTIVO FISSO NETTO	314.383.187	73,5	303.989.823	79,2
ALTRE PASSIVITA' A M/L NON FINANZIARIE	(836.172)		(445.213)	
FONDO TFR	(1.594.170)		(1.569.995)	
CAPITALE INVESTITO RETTIFICATO	427.715.288	100,0	383.811.833	100,0

FONTI DI FINANZIAMENTO	2018		2017	
	EURO	%	EURO	%
PASSIVO FINANZIARIO A BREVE	0		0	
LIQUIDITA' IMMEDIATE	(2.571)		(29.296.551)	
POSIZIONE FINANZIARIA A BREVE	(2.571)	(0,0)	(29.296.551)	(7,6)
DEBITI BANCARI A M/L TERMINE	174.848.666		109.117.568	
ALTRI FONDI FINANZIARI	0		0	
ALTRI FINANZIAMENTI A M/L TERMINE	0		50.089.876	
PASSIVO FINANZIARIO A M/L TERMINE	174.848.666	40,9	159.207.444	41,5
TOTALE MEZZI DI TERZI ONEROSI	174.846.094	40,9	129.910.893	263,8
CAPITALE SOCIALE	211.000.000		211.000.000	
RISERVE	40.600.096		38.466.802	
RISULTATO DI ESERCIZIO:	1.269.098		4.434.138	
MEZZI PROPRI	252.869.194	59,1	253.900.940	515,5
TOTALE FONTI di FINANZIAMENTO	427.715.288	100,0	383.811.833	100,0

Si evidenzia il dato del capitale investito rettificato, che è passato da euro 383 mln a euro 427 mln. Tale significativo aumento è stato determinato principalmente dall'aumento dei crediti e delle attività finanziarie.

Sul fronte delle passività finanziarie, infine, nel 2018 registra un lieve incremento del prestito BEI, in conseguenza di ulteriore tiraggio di circa euro 21 mln.

Infine, sulla base dei dati economici e patrimoniali sopra esposti, si evidenziano i seguenti indici.

	2018	2017
INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE (RN/MP)	0,5%	1,7%
RONA (EBIT/CIR)	0,6%	1,4%
ROS (EBIT/M. INTERM.)	12,9%	25,8%
ANALISI DI LIQUIDITA'/SOLVIBILITA'		
LIQUIDITA' PRIMARIA - ACID TEST (ATT. CORR./PASS. CORR.)	62,6%	99,8%
ANALISI DI SOLIDITA'/STRUTTURA FINANZIARIA		
GRADO DI INDEBITAMENTO GLOBALE (M. TERZI/M. PROPRI)	72,6%	51,9%

Quanto alla redditività della gestione, l'indice ROE è diminuito significativamente, il ROS presenta una diminuzione rispetto al 2017, così come il RONA.

Sul piano finanziario, infine, viene mantenuto un elevato grado di solvibilità della società. Infatti l'assorbimento di capitale è di 32,8 milioni di euro, valore corrispondente al 8% delle attività ponderate, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

Il valore del patrimonio di base è pari a euro 237,2 ML (nel 2017 era euro 238,4 ML). A fine 2018 il valore del Tier 1 capital ratio ha raggiunto il valore di 57,80% mentre il Total Capital ratio è pari a 57,80% (v. tabella 4.2.1.2 in nota integrativa, parte D).

ALTRE INFORMAZIONI

La Società ha proseguito nell'attività di revisione dei processi interni e della correlata normativa (regolamenti e procedure).

Si informa, inoltre, che le periodiche segnalazioni all'autorità di vigilanza sono state effettuate nel rispetto sostanziale della tempistica definita dalla normativa di riferimento.

Inoltre, le rilevazioni periodiche effettuate hanno evidenziato la consistenza del valore del patrimonio di vigilanza a fronteggiare la copertura dei rischi aziendali. Nel dettaglio, la Società detiene un totale di fondi propri pari a euro 237,2 milioni. Le attività ponderate per il rischio (RWA) sono pari a euro 410,5 milioni.

Per quanto riguarda gli effetti delle attività in dismissione, si rimanda alla Sezione 13 dello Stato Patrimoniale e Sezione 18 del Conto Economico della Nota Integrativa.

Si segnala, inoltre, l'intervenuta scissione parziale per incorporazione - ex art. 2506 e ss. codice civile- delle attività svolte da Finlombarda in ambito entrate regionali c.d. "ramo erario", mediante trasferimento delle stesse e del personale afferente (n.11 unità lavorative) a favore della società "LOMBARDIA INFORMATICA S.p.A Unipersonale, disposta con atto esecutivo del 15 maggio 2018 ed effetti decorrenti dal 1 giugno 2018.

L'operazione di scissione, avente quale obiettivo la razionalizzazione dei sistemi regionali di gestione delle entrate, rientra nel generale quadro strategico, di revisione degli ambiti di competenza delle società appartenenti al sistema regionale lombardo, di cui Finlombarda è parte.

A seguito di specifica deliberazione consiliare del 18 dicembre 2018, la Società ha dato nuovo impulso al processo di cessione delle proprie quote di partecipazione detenute nelle società Fiumicino Energia S.r.l., Centro Tessile Cotoniero ed Abbigliamento S.p.A, Skiarea Valchiavenna S.p.A, ritenute non più strategiche; la procedura di cessione ha preso avvio operativo mediante pubblicazione dell'Avviso finalizzato alla raccolta di manifestazioni di interesse effettuata nel mese di gennaio 2019 ed è tuttora in corso.

L'assemblea straordinaria della controllata Finlombarda Gestioni SGR S.p.A., tenutasi in data 14 dicembre 2018, ha deliberato la riduzione del capitale sociale della società dal valore iniziale di euro 3.750.000 ad euro 1.871.430. Tale riduzione è il risultato di una riduzione di euro 878.565 a copertura delle perdite portate a nuovo come risultanti dalla situazione patrimoniale della controllata al 30 settembre 2018, e di una riduzione di euro 1.000.005, quale quota da rimborsare a favore del socio unico Finlombarda S.p.A.

Sul fine dell'esercizio, con deliberazione assembleare del 24 dicembre 2018 è stato nominato quale nuovo Direttore Generale della Società, con effetto dal 1 gennaio 2019, il dott. Michele Camisasca, in sostituzione del dott. Filippo Bongiovanni, destinato ad altro incarico nell'ambito del sistema regionale.

In conformità alla normativa per la redazione del bilancio d'esercizio, si precisa che nel corso del 2018 non sono state sostenute spese classificabili come attività di ricerca e sviluppo.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio nessuna operazione è stata effettuata su azioni proprie neppure per il tramite di società fiduciarie né per interposte persone. Al 31 dicembre 2018, pertanto, la società non detiene azioni proprie.

La Società si è dotata di un Modello di organizzazione, gestione e controllo. La Società ha provveduto all'adeguamento del proprio sito ai fini della pubblicazione di tutti i dati e le informazioni richiesti dalla normativa in materia di trasparenza (legge 190/2012 e d.lg. n. 33/2013), ad oggi, anche per effetto degli interventi interpretativi dell'ANAC, applicabile alle società pubbliche.

Come prevede la normativa per gli intermediari finanziari, la Società pubblica, sul proprio sito, anche l'informativa al pubblico sull'adeguatezza patrimoniale e l'esposizione ai rischi definita anche "3° pilastro di Basilea 2" ai sensi della Circ. 288/2015 di Banca d'Italia.

Le principali attività finanziarie della società comprendono i depositi bancari a vista, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. L'obiettivo principale di tali strumenti, ad eccezione dei crediti commerciali, è di rendere efficiente e remunerativa la gestione della liquidità, mantenendo un profilo di rischio conservativo. La società non ha effettuato operazioni in derivati e non operando in valuta diversa dall'Euro è esposta al rischio di cambio solo indirettamente attraverso la partecipazione a quote di OICR.

Per quanto riguarda la più generale situazione creditoria, va rilevato che nel corso dell'esercizio sono state svolte le azioni nei confronti dei debitori e dei garanti per il recupero dei crediti scaduti per finanziamenti concessi.

I rischi principali generati dagli strumenti finanziari della società sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di tasso di interesse e il rischio di liquidità. Tuttavia, considerata la composizione del portafoglio mobiliare di Finlombarda, la composizione dei crediti derivanti da prestazione di servizi, quasi totalmente verso la Regione Lombardia, e l'elevato standing delle controparti, si può affermare che i rischi finanziari siano sostanzialmente riconducibili a valori più che sostenibili.

Al fine di fronteggiare i rischi rilevanti a cui può essere esposta, la Società ha proseguito nel rafforzamento di un sistema di governo societario e di meccanismi di gestione e controllo, coerente con le caratteristiche, le dimensioni e la complessità delle attività svolte e ha creato le condizioni per l'avvio del nuovo ERP entro il primo trimestre 2019.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Finlombarda detiene le seguenti partecipazioni.

PARTECIPATE	DATA PATRIMONIO AL	VALORE PATRIMONIO ALLA DATA DEL PATRIMONIO	% POSSESSO	VALORE AL 31.12. (PATRIMONIO X % POSSESSO)	VALORE PARTEC. AL 31.12. 2018
SISTEMI DI ENERGIA S.P.A.	31/12/2018	18.984.540	11,25%	2.135.761	744.920
SKIAREA VALCHIAVENNA S.P.A.	30/06/2018	10.070.745	0,69%	69.488	56.976
AGENZIA PER LA CINA S.R.L.	31/12/2017	333.295	3,56%	11.865	23.008
CENTRO TESSILE COTONIERO S.P.A.	31/12/2017	2.709.870	2,90%	78.586	31.075
CONSORZIO PER LA REINDUSTRIALIZZAZIONE AREA DI ARESE S.R.L. (CRAA S.R.L.) in liquidazione	30/11/2015	252.375	15,00%	37.856	1
FIUMICINO ENERGIA S.R.L.	31/12/2017	11.653.396	11,25%	1.311.007	63.243
LA FUCINA	31/12/2012	-1.303.958	5,26%	-68.588	1
TOTALE					919.224
FINLOMBARDA SGR	31/12/2018	2.621.300	100,00%	2.621.300	960.000
TOTALE					960.000

Come precisato sopra, in data 18 dicembre 2018 il Consiglio di Amministrazione di Finlombarda ha deliberato di avviare il processo di dismissione tramite gara delle partecipazioni in Centro Tessile Cotoniero S.p.A., Ski Area Valchiavenna S.p.A. e Fiumicino Energia S.r.l..

Le partecipazioni Agenzia per la Cina S.r.l. e Consorzio per la Reindustrializzazione Area di Arese S.r.l. e La Fucina sono attualmente in fase di liquidazione.

DATI RELATIVI ALLA SOCIETA' CONTROLLATA

❖ FINLOMBARDA GESTIONI SGR S.P.A.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 si chiude con una perdita netta di euro 296,3 mila in sostanziale continuità rispetto 2017.

La seguente tabella illustra i dati economici più significativi della gestione 2018.

Finlombarda Gestioni SGR S.p.A.			
migliaia Euro	31/12/2018	31/12/2017	18 vs 17
Commissioni nette	100,0	100,0	0,0
Margine Operativo Lordo	101,4	101,3	0,1
Risultato Operativo (A)	(284,5)	(295,2)	10,7
Risultato Netto	(296,3)	(291,2)	(5,1)
Capitale Investito Netto (B+C)	5.498,0	6.026,0	(528,0)
Posizione Finanziaria Netta (B)	2.877,0	3.108,0	(231,0)
Patrimonio Netto (C)	2.621,0	2.918,0	(297,0)

Indicatori Finanziari e Gestionali			
	31/12/2018	31/12/2017	18 vs 17
ROI (A / B+C)	-4,9%	-4,9%	0,0%
Debt/Equity (B / C)	(1,1)	(1,1)	(0,03)
Dipendenti	1,0	1,0	0

L'attività svolta dalla società nel corso dell'esercizio si è concentrata sulla gestione del fondo chiuso di investimento Next, con particolare attenzione alla gestione dei fondi in cui quest'ultimo ha investito.

In conseguenza della decisione strategica di dare priorità ad una ordinata cessione degli attivi del Fondo gestito, la società ha quindi operato esclusivamente in logica di "dismissione", senza dedicare risorse alla promozione di nuovi strumenti di investimento, e focalizzando l'attenzione sul contenimento dei costi.

Infine, l'assemblea dei soci della società in data 14 dicembre 2018 ha deliberato una riduzione volontaria del capitale sociale per eccedenza, a seguito della ridotta operatività.

RAPPORTI INFRAGRUPPO ED OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La società nel 2018 ha avuto ricavi per il riaddebito delle spese di gestione del Palazzo Sistema per euro 13,3 mila.

Le operazioni con controparti correlate sono poi presentate nelle relative sezioni della nota integrativa.

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE

Il numero dei dipendenti della società a fine 2018 è pari a 149, ventitrè in meno rispetto a fine 2017. Tra le risorse cessate, se ne annoverano undici, che sono state oggetto della cessione del ramo di azienda relativo alla gestione dei tributi regionali a Lombardia Informatica a decorrere dal primo giugno 2018.

La nuova struttura organizzativa della Società, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2017 con efficacia dal 1° gennaio 2018, è stata consolidata nel corso dell'anno.

Nel 2018 è stato esperito, come per gli anni precedenti, il processo di valutazione della performance per tutti i dipendenti della Società ed è stato definito con accordo sindacale il Premio aziendale ex art. 48 del CCNL relativo all'esercizio 2018.

Inoltre, il 5 dicembre 2018 è stato siglato, con le organizzazioni sindacali di riferimento, un contratto aziendale di secondo livello di durata triennale, che decorre dal 1 gennaio 2019, i cui principali contenuti hanno riguardato le polizze assicurative e di previdenza complementare, l'orario di lavoro e la flessibilità, la banca ore ed il lavoro straordinario, il rapporto di lavoro a tempo parziale, la banca del tempo, il premio aziendale ex art. 48 del CCNL.

Infine, è proseguita l'attività di formazione del personale allo scopo di sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie al perseguimento degli obiettivi strategici aziendali, sia in termini di formazione specialistica, sia in termini di formazione obbligatoria.

FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si segnala che si sono concluse le indagini avviate nel 2017 dalla procura di Milano sulla regolarità delle attività di concessione di finanziamenti alle imprese. Gli esiti delle indagini hanno confermato la totale estraneità della Società e dei suoi dirigenti e funzionari alle fattispecie di reati ipotizzati. La società si è costituita parte civile nel procedimento penale de quo, per il risarcimento dei danni conseguenti ai reati contestati agli imputati.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'anno, la società provvederà ad aggiornare il proprio Piano Industriale, anche a seguito degli esiti positivi della due diligence richiesta da Regione Lombardia su Finlombarda. Il nuovo Piano sarà quindi finalizzato alla valorizzazione delle competenze di Finlombarda, attraverso la definizione puntuale del perimetro delle attività svolte e la focalizzazione su quelle ritenute strategiche.

A questo proposito, è confortevole il positivo andamento della Società nei primi mesi del 2019.

PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

Signor Azionista,

Vi ringraziamo per la fiducia accordata e sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2018, che chiude con un utile di € 1.269.098.

Prima di formulare la proposta di ripartizione dell'utile d'esercizio, desideriamo ringraziare il Direttore Generale, i Dirigenti, i Quadri direttivi ed il Personale tutto per l'impegno e la professionalità con cui hanno operato. Un ringraziamento va, inoltre, al Collegio Sindacale ed ai colleghi del Consiglio di Amministrazione.

Vi proponiamo, quindi, di destinare l'utile netto di € 1.269.098 nel modo seguente:

- 10% a Riserva legale	€	126.910
- 10% a Riserva straordinaria statutaria	€	126.910
- 10% a Fondo rischi statutario	€	126.910
- riserva ex Art.14 L.R. nr. 33/2008	€	888.369

Milano, 09 Aprile 2019

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

(Michele Giuseppe VIETTI)

SCHEMI DI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Con riferimento al raffronto tra i dati dell'esercizio, alcune grandezze economico-patrimoniali riflettono le riesposizioni effettuate in conseguenza delle rettifiche apportate in applicazione delle disposizioni dello IAS 1 e dell'IFRS5. Queste riclassifiche si sono rese necessarie per recepire adeguatamente i valori delle attività non correnti in corso di dismissione, relative alla scissione del ramo di azienda "Erario" a favore della società Lombardia Informatica S.p.A. con efficacia dal 1 giugno 2018, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea di Finlombarda rispettivamente in data 19/02/2018 e 27/02/2018.

Per quanto concerne la rappresentazione dei dati relativi alle attività in via di dismissione, essa è stata approfondita nella sezione 13 dell'Attivo Patrimoniale e nella sezione 18 del Conto Economico.

Inoltre, gli schemi di bilancio al 31/12/2017 recepiscono i cambiamenti contenuti nel Provvedimento del 22 dicembre 2017 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari". A questo proposito il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta la First Time Adoption del principio IFRS 9.

STATO PATRIMONIALE

Valori espressi in unità di Euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	2.571	5.237
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	51.776.338	
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	
	b) attività finanziarie designate al fair value	10.744.563	
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	41.031.776	
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	115.076.591	
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	263.283.331	
	a) credito verso banche	106.971.253	
	b) crediti verso enti finanziari	12.077.081	
	c) crediti verso clientela	144.234.998	
	Attività finanziarie al fair value (ex IAS 39)		10.596.162
	Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		150.428.730
	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		141.815.826
	Crediti: (ex IAS 39)		126.654.235
	di cui Crediti verso banche (ex IAS 39)		29.291.314
	di cui Crediti verso Intermediari finanziari (ex IAS 39)		6.998.877
	di cui Crediti verso la clientela (ex IAS 39)		90.364.044
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Attività materiali	45.927	77.544
90	Attività immateriali	290.532	23.935
	di cui:	-	-
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	3.437.499	2.786.036
	a) correnti	848.026	1.252.743
	b) anticipate	2.589.473	1.533.293
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	960.000	1.047.626
120	Altre attività	1.561.778	2.377.337
	TOTALE ATTIVO	436.434.568	435.812.668

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	174.848.666	
	a) debiti	124.734.901	
	b) titoli in circolazione	50.113.765	
	Debiti (ex IAS 39)		109.117.568
	Titoli in circolazione (ex IAS 39)		50.089.876
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	
40	Derivati di copertura	-	
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	
60	Passività fiscali	1.554.552	2.532.776
	a) correnti	1.190.344	864.626
	b) differite	364.208	1.668.150
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	87.626
80	Altre passività	4.731.814	
	Altre passività (ex IAS 39)		18.068.674
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1.594.170	1.569.995
100	Fondi per rischi e oneri	836.172	
	a) impegni e garanzie rilasciate	334.992	
	Fondi per rischi e oneri (ex IAS 39)		445.213
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	501.180	445.213
110	Capitale	211.000.000	211.000.000
120	Azioni proprie (-)	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
150	Riserve	41.062.753	35.733.056
160	Riserve da valutazione	590.480	2.605.923
170	Utile (Perdita) d'esercizio	1.269.098	4.434.138
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	436.434.568	435.812.668

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

CONTO ECONOMICO

Valori espressi in unità di Euro

CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi con il metodo dell'interesse effettivo	8.961.673	
	Interessi attivi e proventi assimilati ex IAS 39		8.611.238
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(984.265)	(456.996)
30	Margine di interesse	7.977.408	8.154.242
40	Commissioni attive	12.851.810	12.461.375
50	Commissioni passive	(149.228)	(79.982)
60	Commissioni nette	12.702.582	12.381.393
70	Dividendi e proventi simili	237.242	254.965
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	
90	Risultato netto dell'attività di copertura	0	
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	(30.730)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(30.730)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	
	c) passività finanziarie	0	
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziaria valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.754.865)	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.754.865)	
	Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex IAS 39)		
	Utili/perdite da cessione o riacquisto di: (ex IAS 39)		6.301
	a) attività finanziarie (ex IAS 39)		6.301
	b) altre operazioni finanziarie (ex IAS 39)		
	Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		265.762
120	Margine di intermediazione	19.131.637	21.050.061
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.316.248)	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.135.602)	
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(180.646)	
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		1.248.536
	a) attività finanziarie (ex IAS 39)		1.248.536
	b) passività finanziarie (ex IAS 39)		-
140	utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	17.815.389	22.298.597
160	Spese amministrative:	(16.220.044)	(15.504.863)
	a) spese per il personale	(12.481.591)	(12.301.890)
	b) altre spese amministrative	(3.738.453)	(3.202.973)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(589.942)	
	a) impegni e garanzie rilasciate	(332.475)	
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri (ex IAS 39)		(115.000)
	b) altri accantonamenti netti	(257.467)	(115.000)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(31.617)	(38.686)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(146.037)	(14.222)
200	Altri proventi e oneri di gestione	318.478	51.965
210	COSTI OPERATIVI	(16.669.162)	(15.620.806)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA		6.677.791
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.146.227	6.677.791
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	122.871	(2.243.653)
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	1.269.098	4.434.138
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.269.098	4.434.138

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA			
	Voci	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.268.020	4.434.138
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50	Attività materiali		
60	Attività immateriali		
70	Piani a benefici definiti	(1.134)	87.682
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100	Copertura di investimenti esteri		
110	Differenze di cambio		
120	Copertura dei flussi finanziari		
130	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.299.709)	
	Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		779.801
150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(2.300.844)	867.482
180	Redditività complessiva (voce 10+170)	(1.032.824)	5.301.620

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

1.3 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2018

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura*	Esistenze al 01.01.2018	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2018	Patrimonio netto al 31.12.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			Altre Variazioni
Capitale	211.000		211.000										211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128										128
Riserve:			0										
a) di utili	27.046		27.046	4.434									31.480
b) altre	8.688	896	9.584										9.584
Riserve da valutazione	2.606	(1.527)	1.079			(1.669)						0	(590)
Strumenti di capitale			0										
Azioni proprie			0										
Utile (Perdita) di esercizio	4.434		4.434	(4.434)								1.269	1.269
Patrimonio netto	253.901	(63)	253.270			(1.669)						1.269	252.870

(*) Trattasi degli impatti "First time adoption - FTA" per l'applicazione del principio IFRS9

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali 100 euro cadauna. In data 15 maggio 2018 l'Assemblea Ordinaria ha deliberato la ripartizione dell'utile pari ad euro 4.434.138 nel seguente modo: 10% a riserva legale euro 443.414, 10% a riserva straordinaria statutaria euro 443.414; 10% a fondo rischio statutario euro 443.414 ed euro 3.103.896 a riserva di patrimonio netto istituita ex art. 14 della legge regionale n. 33/2008.

Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Tra le riserve è presente una riserva, istituita come da disposizione dell'art. 14 della Legge Regionale n. 33/2008, con la quale Finlombarda è autorizzata ad effettuare anticipazioni finanziarie esclusivamente per le iniziative funzionali alla realizzazione del Programma Regionale di Sviluppo a valere sui fondi conferiti in gestione. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto 31 Dicembre 2017

Valori espressi in migliaia di Euro

Descrizione	Esistenze al 31.12.2016	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2017	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva al 31.12.2017	Patrimonio netto al 31.12.2017
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Altre Variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	211.000		211.000									211.000
Sovraprezzo emissioni	128		128									128
Riserve:			0									
a) di utili	35.402		35.402	1.644					(10.000)			27.046
b) altre	8.688		8.688									8.688
Riserve da valutazione	1.738		1.738			867					0	2.606
Strumenti di capitale			0									
Azioni proprie			0									
Utile (Perdita) di esercizio	1.643		1.643	(1.644)							4.434	4.434
Patrimonio netto	258.599		258.599			867					4.434	253.901

RENDICONTO FINANZIARIO

La Società ha adottato il metodo indiretto per la costruzione del rendiconto finanziario (in euro).

A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2018	31/12/2017 (*)
1. Gestione	4.775.332	3.087.747
- Risultato d'esercizio	1.269.098	4.434.138
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	1.754.865	(265.762)
- plus/minusvalenze su attività di copertura	0	
- rettifiche di valore nette per deterioramento	1.316.248	(1.248.536)
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali	177.654	52.908
- accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	257.467	115.000
- Imposte , tasse e crediti d'imposta non liquidati		
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale		0
- altri aggiustamenti		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie:	(4.130.799)	(38.834.350)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	(12.499.428)	
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(41.031.776)	
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(115.076.591)	
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(264.599.579)	
Attività finanziarie (ex IAS 39)	429.494.953	(69.530.897)
- altre attività	(418.379)	30.696.547
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie:	1.653.646	45.750.205
- passività finanziarie al costo ammortizzato	174.848.666	
- passività finanziarie di negoziazione	0	
- passività finanziarie designate al fair value	0	
- altre passività	4.526.311	
- debiti verso banche (ex IAS 39)	(109.117.568)	(14.374.247)
- debiti verso enti finanziari (Ex IAS 39)		54.591
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		
- titoli in circolazione (ex IAS 39)	(50.089.876)	50.089.876
- debiti (ex IAS 39)		
- passività fiscali (ex IAS 39)		
- passività finanziarie di negoziazione (ex IAS 39)		
- passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		
- altre passività (ex IAS 39)	(18.513.887)	9.979.985
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa (A)	2.298.178	10.003.602
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendita di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita dall'incremento di:	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento (B)	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- variazione mezzi propri	(2.300.844)	
- distribuzione dividendi e altre finalità		(10.000.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista (C)	(2.300.844)	(10.000.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (D=A+B+/-C)	(2.666)	3.602
RICONCILIAZIONE		31/12/2017 (*)
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	5.237	1.635
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(2.666)	3.602
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.571	5.237

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

SEZIONE 1

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Il presente bilancio è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (inclusi i documenti interpretativi SIC e IFRIC) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 e dai successivi Regolamenti adottati dalla Commissione.

Il nuovo standard contabile IFRS 9, emanato dallo IASB a luglio 2014 ed adottato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 2067/2016, sostituisce, a partire dal 1° gennaio 2018, lo IAS 39, che fino al 31 dicembre 2017 ha disciplinato la classificazione e valutazione degli strumenti finanziari.

L'IFRS 9 è articolato nelle tre diverse aree della classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, dell'impairment e dell'hedge accounting. A questo proposito, Finlombarda ha sviluppato un apposito progetto volto a recepire ed applicare il nuovo principio contabile.

Per quanto riguarda gli schemi e la nota integrativa, il bilancio è redatto in applicazione di quanto ha stabilito la Banca d'Italia, per gli intermediari operanti nel settore finanziario iscritti nell'Albo Unico come previsto dal Provvedimento del 22 dicembre 2017 "Il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari".

SEZIONE 2

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e in applicazione del principio della contabilizzazione per competenza economica.

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa ed è corredato della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto; tale moneta è anche la valuta funzionale della società inclusa nel consolidamento. Gli importi del presente documento, se non diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

Il Bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nel "Provvedimento Banca d'Italia del 22 dicembre 2017", non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta la First Time Adoption del principio IFRS 9; a questo proposito, si ricorda che la Società si avvale della facoltà prevista nelle disposizioni transitorie di questo principio di non riesporre i dati comparativi; gli impatti relativi alla prima applicazione sono quindi riflessi mediante un aggiustamento dei saldi del patrimonio netto di apertura al 1° gennaio 2018.

Con particolare riferimento alla prima applicazione del principio IFRS 9, inoltre, si precisa che i saldi patrimoniali ed economici relativi all'esercizio precedente, in quanto redatti secondo il previgente principio IAS 39, non sono pienamente comparabili con le nuove categorie contabili e con i relativi criteri di valutazione introdotti dal principio IFRS 9.

Con riguardo all'esposizione dei saldi dell'esercizio precedente, si è stabilito di dare separata indicazione per i due esercizi 2017 e 2018 delle voci di bilancio patrimoniali ed economiche degli strumenti finanziari rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 9. Conseguentemente, le tabelle contenute nella nota integrativa, oltre al dato al 31 dicembre 2018, riportano i saldi comparativi solo per quelle voci che negli schemi di

bilancio presentano un saldo avvalorato sia per l'esercizio in corso sia per quello precedente.

Diversamente, per le voci ritenute non comparabili, in quanto impattate dall'IFRS 9, le tabelle di nota integrativa sono proposte in una doppia versione: tabelle le IFRS 9 al 31 dicembre 2018 e separatamente le tabelle IAS 39 al 31 dicembre 2017.

Di seguito una tabella di raccordo IAS 39/IFRS9 dell'attivo e del passivo ed una tabella di impatto dell'IFRS 9.

Voci dell'attivo IFRS 9/IAS 39	10. Cassa e disponibilità liquide	20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	30. Attività finanziarie valutate al fair value	40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	60. Crediti	100. Attività materiali	110. Attività immateriali	120. Attività fiscali	130. Attivazioni correnti e gruppi di attività in via di dismissione	140. Altre attività	Totale dell'attivo
<i>(dati in euro)</i>												
10. Cassa e disponibilità liquide	5.237	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5.237
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	10.596.162	42.604.467	-	-	-	-	-	-	-	53.200.629
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	107.824.263	-	-	-	-	-	-	-	107.824.263
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	-	-	141.815.826	126.654.235	-	-	-	-	-	268.470.060
70. Partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80. Attività materiali	-	-	-	-	-	-	77.544	-	-	-	-	77.544
90. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-	-	23.935	-	-	-	23.935
100. Attività fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	2.786.036	-	-	2.786.036
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.047.626	-	1.047.626
120. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.377.337	2.377.337
Totale dell'attivo	5.237	-	10.596.162	150.428.730	141.815.826	126.654.235	77.544	23.935	2.786.036	1.047.626	2.377.337	435.812.668

Voci del passivo	10. Debiti	20. Titoli in circolazione	70. Passività fiscali	80. Passività associate ad attività in via di dismissione	90. Altre Passività	100. Trattamento di fine rapporto del personale	110. Fondi per rischi ed oneri	Totale Passivo
<i>(dati in euro)</i>								
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.117.568	50.089.876	-	-	-	-	-	159.207.444
20. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
30. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
60. Passività fiscali	-	-	2.532.776	-	-	-	-	2.532.776
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	87.626	-	-	-	87.626
80. Altre passività	-	-	-	-	18.068.674	-	-	18.068.674
90. Trattamento di fine rapporto del personale	-	-	-	-	-	1.569.995	-	1.569.995
100. Fondi per rischi ed oneri	-	-	-	-	-	-	445.213	445.213
Totale del passivo	109.117.568	50.089.876	2.532.776	87.626	18.068.674	1.569.995	445.213	181.911.728

Voci del patrimonio netto	120. Capitale	150. Sovraprezzi di emissione	160. Riserve	170. Riserve da valutazione	180. Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<i>(dati in euro)</i>						
110. Capitale	211.000.000	-	-	-	-	211.000.000
170. Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
140. Sovraprezzi di emissione	-	127.823	-	-	-	127.823
150. Riserve	-	-	35.733.056	1.526.845	-	37.259.901
160. Riserve da valutazione	-	-	-	1.079.078	-	1.079.078
170. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	-	-	-	-	4.434.138	4.434.138
Patrimonio netto	211.000.000	127.823	35.733.056	2.605.923	4.434.138	253.900.940

Tabella impatto IFRS 9

Importi in migliaia di euro		01.01.2018 (a)	Effetto transizione IFRS 9 Impairment (c)	01.01.2018 (d) = (a) + (b)
ATTIVO				
10.	Cassa e disponibilità liquide	5.237	0	5.237
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	53.200.629	0	53.200.629
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	107.824.263	-246.503	107.577.760
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	268.470.060	-384.783	268.085.278
50.	Derivati di copertura	0	0	0
60.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
70.	Partecipazioni	0	0	-
80.	Attività materiali	77.544	0	77.544
90.	Attività immateriali	23.935	0	23.935
100.	Attività fiscali	2.786.036	0	2.786.036
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	1.047.626	0	1.047.626
120.	Altre attività	2.377.337	0	2.377.337
Totale dell'attivo		435.812.668	-631.286	435.181.382
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	159.207.444	0	159.207.444
	<i>a) Debiti verso Banche</i>	0	0	0
	<i>b) Debiti verso Clientela</i>	0	0	0
	<i>c) Titoli in circolazione</i>	0	0	0
20.	Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0
30.	Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0
40.	Derivati di copertura	0	0	0
50.	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	0	0	0
60.	Passività fiscali	2.532.776	0	2.532.776
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	87.626	0	87.626
80.	Altre passività	18.068.674	0	18.068.674
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.569.995	0	1.569.995
100.	Fondi per rischi e oneri:	445.213	0	445.213
110.	Capitale	211.000.000	0	211.000.000
120.	Azioni proprie	0	0	0
140.	Sovraprezzi di emissione	127.823	0	127.823
150.	Riserve	37.259.901	-631.286	36.628.615
160.	Riserve da valutazione	1.079.078	0	1.079.078
170.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	4.434.138	0	4.434.138
Totale del passivo e del patrimonio netto		435.812.668	-631.286	435.181.382

In riferimento all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 16, a partire dal 1 gennaio 2019, che prevede la capitalizzazione del leasing operativo e l'eliminazione della classificazione tra i leasing finanziari e quelli operativi, Finlombarda ha avviato la fase di assessment al fine di individuare i contratti che rientrano in queste fattispecie.

In data 31 ottobre 2017 è stato emesso il Regolamento UE n. 2017/1986 che ha recepito a livello comunitario l'IFRS 16 (Leasing). L'IFRS 16 sostituisce lo IAS 17 (Leasing) e le relative Interpretazioni (IFRIC 4 Determinare se un accordo contiene un leasing; SIC 15

Leasing operativo-Incentivi; SIC 27 La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing). L'IFRS 16 si applica retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2019.

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del «diritto d'uso dell'attività presa in locazione».

I leasing passivi, già precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing finanziari, non subiranno nessuna modifica rispetto all'attuale rappresentazione contabile, andando in piena continuità con il passato.

In sede di prima applicazione, per i leasing precedentemente classificati secondo lo IAS 17 come leasing operativi, la società intende applicare il metodo retrospettivo semplificato con la rilevazione della passività finanziaria per contratti di leasing e del corrispondente valore del diritto d'uso misurati sui residui canoni contrattuali alla data di transizione.

I contratti che ricadono nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 si riferiscono principalmente a:

- fabbricati per uso ufficio;
- noleggio di stampanti e pc;

Con riferimento alle opzioni ed esenzioni previste dall'IFRS 16, la società adotterà le seguenti scelte:

- l'IFRS 16 non viene generalmente applicato alle attività immateriali, ai contratti di breve durata (ovvero inferiori a 12 mesi) e di basso valore unitario;
- i diritti d'uso e le passività finanziarie relative ai contratti di leasing vengono classificati su specifiche voci nella situazione patrimoniale-finanziaria;
- l'eventuale componente relativa a prestazioni di servizi inclusa nei canoni di leasing è generalmente esclusa dall'ambito IFRS 16;
- i contratti con caratteristiche simili vengono valutati utilizzando un unico tasso di attualizzazione;
- i contratti di leasing precedentemente valutati come leasing finanziari ai sensi dello IAS 17 mantengono i valori precedentemente iscritti.

I principali impatti sul bilancio della società, tuttora in corso di valutazione e affinamento, sono così riassumibili:

- Situazione patrimoniale - finanziaria: maggiori attività non correnti per l'iscrizione del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione" in contropartita di maggiori passività di natura finanziaria;
- conseguentemente si prevede l'iscrizione di un Debito per leasing in sede di transition;
- Conto economico: diversa natura, qualificazione e classificazione delle spese, con l'iscrizione dell'"Ammortamento del diritto d'uso dell'attività" e di "Oneri finanziari per interessi", in luogo dei "Costi per godimento di beni di terzi - canoni per leasing operativo", come da IAS 17. Inoltre, la combinazione tra l'ammortamento per quote costanti del "diritto d'uso dell'attività" e il metodo del tasso di interesse effettivo applicato ai debiti per leasing comportano, rispetto allo IAS 17, maggiori oneri complessivi a conto economico nei primi anni del contratto di leasing e oneri complessivi decrescenti negli ultimi anni. Gli impatti in sede di transizione non sono indicativi degli sviluppi futuri, in quanto le scelte di allocazione del capitale potrebbero cambiare con conseguenti riflessi economico-patrimoniali sulla rilevazione in bilancio.

SEZIONE 3

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Si segnala che si sono concluse le indagini giudiziarie avviate nel 2017 sulla regolarità delle attività di erogazione di finanziamenti alle imprese. A questo proposito, è stata confermata la totale estraneità della Società e dei suoi diretti collaboratori ai fatti giudicati penalmente rilevanti.

A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

In questa sezione sono indicati i principi contabili adottati per la predisposizione del presente Bilancio. L'esposizione dei principi contabili è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste di bilancio.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari e altri. L'iscrizione per tale voce avviene al valore nominale.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie diverse da quelle classificate tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" e tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Vi rientrano:

- i titoli di debito o i finanziamenti a cui è associato un Business Model "Other", ossia una modalità di gestione delle attività finanziarie non finalizzata alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business Model "Hold to collect") oppure alla raccolta dei flussi di cassa contrattuali e alla vendita di attività finanziarie (Business Model "Hold to collect and Sell");
- i titoli di debito, i finanziamenti e le quote di OICR i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- gli strumenti di capitale non qualificabili di controllo esclusivo, collegamento e controllo congiunto, detenuti per finalità di negoziazione o per i quali, in sede di prima rilevazione, non ci si è avvalsi dell'opzione di classificarli tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Di seguito, si forniscono informazioni di maggior dettaglio sulle tre sottovoci che compongono la categoria in esame, rappresentate da: "a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "b) Attività finanziarie designate al fair value"; "c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Un'attività finanziaria (titoli di debito, titoli di capitale, finanziamenti, quote di OICR) è classificata come detenuta per la negoziazione se è gestita con l'obiettivo di realizzare i flussi finanziari mediante la vendita, ossia se è associata al Business Model "Other", in quanto:

- acquisita al fine di essere venduta a breve;
- fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una provata strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo.

Comprende altresì i contratti derivati aventi un fair value positivo, non designati nell'ambito di una relazione di copertura contabile. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti

finanziari complessi, in cui il contratto primario è una passività finanziaria, che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Si considera come derivato uno strumento finanziario o altro contratto che presenta le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione alla variazione di un tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, del merito di credito o di indici di credito o di altra variabile prestabilita (“sottostante”) a condizione che, nel caso di variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali;
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una simile risposta a cambiamenti di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

b) Attività finanziarie designate al fair value

Un'attività finanziaria (titoli di debito e finanziamenti) può essere designata al fair value in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando tale designazione consente di fornire una migliore informativa in quanto elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse (cosiddetto “accounting mismatch”).

c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Le altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value rappresentano una categoria residuale e sono composte dagli strumenti finanziari che non possiedono i requisiti, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi finanziari, per la classificazione tra le attività valutate al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Nel dettaglio, vi rientrano:

- titoli di debito o finanziamenti i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (ossia che non superano il cosiddetto "SPPI test");
- quote di OICR;
- strumenti di capitale non detenuti per la negoziazione, per i quali non si è fatto ricorso all'opzione di classificarli tra le attività valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito, titoli di capitale e quote di OICR, alla data di erogazione per i finanziamenti e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che vengono imputati nel conto economico.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVOCI)

Definizione e classificazione

Nella voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale sono classificate le seguenti attività finanziarie (titoli di debito, titoli di capitale e finanziamenti):

- strumenti finanziari (titoli di debito e finanziamenti) associati al Business Model Hold to Collect & Sell i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test;
- titoli di capitale (interessenze azionarie non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto) per i quali si opta, in ossequio alla c.d. "OCI election", per la presentazione delle variazioni di valore nel prospetto della redditività complessiva.

Sono associabili al Business Model Hold to Collect & Sell gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari che mediante la vendita degli strumenti stessi.

Criteria di iscrizione

Gli strumenti finanziari valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value generalmente coincidente con il costo degli stessi. Tale valore include i costi o i proventi direttamente connessi agli strumenti stessi.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività continuano ad essere valutate al fair value con imputazione delle variazioni di valore alla voce "110. Riserve da valutazione". Nel Conto economico, nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", sono rilevati gli interessi maturati sugli strumenti finanziari configurati da crediti e titoli di debito classificati nella voce "30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" dell'attivo patrimoniale.

Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata, per i soli strumenti associati al Business Model Hold to Collect & Sell, la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.

Le rettifiche di valore sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito", in contropartita contabile alla voce "110. Riserve da valutazione", così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'attività tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.

Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati", è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Ulteriormente, nel Conto economico, alla voce "70. Dividendi e proventi simili", sono rilevati i dividendi afferenti ai titoli di capitale per i quali si è optato per la c.d. "OCI election".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva vengono cancellate dal Bilancio nel caso si verifichi una delle seguenti situazioni:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle medesime sono scaduti; o
- l'attività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa; o
- l'attività finanziaria è oggetto di write-off ovvero quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria, inclusi i casi di rinuncia all'attività; o

- l'entità mantiene il diritto contrattuale a ricevere i flussi finanziari derivanti dalle stesse, ma contestualmente assume l'obbligazione contrattuale a pagare i medesimi flussi ad un soggetto terzo;
- le modifiche contrattuali al contratto configurano modifiche "sostanziali".

Il risultato della cancellazione di tali attività è rilevato:

- per gli strumenti finanziari associati al Business Model Hold to Collect & Sell a Conto economico alla voce "100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" in caso di cessione. Diversamente, in tutti gli altri casi, è rilevato alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito";
- per i titoli di capitale per i quali si opta per la c.d. "OCI election" a patrimonio netto, nella voce "110. Riserve da valutazione". A seguito della cancellazione di tali attività, il saldo di quanto rilevato nella voce "110. Riserve da valutazione" è riclassificato nella voce "140. Riserve".

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Nella voce "40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" sono classificate le attività finanziarie (i titoli di debito e i finanziamenti) associate al Business Model Hold to Collect i cui termini contrattuali prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sul capitale da restituire e che pertanto hanno superato il SPPI test. Sono associabili al Business Model Hold to Collect gli strumenti finanziari posseduti nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dei medesimi finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari.

Più nel dettaglio, sono iscritti in tale voce:

- i crediti verso banche (ad esempio: conti correnti, depositi cauzionali, titoli di debito);
- i crediti verso la clientela (ad esempio: mutui, operazioni di locazione finanziaria, operazioni di factoring, titoli di debito).

Criteri di iscrizione

- Gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato sono iscritti inizialmente quando, e solo quando, l'azienda diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento, ossia al momento del regolamento, ad un valore pari al fair value, inteso come il costo dello strumento, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili.

- Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritte in Bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Criteri di valutazione

- Tali strumenti finanziari sono valutati al costo ammortizzato mediante l'utilizzo del criterio del tasso di interesse effettivo. Il risultato derivante dall'applicazione di tale metodologia è imputato a Conto economico nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati".
- Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è il valore a cui la stessa è stata misurata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, e dedotta qualsiasi riduzione (a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità).
- Il criterio dell'interesse effettivo è il metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività e passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo la relativa durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo è necessario valutare i flussi finanziari tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali dello strumento finanziario (per esempio, il pagamento anticipato, un'opzione all'acquisto o simili), ma non vanno considerate perdite future su crediti. Il calcolo include tutti gli oneri e punti base pagati o ricevuti tra le parti di un contratto che sono parte integrante del tasso di interesse effettivo, i costi di transazione, e tutti gli altri premi o sconti.
- Ad ogni chiusura di Bilancio o di situazione infrannuale viene calcolata la stima delle perdite di valore di tali attività, determinata in ossequio alle regole di impairment dell'IFRS 9.
- Le perdite di valore riscontrate sono iscritte immediatamente a Conto economico nella voce "130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito" così come i recuperi di parte o tutti gli importi oggetto di precedenti svalutazioni. Le riprese di valore sono iscritte a fronte di una migliorata qualità dell'esposizione tale da comportare una diminuzione della svalutazione complessiva precedentemente rilevata.
- Nel Conto economico, alla voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" è rilevato l'importo rappresentato dal progressivo rilascio dell'attualizzazione calcolata al momento dell'iscrizione della rettifica di valore.

Partecipazioni

La voce comprende le partecipazioni in società controllate, controllate in modo congiunto e sottoposte ad influenza notevole, diverse dalle partecipazioni “minori” collocate nelle “attività disponibili per la vendita”.

L’iscrizione iniziale delle partecipazioni viene rilevata al costo. Successivamente la valutazione avviene con il metodo del patrimonio netto; le rettifiche di valore contabili, pertanto, vengono rilevate a conto economico.

Al 31 dicembre 2018 la società detiene il 100% di Finlombarda Gestioni SGR S.p.A

Si fa presente che in applicazione del principio IFRS 5 le quote di partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR S.p.A. è stata classificata nella voce 130 dello Stato Patrimoniale “Attività non correnti e gruppi in via di dismissione”.

Gerarchia del Fair Value

Nel marzo 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 che rileva l'istituzione della c.d. gerarchia del fair value. In particolare, l'emendamento definisce tre livelli di fair value (IFRS 7, par. 27A):

- livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato attivo;
- livello 2: se il fair value è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- livello 3: se il fair value è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato. Pertanto il fair value è stimato utilizzando dati di mercato (diversi dalle quotazioni rilevate su un mercato attivo) che richiedono, tuttavia, un significativo aggiustamento basato su dati non osservabili sul mercato, tale misurazione rientra nel livello 3.

Per gli strumenti finanziari di livello 2, in assenza di quotazioni su mercati attivi, i prezzi vengono determinati sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, mentre per gli strumenti finanziari di livello 3 si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull’attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg.

Categ. Strumenti Finanziari	Prodotto	Modello di valutazione	Input del modello di valutazione
Titoli di debito	Obbligazioni corporate (Ferrovie Nord Milano)	Funzione ASW (Asset Swap Valuation) del sistema Bloomberg	Curve dei tassi di interesse, credit spread da comparables maggiorati con un premio di illiquidità
Titoli di capitale non quotati	Quote partecipative (Partecipazioni Minori)	Metodo di valutazione reddituale	Ultimi bilanci disponibili
Investimenti in OICR	Fondi di PE (quota Fondo NEXT)	NAV comunicato da SGR	N/A
Investimenti in Minibond	Obbligazioni Corporate di Imprese lombarde	Discounted Cash Flow	Curve dei tassi di interesse futuri e credit spread (PD's) estratti da Bloomberg credit evaluation

Con riferimento all'obbligazione di Ferrovie Nord Milano con scadenza al 21/07/2020 (ISIN IT0005121972) con tasso variabile Euribor + 150 bps è stata presa a riferimento l'obbligazione emessa da Ferrovie dello Stato con scadenza 21/07/2020 (ISIN XS095428729) 4%, a cui è stato sommato uno spread quale premio di illiquidità del titolo.

Attività materiali

In tale voce sono classificati i beni mobili, gli arredi, le macchine ed impianti d'ufficio, gli impianti di comunicazione e le autovetture ad uso funzionale; la rilevazione viene effettuata al costo di acquisto, al netto degli ammortamenti cumulati e delle perdite durevoli di valore. Nella determinazione del costo sono inclusi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili, sostenuti per portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento in base alle esigenze aziendali.

Le spese di riparazione ed i costi di manutenzione ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi successivi, che siano attendibilmente determinabili e che incrementino i benefici economici futuri fruibili dal bene, vengono capitalizzati e quindi ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene cui si riferiscono.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle attività materiali. Ove separabili dal bene principale, vengono allocate nella categoria di pertinenza in base alla natura del costo sostenuto, altrimenti sono classificate in una categoria autonoma.

Le attività materiali a vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate, con metodo a quote costanti, per un periodo pari alla vita utile stimata.

Come previsto dallo IAS 36, le attività materiali sono assoggettate, almeno annualmente, sia alla verifica dell'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore (rilevando come perdita la differenza negativa tra valore contabile e valore recuperabile) sia alla verifica di congruità della vita utile residua. In particolare ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite dai software e dal sito web.

Secondo quanto disposto dallo IAS 38 (Attività immateriali), le attività immateriali acquisite sono iscritte all'attivo quando:

- è probabile che l'uso dell'attività generi benefici economici futuri;
- la Società ha il controllo, ovvero il potere di usufruire di tali benefici;
- il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Per le attività con vita utile definita, la valutazione è effettuata al costo diminuito degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore cumulate. L'ammortamento, con metodo a quote costanti, è calcolato sulla base della vita utile stimata. Come previsto dai principi contabili, almeno annualmente si procede, sia alla verifica di eventuali perdite durevoli di valore delle attività, rilevando come perdita l'eccedenza del valore contabile rispetto a quello recuperabile, sia alla verifica di congruità della vita utile residua.

Non sono presenti in bilancio attività con vita utile indefinita.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Fiscalità corrente e differita

Le attività e le passività fiscali sono esposte nello Stato patrimoniale nelle voci “100. Attività fiscali” e “60. Passività fiscali”.

Attività e passività fiscali correnti

Le imposte correnti dell’esercizio e di quelli precedenti, nella misura in cui esse non siano state pagate, sono rilevate come passività; l’eventuale eccedenza rispetto al dovuto è rilevata come attività.

Le attività (passività) fiscali correnti, dell’esercizio in corso e di quelli precedenti, sono determinate al valore che si prevede di versare/recuperare nei confronti delle autorità fiscali, applicando le aliquote fiscali e la normativa fiscale vigenti.

Le attività e passività fiscali correnti vengono cancellate nell’esercizio in cui le attività vengono realizzate o le passività risultano estinte.

Attività e passività fiscali differite

Per tutte le differenze temporanee imponibili è rilevata una passività fiscale differita, a meno che la passività fiscale differita derivi:

- da avviamento il cui ammortamento non sia fiscalmente deducibile o
- dalla rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che:
 - non sia un’aggregazione di imprese; e
 - al momento dell’operazione non influisca né sull’utile contabile né sul reddito imponibile.

Non sono calcolate imposte differite con riguardo a maggiori valori dell’attivo in sospensione d’imposta relativi a partecipazioni e a riserve in sospensione d’imposta in quanto si ritiene, allo stato, ragionevole che non sussistano i presupposti per la loro futura tassazione.

Le passività fiscali differite sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “60. Passività fiscali b) differite”.

Per tutte le differenze temporanee deducibili è rilevata un’attività fiscale differita se sarà probabile che sarà utilizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile, a meno che l’attività fiscale differita derivi da:

- avviamento negativo che è trattato come ricavo differito;
- rilevazione iniziale di un’attività o di una passività in un’operazione che:
 - non rappresenta una aggregazione di imprese; e
 - al momento dell’operazione non influenza né l’utile contabile né il reddito imponibile.

Le attività fiscali anticipate sono rilevate nella voce di Stato patrimoniale “100. Attività fiscali b) anticipate”.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite sono oggetto di costante monitoraggio e sono quantificate secondo le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell’esercizio nel quale

sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale, tenuto conto della normativa fiscale derivante da provvedimenti attualmente in vigore.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite vengono cancellate nell'esercizio in cui:

- la differenza temporanea che le ha originate diventa imponibile con riferimento alle passività fiscali differite o deducibile con riferimento alle attività fiscali anticipate;
- la differenza temporanea che le ha originate perde rilevanza fiscale.

Le attività fiscali anticipate e le passività fiscali differite non vengono attualizzate e neppure, di norma, tra loro compensate.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Definizione e classificazione

Le varie forme di provvista interbancaria e con clientela sono rappresentate nelle voci di Bilancio:

“10. a) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti”;

“10. b) Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Titoli in circolazione”.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario.

11.2. Criteri di iscrizione

Le passività in questione sono iscritte in Bilancio nel momento corrispondente all'atto della ricezione delle somme raccolte o all'emissione dei titoli di debito.

Il valore a cui sono inizialmente iscritte è pari al relativo fair value, di norma pari al corrispettivo ricevuto o al prezzo di emissione, comprensivo degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili all'operazione e determinabili sin dall'origine, indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati.

Non sono inclusi nel valore di iscrizione iniziale tutti gli oneri che sono oggetto di rimborso da parte della controparte creditrice o che sono riconducibili a costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie a medio/lungo termine sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo così come definito nei paragrafi precedenti.

Le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta non significativo, sono valutate al costo.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal Bilancio quando estinte o scadute.

Il riacquisto di titoli di propria emissione comporta la cancellazione contabile degli stessi con conseguente ridefinizione del debito per titoli in circolazione. L'eventuale differenza tra il valore di riacquisto dei titoli propri ed il corrispondente valore contabile della passività viene iscritto a Conto economico nella voce "100. c) Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di: passività finanziarie". L'eventuale successivo ricollocamento dei titoli propri, oggetto di precedente annullato contabile, costituisce, contabilmente, una nuova emissione con conseguente iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (*post employment benefit*) del tipo "Prestazioni Definite" (*defined benefit plan*) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale.

Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*).

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche.

Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è stata effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

A seguito dell'entrata in vigore della riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda, mentre le quote che maturano a partire dal 1° gennaio 2007 possono essere destinate a forme di previdenza complementare.

Le quote maturate e riversate ai fondi integrativi di previdenza complementare sono contabilizzate alla sottovoce di conto economico 110a), come specificato nella Sezione 9 della Parte C della Nota Integrativa.

Tali quote si configurano come un piano a contribuzione definita, poiché l'obbligazione dell'impresa nei confronti del dipendente cessa con il versamento delle quote maturate. Per tale fattispecie, pertanto, nel passivo della società potrà essere stata iscritta solo la quota di debito (tra le "altre passività") per i versamenti ancora da effettuare ai fondi di previdenza complementare alla data di chiusura del bilancio.

Rilevazione degli utili e perdite attuariali

Il principio IAS 19 prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente nel “Prospetto della redditività complessiva” – OCI.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio (non più previsto), così come la loro possibile rilevazione nel conto economico. Di conseguenza, il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI (Other Comprehensive Income).

La società ha optato per l'applicazione anticipata delle modifiche al principio già a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2012.

Fondi per rischi e oneri

Definizione

L'accantonamento è definito come una passività con scadenza o ammontare incerti. Per contro, si definisce passività potenziale:

- un'obbligazione possibile che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solamente dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri non totalmente sotto il controllo dell'azienda;
- un'obbligazione attuale che scaturisce da eventi passati, ma che non è rilevata perché:
 - non è probabile che per estinguere l'obbligazione sarà necessario l'impiego di risorse finanziarie;
 - l'ammontare dell'obbligazione non può essere determinata con sufficiente attendibilità.

Le passività potenziali non sono oggetto di rilevazione contabile, ma solo di informativa, a meno che siano giudicate remote.

Criteria di iscrizione e valutazione

L'accantonamento è rilevato in contabilità se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato; e
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del Bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. L'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere l'obbligazione laddove l'effetto del valore attuale è un aspetto rilevante. I fatti futuri che possono

condizionare l'ammontare richiesto per estinguere l'obbligazione sono tenuti in considerazione solo se vi è sufficiente evidenza oggettiva che gli stessi si verificheranno.

Gli accantonamenti ai Fondi per Rischi e Oneri includono il rischio derivante dall'eventuale contenzioso tributario.

I Fondi per Rischi e Oneri accolgono anche:

- gli accantonamenti afferenti agli impegni e alle garanzie finanziarie rilasciate soggetti alle regole di impairment dell'IFRS 9;
- gli oneri afferenti ai fondi di quiescenza a benefici definiti di cui alle previsioni dello IAS 19.

Criteria di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

L'aggregato delle attività e passività non correnti e dei gruppi di attività e passività non correnti è composto da:

- attività possedute per la vendita che non soddisfano i requisiti ex IFRS 5 per essere qualificate come "attività operative cessate"; e da
- "attività operative cessate" di cui alla definizione dell'IFRS 5.

Per tale aggregato, il valore contabile sarà recuperato presumibilmente tramite la vendita piuttosto che attraverso l'uso continuativo pertanto le relative attività e passività sono classificate, rispettivamente, nelle voci di Stato patrimoniale "110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "70. Passività associate ad attività in via di dismissione".

Per essere classificate nelle predette voci di bilancio, le attività o passività (o gruppo in dismissione) devono essere immediatamente disponibili per la vendita e devono essere riscontrati programmi attivi e concreti per giungere alla dismissione dell'attività o passività entro il breve termine.

Tali attività o passività sono valutate al minore tra il valore contabile ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

Gli utili e le perdite riconducibili a gruppi di attività e passività in via di dismissione sono esposti nel Conto economico nella voce "290. Utile (Perdita) delle attività operative cessate". Gli utili e le perdite riconducibili a singole attività in via di dismissione sono iscritti nella voce più idonea di Conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici economici futuri derivanti dall'operazione e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazioni di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono prestati. In particolare:

- le commissioni per servizi prestati alla Regione Lombardia sono classificabili nella categoria dei ricavi che maturano in relazione alla fornitura del servizio effettuato e rilevate per competenza temporale, in proporzione allo stato di avanzamento dei lavori, ai costi sostenuti ed ai margini di redditività futuri residui;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne è deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il fair value dello strumento.

Si precisa che in applicazione del principio contabile IFRS 5 le commissioni per servizi svolti nell'ambito del ramo di attività "Erario" in via di dismissione sono state riclassificate alla voce 200 del Conto Economico "Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Uso di stime

Ai fini della redazione del bilancio, gli Amministratori hanno adottato stime che hanno influenza sui valori delle attività e delle passività rilevate, nonché sull'informativa in merito ad attività e passività potenziali.

Periodicamente tali stime sono riviste e gli effetti delle variazioni sono riflessi immediatamente a conto economico.

Altre informazioni

Impairment degli strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 9, sono assoggettate alle relative previsioni in materia di impairment:

- le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato";
- le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dai titoli di capitale;
- gli impegni all'erogazione di finanziamenti e le garanzie rilasciate che non sono valutati al fair value con impatto a Conto economico.

Impostazione generale

La quantificazione delle c.d. “Expected Credit Losses” (ECL), leggasi le perdite attese da rilevare a Conto economico quali rettifiche di valore, è determinata in funzione della presenza o meno di un incremento significativo del rischio di credito dello strumento finanziario rispetto a quello determinato alla data di rilevazione iniziale del medesimo.

A tal fine, gli strumenti sottoposti alle regole di impairment sono associati convenzionalmente a differenti stage, caratterizzati da diverse logiche di quantificazione delle rettifiche di valore.

- In particolare: in assenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento finanziario è mantenuto a stage 1 e relativamente al medesimo viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa a 12 mesi (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili entro 12 mesi dalla data del periodo di riferimento);
- in caso di presenza di un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla rilevazione iniziale, lo strumento viene associato allo stage 2, o allo stage 3 se lo strumento finanziario è deteriorato, e viene rilevata in Bilancio una rettifica di valore pari alla perdita attesa lifetime (ovvero la perdita attesa che risulti da eventi di default sull’attività finanziaria che siano ritenuti possibili lungo l’intera vita dell’attività finanziaria).

Eccezione a quanto sopra è rappresentata dalle “Attività finanziarie impaired acquisite o originate” – c.d. POCI –, e dalle attività che sono valutate secondo le previsioni del c.d. “Metodo semplificato” per la cui trattazione si rimanda a specifici punti del presente paragrafo.

Un miglioramento del rischio creditizio tale da far venir meno le condizioni che avevano condotto all’incremento significativo del medesimo oppure la perdita dello status di deteriorato comportano la riattribuzione dello strumento finanziario allo stage precedente. In tal caso l’entità ridetermina la rettifica di valore precedentemente rilevata rilevando nel Conto economico una ripresa di valore.

Le perdite attese sono una stima delle perdite (ossia il valore attuale di tutti i possibili futuri mancati incassi) ponderata in base alle probabilità di default lungo la vita attesa dello strumento finanziario. L’approccio generale alla stima delle perdite attese è determinato dall’applicazione dei parametri di rischio regolamentari, aggiustati in modo da renderli conformi con i requisiti del principio contabile IFRS 9.

Le perdite attese nei 12 mesi successivi sono una frazione delle perdite attese lungo tutta la vita del credito, e rappresentano le perdite che si determineranno se un inadempimento si verificasse nei 12 mesi successivi alla data di riferimento del Bilancio, ponderati in base alle probabilità che si verifichi l’inadempimento.

La valutazione delle posizioni non performing avviene, di norma, secondo modalità analitiche.

I criteri per la stima delle svalutazioni da apportare ai crediti deteriorati si basano sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti. Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati, delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare. L'entità della rettifica risulta pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, scontati al tasso di interesse effettivo originario, opportunamente aggiornato in caso di strumento a tasso di interesse variabile, oppure, nel caso delle posizioni classificate a sofferenza, al tasso di interesse effettivo in essere alla data di passaggio a sofferenza.

Metodo semplificato

La quantificazione delle perdite attese secondo le previsioni del metodo semplificato avviene sempre sulla base della ECL lifetime e non richiede pertanto la verifica della presenza del significativo incremento del rischio di credito rispetto a quello esistente alla data di rilevazione iniziale dell'attività. Il Gruppo Finlombarda adotta tale metodo per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto in assenza di componenti finanziarie significative, ovvero per le sole casistiche per le quali l'adozione dell'approccio semplificato è obbligatoria ai sensi dell'IFRS 9. A tal riguardo infatti il Gruppo non ha optato per l'utilizzo di tale metodo per quelle casistiche in cui l'applicazione è facoltativa.

Calcolo degli interessi attivi su attività finanziarie soggette ad impairment

Il calcolo degli interessi attivi avviene, come già anticipato nei precedenti paragrafi, mediante applicazione del "criterio del tasso di interesse effettivo", fatta eccezione per le "Attività finanziarie impaired acquisite o originate" – c.d. POCI – oggetto di apposita trattazione al successivo punto.

La quantificazione degli interessi attivi differisce in funzione dello stage cui lo strumento finanziario è associato ai fini della determinazione delle rettifiche di valore. In particolare:

- per le attività associate agli stage 1 e 2, ovvero le posizioni in bonis, il tasso di interesse effettivo viene applicato al valore contabile lordo dell'attività finanziaria, rappresentato dal costo ammortizzato dello strumento finanziario senza le rettifiche di valore complessivamente rilevate;
- per le attività associate allo stage 3, ovvero le posizioni deteriorate, il tasso di interesse effettivo viene applicato al costo ammortizzato dello strumento finanziario, rappresentato dal valore contabile lordo diminuito per la rettifica di valore cumulata.

Write-Off

Il valore contabile lordo di un'attività finanziaria è ridotto, ai sensi delle previsioni dell'IFRS 9, quando non vi sia alcuna aspettativa ragionevole di recupero. Il write-off, che costituisce un evento di eliminazione contabile (leggasi derecognition), può riguardare l'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa e può essere contabilizzato prima che le azioni legali attivate al fine di procedere al recupero dell'esposizione siano concluse.

Il write-off non implica necessariamente la rinuncia da parte dell'intermediario al diritto giuridico di recuperare il credito; tale rinuncia, nota come "cancellazione del debito" (c.d. "debt forgiveness"), comporta in ogni caso cancellazione/stralcio della posizione deteriorata.

Gli eventuali recuperi da incasso, successivi al write-off, sono oggetto di rilevazione tra le riprese di valore.

La numerazione delle sezioni, così come la numerazione delle tabelle, segue lo schema indicato nel provvedimento della Banca d'Italia del 22 dicembre 2018. Sono quindi omesse le sezioni che non presentano voci di bilancio.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: effetti sulla redditività complessiva prima del trasferimento

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.3.3 Trasferimento di attività finanziarie detenute per la negoziazione

Non sono stati effettuati trasferimenti di attività finanziarie.

A.3.4 Tasso di interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Non sono state effettuate riclassifiche di attività finanziarie.

A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per una disamina delle modalità seguite per la misurazione del fair value delle attività e passività, ai fini sia delle valutazioni di bilancio, sia dell'informativa da fornire nella nota integrativa per talune attività/passività valutate al costo ammortizzato/costo, si rinvia ai paragrafi relativi alle diverse categorie contabili contenuti nella parte "A.1 Parte generale".

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e passività valutate al fair value su base ricorrente in bilancio, in assenza di quotazioni su mercati attivi, si utilizzano metodi di valutazione in linea con le metodologie generalmente accettate e utilizzate dal mercato.

I modelli di valutazione per gli strumenti finanziari di livello 2 sono basati sulla determinazione dei prezzi sulla base degli spread di credito pagati da emittenti comparabili, mentre per gli strumenti finanziari di livello 3 si utilizza come metodo di valutazione il DCF (Discounted Cash Flow) basato sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri, prendendo a riferimento i tassi di interessi impliciti ed uno spread di credito calcolato da Bloomberg. Si evidenzia che le uniche poste valutate al fair value nel bilancio al 31/12/2018 sono su base ricorrente e sono rappresentate esclusivamente da attività finanziarie.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Società generalmente svolge un'analisi di sensitività degli input non osservabili, attraverso una prova di stress su tutti gli input non osservabili significativi per la valutazione delle diverse tipologie di strumenti finanziari appartenenti al livello 3 della gerarchia di fair value; in base a tale test vengono determinate le potenziali variazioni di fair value, per tipologia di strumento, imputabili a variazioni plausibili degli input non osservabili.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Per una disamina delle modalità seguite dalla Società per la determinazione dei livelli di fair value delle attività e passività si rinvia al paragrafo "Gerarchia del fair value" contenuto nella parte A.2 "Parte relativa ai principali aggregati di bilancio".

A.4.4 Altre informazioni

Alla data non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafo 93(i).

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-
b) attività designate al fair value	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	47.955.338	58.138.023	8.983.231
3. Derivati di copertura	-	-	-
4. Attività materiali			
5. Attività immateriali			
Totale	47.955.338	58.138.023	8.983.231
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Passività finanziarie valutate al fair value			
3. derivati di copertura			
Totale			

I titoli presenti nel livello 2 si riferiscono ad obbligazioni emesse da Ferrovie Nord. Mentre quelli indicati nel livello 3 sono rappresentati da 4 minibond.

A.4.5.2 Variazione annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Variazioni	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				
1. Esistenze iniziali		-	-	458.149	8.398.051			
2. Aumenti		-	0	25.083	1.489.592			
2.1 Acquisti			0		1.200.000			
2.2 Profitti imputati a:			0	25.083	289.592			
2.2.1 Conto economico di cui: plusvalenze			0	25.083	289.592			
2.2.2 Patrimonio netto				0	0			
2.3 Trasferimenti da altri livelli			0	0	0			
2.4 Altre variazioni in aumento			0	0	0			
3. Diminuzioni		-	0	(38.000)	(904.413)			
3.1 Vendite			0	0	0			
3.2 Rimborsi			0	(38.000)	(771.988)			
3.3 Perdite imputate a:			0	0	(81.140)			
3.3.1 Conto economico di cui: minusvalenze					(81.140)			
3.3.2 Patrimonio netto								
3.4 Trasferimenti ad altri livelli		-	0	0	0			
3.5 Altre variazioni in diminuzione		-	0	0	(51.285)			
4. Rimanenze finali		-	-	445.232	8.983.231	-	-	-

Le variazioni degli strumenti finanziari classificate al Livello 3 riguardano il fondo proprio Next gestito dalla propria partecipata Finlombarda Gestioni SGR nonché i minibond emesse a favore delle società finanziate.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2018			
	Valore di Bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	263.283.331	127.351.788		135.931.543
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	0			0
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	960.000			960.000
Totale	264.243.331	127.351.788		136.891.543
1. passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	174.848.666	49.456.500		124.734.901
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0			
Totale	174.848.666	49.456.500		124.734.901

A.5 Informativa sul cd. "Day one profit/loss"

Avuto riguardo all'informativa richiesta sul c.d. "day one profit/loss", per gli strumenti finanziari presenti nel bilancio chiuso al 31/12/2017, si segnala che non esistono differenze significative tra il fair value al momento della loro rilevazione iniziale e l'importo determinato, alla stessa data, utilizzando la tecnica di valutazione adottata.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 10.

Composizione	31/12/2018	31/12/2017
a) Cassa	2.571	5.237
Totale	2.571	5.237

SEZIONE 2 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 20.

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

Variazione/Tipologie	31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito		0	
2. Finanziamenti		10.744.563	
2.1 Strutturati			
2.2 Altri		10.744.563	
Totale	0	10.744.563	0

I titoli presenti in questa tabella sono costituiti dalla polizza di capitalizzazione sottoscritta con Intesa San Paolo Vita.

2.5 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2018
1. Titoli di debito	0
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	0
d) Società finanziarie	
2. Finanziamenti	10.744.563
a) Amministrazioni pubbliche	
b) Banche	
c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	10.744.563
d) Società finanziarie	
e) Famiglie	
Totale	10.744.563

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0
1.1 Titoli strutturati			
1.2 Altri titoli di debito			
2. Titoli di capitale			
3. Quote di O.I.C.R.	40.586.544		445.232
4. Finanziamenti			
4.1 Pronti contro termini			
4.2 Altri			
Totale	40.586.544	0	445.232

La voce "Quote di OICR" è rappresentata, nel livello 1 della gerarchia del fair value, dai fondi di investimento Anima SGR, Azimut consulenza SIM SPA e J.P. Morgan Asset Management, mentre nel livello 3 della gerarchia dal Fondo Next.

Le quote di OICR sono costituite per euro 34.614.861 dai fondi gestiti da Anima SGR, per euro 3.942.846 dai fondi gestiti da Azimut consulenza SIM SPA e per euro 2.028.837 dai fondi gestiti da J. P. Morgan Asset Management.

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2018
1. Titoli di capitale di cui: banche di cui: altre società finanziarie di cui: società non finanziarie	
2. Titoli di debito a) Amministrazioni pubbliche b) banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società non finanziarie	
3. Quote O.I.C.R.	41.031.776
4. Finanziamenti a) Amministrazioni pubbliche b) Banche c) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione d) Società finanziarie e) Famiglie	
Totale	41.031.776

SEZIONE 3 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 30.

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2018		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito	47.955.338	58.138.023	8.064.007
2. Titoli di capitale			919.224
3. Finanziamenti			
Totale	47.955.338	58.138.023	8.983.231

La voce titoli di debito, nel livello 1 della gerarchia del fair value, sono rappresentati dai titoli di debito relativi a Intesa San Paolo, Unicredit Banca ed altri emittenti, nel livello 2 dalle obbligazioni relative a Ferrovie Nord Milano, mentre nel livello 3 dalle obbligazioni relative al prodotto minibond. I titoli sono assoggettati a impairment test alla data di bilancio.

I titoli di capitali, pari ad euro 919.224, sono rappresentati da partecipazioni minori in società e consorzi che sono valutate prendendo come riferimento i parametri di valutazione del patrimonio netto di ogni singola società.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

	31/12/2018	31/12/2017
1. Titoli di debito	114.157.367	
a) Amministrazioni pubbliche	10.569.285	
b) Banche	18.974.324	
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	84.613.759	
2. Titoli di capitale	919.224	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie	919.224	
3. Finanziamenti	0	
a) Amministrazioni pubbliche		
b) Banche		
c) altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione		
d) Società non finanziarie		
e) Famiglie		
Totale	115.076.591	0

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Variazione/Tipologie	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			write - off - parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	114.157.367		70.748.215		77.388	349.761		0
Finanziamenti								
Totale 31/12/2018	114.157.367	0	70.748.215	0	77.388	349.761	0	0
Totale 31/12/2017								
di cui attività finanziarie imparaired acquisite o originate								0

* valore da esporre ai fini informativi

I titoli classificati in secondo stadio riguardano titoli che non dispongono di un rating diretto sul mercato.

SEZIONE 4 ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 40.

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Depositi e conti correnti	16.742.816					16.742.816
2. Finanziamenti						
2.1 Pronti contro termini						
2.2 Leasing finanziario						
2.3 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto						
2.4 Altri Finanziamenti						
3. Titoli di debito	90.228.436			90.228.436		
3.1 I titoli strutturati						
3.2 altri titoli di debito	90.228.436			90.228.436		
4. Altre attività						
Totale	106.971.253	-	-	90.228.436	-	16.742.816

La voce “depositi e conti correnti” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, dai conti correnti attivi presso Intesa San Paolo, Monte Paschi di Siena, Banco BPM ed altri enti.

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni emesse da Intesa San Paolo, Banco Popolare, Ubi Banca ed altre emittenti.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termini						
1.2 Leasing finanziario						
1.3 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito	12.058.765			12.058.765		
3. Altre attività	18.316					18.316
Totale	12.077.081	-	-	12.058.765	-	18.316

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni emesse da CDP Reti e Unipol Gruppo SPA, mentre nella voce “Altre attività”, nel livello 3 della Gerarchia del fair value, è rappresentata dal credito nei confronti di Finlombarda SGR.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2018					
	Valore di Bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	109.667.116	2.390.229				
1.1 Leasing finanziario						
di cui: senza opzione finale d'acquisto						
1.2 Factoring						
- pro-solvendo						
- pro-soluto						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	109.667.116	2.390.229				112.057.345
2. Titoli di debito	25.064.587	-				
2.1 titoli strutturati						
2.2 altri titoli di debito	25.064.587	-		25.064.587		
3. Altre attività	7.113.065	-				7.113.065
Totale	141.844.769	2.390.229	-	-	-	119.170.411

La voce “Altri Finanziamenti” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, da 4 prodotti di finanziamento “Made in Lombardy”, “Credito Adesso”, “Al Via” e “Linea Innovazione” erogati ad imprese del territorio lombardo di piccole e medie dimensioni ed un finanziamento alla società Milano Serravalle – Milano Tangenziale S.p.A.

La voce “Titoli di debito” è rappresentata, nel Livello 1 della Gerarchia del Fair Value, da obbligazioni e titoli di stato.

Infine nelle “Altre attività” è rappresentata, nel Livello 3 della Gerarchia del Fair Value, sostanzialmente da altri crediti verso Regione Lombardia.

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2018		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui attività: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito			
a) Amministrazioni pubbliche	4.949.099		
b) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione	20.115.488		
c) società non finanziarie			
2. Finanziamenti verso:			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Altre società finanziarie			
c) di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie	109.667.116	2.390.229	
e) Famiglie			
3. Altre attività	7.131.381		
Totale	141.863.085	2.390.229	-

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Tipologia operazioni/Valori	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	111.957.819		15.625.693		118.958	112.765		
Finanziamenti	108.664.702		1.763.470	9.892.972	738.972	22.084	7.502.743	
Altre attività	7.131.381							
Totale 31/12/2018	227.753.902	-	17.389.163	9.892.972	857.930	134.850	7.502.743	-
Totale 31/12/2017								
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2018					
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività non deteriorate garantite da					109.667.116	13.062.388
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
-Ipotecche						
-Pegni						
-Garanzie personali					109.667.116	13.062.388
-Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:					2.390.229	5.154.479
- Beni in leasing finanziario						
- Crediti per factoring						
-Ipotecche						
-Pegni						
-Garanzie personali					2.390.229	5.154.479
-Derivati su crediti						
Totale	-	-	-	-	112.057.345	18.216.868

SEZIONE 5 DERIVATI DI COPERTURA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 50.

SEZIONE 6 ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIRIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 60.

SEZIONE 7 PARTECIPAZIONI

9.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Nel 2018 il valore delle partecipazioni voce 90 risulta essere pari a zero.

La partecipazione in Finlombarda Gestioni SGR SpA, a partire dal 31/12/2014, è stata riclassificata nella voce 110 "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", in applicazione del principio contabile IRFS 5.

SEZIONE 8 ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 80.

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	42.527	51.343
d) impianti elettronici	- 0	
e) altre	3.400	26201
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	45.927	77.544
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La società non detiene attività materiali detenute a scopo di investimento.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazione annue

Attività/valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			51.342		26.202	77.544
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 esistenze iniziali nette						
B. Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			(28.071)	0	(3.546)	(31.617)
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti			(28.071)		(3.546)	(31.617)
C.3 rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette						
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde						
E. Valutazione al costo			23.271	0	22.656	45.927

SEZIONE 9 ATTIVITA' IMMATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 90.

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2018		31/12/2017	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
A1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali	290.532		23.935	
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	290.532		23.935	
2.2 Acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	290.532		23.935	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	290.532		23.935	
Totale 31/12/2017		23.935	23.935	

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	23.935
B. Aumenti	412.634
B.1 Acquisti	412.634
B.2 Riprese di valore	
B.3 variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-146.037
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-146.037
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 variazioni negative al fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze Finali	290.532

SEZIONE 10 ATTIVITA' FISCALI E PASSIVITA' FISCALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 100 e il conto del passivo relativo alla voce 60.

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate": composizione

Le attività fiscali ammontano ad Euro 3.437.499 (Euro 2.786.036 al 31.12.2017) di cui Euro 848.026 per attività fiscali correnti, come dettagliate nella tabella che segue, ed Euro 2.589.473 per fiscalità anticipata.

Descrizione voce	31/12/2018	31/12/2017
Acconti per imposte dell'esercizio	848.026	1.252.743
- IRES	540.511	726.031
- IRAP	307.515	526.712
Imposte anticipate	2.589.473	1.533.293
Totale imposte correnti	3.437.499	2.786.036

10.2 "Passività fiscali: correnti e differite": composizione

Le passività fiscali ammontano ad Euro 1.554.552 (Euro 2.532.484 al 31.12.2017); sono costituite dalla fiscalità corrente per Euro 1.190.344 e dalla fiscalità differita per Euro 364.208.

Descrizione voce	31/12/2018	31/12/2017
Accantonamenti per imposte dell'esercizio	1.190.344	864.626
- IRES	829.933	332.822
- IRAP	360.411	531.804
Imposte Differite	364.208	1.668.150
Totale imposte correnti	1.554.552	2.532.776

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	929.457	1.732.386
2. Aumenti	1.196.733	31.625
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.196.733	31.625
a) relative a precedenti esercizi		
c) riprese di valore		
d) altre	1.196.733	31.625
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(929.458)	(834.554)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(929.458)	(833.378)
a) rigiri	(929.458)	(833.378)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in creditid'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		(1.176)
4. Importo finale	1.196.732	929.457

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	88.557	88.557
2. Aumenti	0	0
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	88.557	88.557

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	603.836	439.563
2. Aumenti	788.905	164.273
2.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	788.905	164.273
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	0
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.392.741	603.836

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Esistenze iniziali	1.579.593	1.031.512
2. Aumenti	134.663	548.081
2.1. Imposte differite rilevate nell'esercizio	134.663	548.081
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	134.663	548.081
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	(1.438.605)	0
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(1.438.605)	0
a) rigiri	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	(1.438.605)	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	275.652	1.579.593

La variazione delle imposte differite è principalmente determinata dal passaggio a conto economico del fondo imposte differite OICR in conseguenza dell'applicazione del principio IFRS 9.

SEZIONE 11 ATTIVITA' NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITA' ASSOCIATE

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione

Denominazioni imprese	Valore di bilancio 31/12/2017	Valore di bilancio 31/12/2018	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %	Sede
I. Finlombarda S.G.R. S.p.A.	960.000	960.000	100	100	Via Taramelli, 12 - Milano
2. Finlombarda scissione ramo "Erario"	87.626	-	100	100	Via Fabio Filzi, 25/A - Milano

11.2 Passività associate ad attività in via di dismissione: composizione

Evidenziamo di seguito il progetto di scissione del ramo di azienda "Erario" di Finlombarda S.p.A. riclassificato sulla base dell'applicazione dell'IFRS 5:

Descrizione	31/12/2018
A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti	87.626
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	
<i>B.2 Altre variazioni in aumento</i>	87.626
C. Diminuzioni	(87.626)
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>	(33.206)
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>	(54.419)
D. Esistenze finali	0

Con DGR n. 7653 del 28 dicembre 2017 la Giunta della Regione Lombardia è stato effettuato, in data 1 giugno 2018, il trasferimento del ramo d'azienda a Lombardia Informatica SPA, relativo alla gestione delle entrate regionali (Tassa Auto e Canoni Demaniali) da Finlombarda S.p.A. a Lombardia Informatica S.p.A., mediante un'operazione di scissione parziale ex art. 2506 c.c. e ss.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			
	Voci dell'attivo	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Cassa e disponibilità liquide	-	87.626
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	a) credito verso banche	-	-
	b) crediti verso enti finanziari	-	-
	c) crediti verso clientela	-	-
	Attività finanziarie al fair value (ex IAS 39)	-	-
	Attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)	-	-
	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)	-	-
	Crediti: (ex IAS 39)	-	-
	di cui Crediti verso banche (ex IAS 39)	-	-
	di cui Crediti verso Intermediari finanziari (ex IAS 39)	-	-
	di cui Crediti verso la clientela (ex IAS 39)	-	-
50	Derivati di copertura	-	-
60	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
70	Partecipazioni	-	-
80	Attività materiali	-	-
90	Attività immateriali	-	-
	di cui:	-	-
	- avviamento	-	-
100	Attività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) anticipate	-	-
110	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
120	Altre attività	-	-
	TOTALE ATTIVO	-	87.626

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO			
	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-
	a) debiti	-	-
	b) titoli in circolazione	-	-
	Debiti (ex IAS 39)	-	86.803
	Titoli in circolazione (ex IAS 39)	-	-
20	Passività finanziarie di negoziazione	-	-
30	Passività finanziarie designate al fair value	-	-
40	Derivati di copertura	-	-
50	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
60	Passività fiscali	-	-
	a) correnti	-	-
	b) differite	-	-
70	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80	Altre passività	-	-
	Altre passività (ex IAS 39)	-	-
90	Trattamento di fine rapporto del personale	-	823
100	Fondi per rischi e oneri	-	-
	a) impegni e garanzie rilasciate	-	-
	Fondi per rischi e oneri (ex IAS 39)	-	-
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	-	-
110	Capitale	-	-
120	Azioni proprie (-)	-	-
130	Strumenti di capitale	-	-
140	Sovraprezzi di emissione	-	-
150	Riserve	-	-
160	Riserve da valutazione	-	-
170	Utile (Perdita) d'esercizio	-	-
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	-	87.626

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

Schema riclassificato in base alle modifiche del principio contabile IFRS 9

SEZIONE 12 ALTRE ATTIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto dell'attivo relativo alla voce 120.

La voce presenta un saldo di Euro 1.561.778 (Euro 2.377.337 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Commissioni per servizi Altre attività	1.561.778	2.377.337
Totale	1.561.778	2.377.337

I crediti per altre attività fanno principalmente riferimento a crediti verso il personale, enti previdenziali, alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi maturati nell'esercizio su conti correnti e titoli, al credito IVA del periodo, il deposito cauzionale relativo al contratto di affitto della sede di via Filzi e risconti attivi.

TABELLE DI COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2017

Nel seguito vengono fornite, ancorché non pienamente confrontabili, le tabelle al 31 dicembre 2017 relative alla composizione merceologica e per debitori/emittenti dei portafogli delle attività finanziarie IAS 39, predisposte secondo quanto previsto dalla precedente versione della Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 dicembre 2016

3.1 Composizione della voce 30 "attività finanziarie al fair value"

Voci/Valori	31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito - titoli strutturati - altri titoli di debito		10.596.162	
2. Titoli di capitale e quote di OICR			
3. Finanziamenti			
Totale		10.596.162	

3.2 Attività finanziarie al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2017
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri emittenti pubblici	
c) Banche	
b) Enti finanziari	10.596.162
c) Altri emittenti	
Totale	10.596.162

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2017		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito			
- titoli strutturati			
- altri titoli di debito	40.821.151	58.605.062	7.478.827
2. Titoli di capitale e quote di OICR	42.146.318		1.377.373
3. Finanziamenti			
Totale	82.967.468	58.605.062	8.856.200

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/ emittenti

Voci/Valori	31/12/2017
a) Governi e Banche Centrali	
b) Altri emittenti pubblici	
c) Banche	19.974.510
d) Enti finanziari	42.604.467
e) Altri emittenti	87.849.754
Totale	150.428.730

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Valore di Bilancio	Fair Value 31/12/2017		
	31/12/2017	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
a) Governi e Banche Centrali				
b) Altri enti pubblici				
c) Banche				
d) Enti finanziari				
e) Altri emittenti				
1.2 Altri titoli				
a) Governi e Banche Centrali	9.052.512	10.141.371		
b) Altri enti pubblici				
c) Banche	96.985.877	100.732.144		
d) Enti finanziari	12.170.340	12.834.629		
e) Altri emittenti	23.607.096	24.960.281		
2. Finanziamenti				
a) Banche				
b) Enti finanziari				
c) Clientela				
Totale	141.815.826	148.668.425		0

Crediti

Composizione	31/12/2017	31/12/2016
6.1 Crediti verso banche	29.291.314	16.424.072
6.2 Crediti verso enti finanziari	6.998.877	41.467
6.3 Crediti verso clientela	90.364.044	53.001.072
Totale valore di bilancio	126.654.235	69.466.611

6.1 Crediti verso banche

Composizione	31/12/2017			
	Valore di bilancio	Fair Value		
		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	29.291.314			29.291.314
2. Finanziamenti				
2.1 Pronti contro termine				
2.2 leasing Finanziario				
2.3 Factoring				
2.4 Altri finanziamenti				
3. Titoli di debito				
4. Altre attività				
Totale valore di bilancio	29.291.314			29.291.314

6.2 Crediti verso enti finanziari

Composizione	31/12/2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorate		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
1.1 Pronti contro termine						
1.2 leasing Finanziario						
1.3 Factoring						
1.4 Altri finanziamenti						
2. Titoli di debito						
- Titoli strutturati						
- Altri titoli di debito						
3. Altre attività	6.998.877	0	0	0	0	6.998.877
Totale	6.998.877	0	0	0	0	6.998.877

6.3 Crediti verso clientela

Composizione	31/12/2017					
	Valore di Bilancio			Fair Value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
Acquistati		Altri				
1. Finanziamenti						
1.1 Leasing finanziario						
1.2 Factoring						
1.3 Credito al consumo						
1.4 Carte di credito						
1.5 Prestiti su Pegno						
1.6 Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati						
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	79.059.700		3.703.164			82.762.864
2. Titoli di debito						
- Titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
3. Altre attività	7.601.180					7.601.180
Totale valore di bilancio	86.660.879		3.703.164			90.364.044

6.4 "Crediti": attività garantite

Composizione	Totale 31/12/2017					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:						
- Beni in Leasing finanziario						
- Crediti per Factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali					79.059.700	4.666.173
- Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da:						
- Beni in Leasing finanziario						
- Crediti per Factoring						
- Ipotecche						
- Pegni						
- Garanzie personali					3.703.164	5.659.065
- Derivati su crediti						
Totale					82.762.864	10.325.238

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO

SEZIONE 1 PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 10.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	31/12/2018			31/12/2017		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 altri finanziamenti	124.734.901			109.117.568		
2. altri debiti	-					
Totale	124.734.901	0		109.117.568	0	
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3	124.734.901			109.117.568		
Totale Fair value	124.734.901	0		109.117.568	0	

La voce è costituita da tre contratti di prestito con la Banca Europea degli Investimenti (BEI). Il primo è relativo ad un accordo raggiunto da Regione Lombardia nel 2009 con la BEI per la realizzazione di interventi coerenti con le linee di azione e gli obiettivi prioritari indicati nella strategia di politica regionale unitaria 2007-2013 sviluppata attraverso il Documento Unico di programmazione (DUP) e destinato principalmente ad iniziative a favore delle imprese di piccole e medie dimensioni del territorio lombardo. L'accordo quadro sottoscritto tra Bei e Regione Lombardia riguarda un impegno a collaborare nella misura di 200 milioni di euro. Gli utilizzi dei prestiti hanno una durata di 12 anni con applicazione del tasso euribor 6 mesi oltre uno spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione.

Il secondo contratto di finanziamento, denominato "Ferrovie Nord Rolling Stock" è stato stipulato il 23 febbraio 2015 per un importo pari a 58 milioni di euro ed una durata di 5 anni. Lo scopo del finanziamento è quello di dotare Finlombarda delle risorse necessarie a

consentirle di sottoscrivere i Titoli Obbligazionari emessi da FNM SpA sul Mercato Extramot Pro organizzato e gestito da Borsa Italiana a Milano. I fondi raccolti da FNM sono stati quindi destinati ad investimenti di materiale rotabile per lo sviluppo del sistema di trasporto regionale.

Il finanziamento BEI “Ferrovie Nord Rolling Stock” è stato integralmente erogato in data 21 luglio 2015, genera interessi semestrali pari al tasso euribor 6 mesi più lo spread comunicato da BEI al momento dell'erogazione e verrà rimborsato in un'unica soluzione il 21 luglio 2020. Il terzo contratto di finanziamento, denominato Finlombarda Smes MID-Caps & Other priorities, è stato stipulato il 24 settembre 2015 per un importo totale pari ad Euro 242 milioni, ed è finalizzato a finanziare piccole e medie imprese (PMI) e/o imprese di medie dimensioni (MID-CAP) con sede legale e/o operativa in Lombardia. Esso è stato utilizzato per 46,8 milioni di Euro. Il tiraggio del prestito ha durata 15 anni con tasso euribor 6 mesi più spread comunicato da Bei al momento dell'erogazione.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Voci	Totale				Totale			
	31/12/2018				31/12/2017			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
L1		L2	L3	L1		L2	L3	
1. Titoli								
- obbligazioni								
- strutturate								
- altre	50.113.765	49.456.500			50.089.876	48.647.500		
- altri titoli								
- strutturate								
- altre								
Totale	50.113.765	49.456.500	0	0	50.089.876	48.647.500		

L'obbligazione è stata emessa il 22 settembre 2017 per un importo di 50 milioni di euro ad un tasso dell'1,53% per una durata di cinque anni, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza, collocata da BBVA ed Unicredit e sottoscritta da tredici investitori domestici, spagnoli e portoghesi e rientra all'interno del Programma EMTN della società di complessivi 200 milioni di euro.

SEZIONE 6 PASSIVITA' FISCALI

Vedi sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7 PASSIVITA' ASSOCIATE AD ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE

Vedi sezione 11 dell'attivo.

SEZIONE 8 ALTRE PASSIVITA'

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 80.

8.1 Altre Passività: composizione

La voce presenta un saldo di Euro 4.731.814 (Euro 18.068.674 nell'esercizio precedente) ed è così composta:

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Debiti vs fornitori	1.668.462	1.360.256
Altri debiti	3.063.352	16.708.418
Totale	4.731.814	18.068.674

La voce "debiti verso fornitori" comprende debiti per fatture da ricevere per euro 1.242.535, debiti verso Enti Finanziari pari ad euro 425.927 relative alle commissioni passive.

Gli "altri debiti" comprendono i "debiti verso Altri" per euro 15.037, "debiti vs Partner" pari ad euro 93.482, "debiti verso controllante" per Euro 76.189, "debiti verso enti previdenziali e ritenute" per Euro 1.169.925, "ratei e risconti passivi" per euro 25.948, debiti verso il personale e collaboratori per Euro 1.682.770, principalmente per lo stanziamento di ferie arretrate, premi ed incentivi. La significativa variazione di circa euro 13.336 mila è da imputare ad una nota di Credito verso controllante ed alla riduzione della riserva di bilancio nei confronti di Regione Lombardia avvenute entrambe lo scorso anno.

SEZIONE 9

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto del passivo relativo alla voce 90.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	1.569.995	1.659.252
B. Aumenti	86.437	77.510
<i>B.1 Accantonamento dell'esercizio</i>	85.302	77.510
<i>B.2 Altre variazioni in aumento</i>	1.134	
C. Diminuzioni	(62.262)	(166.767)
<i>C.1 Liquidazioni effettuate</i>	(62.262)	
<i>C.2 Altre variazioni in diminuzione</i>		(166.767)
D. Esistenze finali	1.594.170	1.569.995

Periodic cost	31/12/2018	31/12/2017
Total service cost	69.873	73.539
Interest cost	19.380	18.819
Actuarial gains(losses)	(6.374)	(97.729)
Total periodic cost	82.880	(5.371)

9.2 Altre informazioni

Per le valutazioni attuariali, ai fini della determinazione del TFR al 31.12.2018 secondo i principi IAS/IFRS, sono state considerate le seguenti ipotesi demografiche ed economico-finanziarie:

IPOTESI DEMOGRAFICHE

- Le probabilità di morte, sono state desunte dalla popolazione italiana distinta per età e sesso rilevate dall'ISTAT nel 2000 e ridotte del 25%;
- le probabilità di eliminazione per invalidità assoluta e permanente del lavoratore di divenire invalido ed uscire dalla collettività aziendale sono quelle desunte dalle tavole di invalidità correntemente usate nella pratica riassicurativa, distinte per età e sesso;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per le cause di dimissioni e licenziamenti sono state stimate le frequenze annue, sulla base dati aziendali, su un periodo di osservazione dal 2009 al 2017 e fissate pari al 3,88% annuo;

- le probabilità di richiesta di anticipazione, in base ai dati forniti dalla Società, sono poste pari al 1,00% annuo, con un'aliquota media di anticipazione pari al 44,70%;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria.

IPOSTESI ECONOMICO-FINANZIARIE

Lo scenario macroeconomico utilizzato per le valutazioni viene descritto dalla seguente tabella:

Parametri ipotesi dinamica

Parametri	Ipotesi dinamica
Tasso di aumento incremento TFR	2,63%
Tasso di inflazione	1,50%
Tasso di attualizzazione	1,11%

Alle rivalutazioni del trattamento di fine rapporto decorrenti dal 1° gennaio 2015 si applica l'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella nuova misura dalla Legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 23 dicembre 2014, art.,44, comma 3)

Il TFR, con esclusione della quota maturata nell'anno, è incrementato su base composta al 31 dicembre di ogni anno, mediante l'applicazione di un tasso costituito dall'1,50% in misura fissa e dal 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. Dal 1 Gennaio 2015 in base alla Legge del 23.12.2014 n.190 comma 623 su tale rivalutazione sono dovute imposte nella misura del 17%.

SEZIONE 10

FONDI PER RISCHI E ONERI – VOCE 110

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	334.992	
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	41.180	41.180
3. Fondi di quiescienze aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	460.000	404.033
4.1 controversie legali e fiscali	225.000	
4.2 oneri per il personale	165.000	
4.3 altri	70.000	
Totale	836.172	445.213

Il Fondo rischi è aumentato di Euro 390.959 rispetto al precedente esercizio, tale aumento è dovuto ad accantonamenti per le svalutazioni per impegni e garanzie in applicazione del principio IFRS 9 e per vertenze in corso in materia commerciale e giuslavoristica.

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiscienza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. esistenze iniziali	41.180	0	404.033	445.213
B. Aumenti			327.467	327.467
B.1 Accontamento dell'esercizio			257.467	257.467
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni			70.000	70.000
C. Diminuizioni			(271.500)	(271.500)
C.1 Utilizzo nell'esercizio			(1.500)	(1.500)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni			(270.000)	(270.000)
D. Rimanenze finali	41.180	0	460.000	501.180

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a erogare fondi	334.569	423		334.992
2. Garanzie finanziarie rilasciate				

SEZIONE 11 PATRIMONIO – VOCI 110, 120,130,140,150, 160 E 170

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 120, 130,140,150, 160 e 170.

Patrimonio: composizione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	41.062.753	35.733.056
4. (Azioni proprie)	-	
5. Riserve da valutazione	- 590.480	2.605.923
6. Strumenti di capitale	-	
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.269.098	4.434.138
Totale	252.869.194	253.900.940

11.1 Capitale: composizione

Il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta ad Euro 211.000.000 ed è costituito da 2.110.000 azioni ordinarie da nominali Euro 100 cadauna.

Tipologie	31/12/2017
1. Capitale	211.000.000
1.1. Azioni ordinarie	211.000.000
1.2. Altre azioni	0

11.4 Sovrapprezzi di emissione: composizione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
A. Esistenze iniziali	127.823	127.823
B. Aumenti		
C. Diminuzioni		
D. Rimanenze finali	127.823	127.823

11.5 Altre informazioni

Ripartizione delle riserve:

Descrizione	Legale	Utili portati a nuovo	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali	6.263.752	-	29.469.304	35.733.056
B. Aumenti	443.414	0	3.990.724	4.434.138
B.1 <i>Attribuzioni di utili</i>	443.414	0	0	443.414
B.2 <i>Altre variazioni</i>			3.990.724	3.990.724
C. Diminuzioni		0	895.560	895.560
C.1 Utilizzi		0	0	0
- copertura perdite				
- distribuzione				0
- trasferimento a capitale				
C.2 <i>Altre variazioni</i>			895.560	
D. Rimanenze finali	6.707.165	-	34.355.588	41.062.753

Tutte le riserve, ad esclusione di quella denominata “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” e della riserva AFS, sono destinate alla copertura di perdite di esercizio.

Si rileva che alla data del presente bilancio la composizione delle riserve è la seguente:

- la riserva legale ammonta ad euro 6.707.165;
- la riserva “ex Art. 14 L.R. n. 33/2008” ammonta ad euro 13.041.752.
- La riserva statutaria per euro 4.577.121;
- Il fondo rischi statutario per euro 6.701.417;
- La Riserva *first time adoption* per euro 1.347.771;
- La riserva derivante dall’aggregazione della società ex Cestec per euro 8.687.527

Proposta di destinazione dell’utile d’esercizio e di distribuzione del dividendo

Si riporta di seguito la proposta di destinazione dell’utile ai sensi dell’art 2427 comma 22-septies del Codice Civile.

Descrizione	31/12/2017
Utile di esercizio	1.269.098
10% a Riserva legale	126.910
10% a Riserva straordinaria statutaria	126.910
10% a Fondo rischi statutario	126.910
Riserva ex Art. 14 L.R. nr. 33/2008	888.369

TABELLE DI COMPOSIZIONE DEI PORTAFOGLI DI PASSIVITA' FINANZIARIE AL 31 DICEMBRE 2017

Nel seguito vengono fornite, ancorché non pienamente confrontabili, le tabelle al 31 dicembre 2017 relative alla composizione merceologica e per debitori/emittenti dei portafogli delle passività finanziarie IAS 39, predisposte secondo quanto previsto dalla precedente versione della Circolare di Banca d'Italia "Il bilancio degli Intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 9 dicembre 2016.

11.1 Composizione della Voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016
Fondo Rischi su fidejussioni	41.180	41.180
Fondo Rischi su contenzioso	404.033	320.000
Fondo Rischi e Oneri Tassato	-	0
Totale	445.213	361.180

11.2 Variazione nell'esercizio della Voce 110 "Fondi per rischi e oneri"

Descrizione	Totale
A. esistenze iniziali	361.180
B. Aumenti	115.000
C. Diminuizioni	(30.967)
D. Rimanenze finali	445.213

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto economico	-	148.400	-	148.400	
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				-	
1.2 Attività finanziarie designate al fair value		148.400		148.400	
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value				-	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.431.975			2.431.975	
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	4.426.698	1.939.165	15.434	6.381.298	
3.1 Crediti verso banche	2.966.092		7.890	2.973.981	
3.2 Crediti verso società finanziarie	409.375			409.375	
3.3 Crediti verso clientela	1.051.232	1.939.165	7.545	2.997.941	
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	6.858.673	2.087.565	15.434	8.961.673	
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					

Gli interessi attivi e proventi assimilati complessivamente sono pari ad Euro 8.961.673, si registra un lieve calo degli interessi pari ad euro 1.355.117 (Euro 10.316.790 al 31 dicembre 2017).

Dai numeri rappresentati, la composizione del portafoglio degli investimenti finanziari, nel 2018 è diminuito.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2018
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(195.377)	(788.888)	-	(984.265)
1.1 Debiti verso banche	(195.377)			(195.377)
1.2 Debiti verso società finanziarie				0
1.3 Debito verso clientela	0			0
1.4 titoli in circolazione		(788.888)		(788.888)
				0
2. Passività finanziarie di negoziazione				
3. Passività finanziarie designate al fair value				-
4. Altre passività				
5. Derivati di copertura				-
6. Attività finanziarie				
Totale	(195.377)	(788.888)	0	(984.265)

Gli interessi passivi si riferiscono agli interessi di competenza per il prestito ricevuto dalla Banca Europea degli Investimenti e per l'emissione del prestito obbligazionario.

SEZIONE 2

COMMISSIONI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring		
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
<i>gestione fondi per conto terzi</i>	9.498.214	8.490.742
<i>intermediazione in cambi</i>	9.498.214	8.490.742
<i>distribuzione prodotti</i>		
<i>altri</i>		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	3.353.596	3.970.633
Totale	12.851.810	12.461.375

I compensi relativi alla gestione Fondi per conto terzi includono tutte le commissioni per la gestione dei Fondi Europei e quota parte del contributo di funzionamento attribuibile alla gestione dei Fondi regionali.

Le altre commissioni comprendono sia i compensi su incarichi di assistenza tecnica europei e progetti europei, sia quota parte del contributo di funzionamento attribuibile agli incarichi regionali di assistenza tecnica.

La L. 4 agosto 2017 n. 124 (art. 1 commi 125-129) prevede l'obbligo ai soggetti che abbiano ricevuto "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere nell'anno precedente" da pubbliche amministrazioni di rendere pubblici tali importi mediante l'indicazione degli importi delle somme ricevute nel corso dell'anno di riferimento nella nota integrativa del bilancio di esercizio,

A questo proposito, Finlombarda nel 2018 ha incassato da Regione Lombardia euro 13.033.718 a titolo di commissioni per l'attività di assistenza tecnica e di gestione dei fondi regionali."

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio	31/12/2018	31/12/2017
a) garanzie ricevute	-	-
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni	149.228	79.982
Totale	149.228	79.982

La voce d "altre commissioni", pari ad Euro 149.228 (Euro 79.982 al 31.12.2017), è costituita principalmente da Euro 113.818 (Euro 70.231 al 31.12.2017) relative a commissioni passive riconosciute agli Istituti credito da corrispondere alle banche partecipanti per la collocazione dei finanziamenti "Credito Adesso", per euro 10.000 per il collocamento sul mercato del prestito obbligazionario emesso e per euro 15.000 per la garanzia COSME Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

SEZIONE 3

DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 70.

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

VOCI/PROVENTI	31/12/2018		31/12/2017	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	237.242	15.099	239.866
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
D. Partecipazioni				
Totale	0	237.242	15.099	239.866

Nella tabella precedente vengono classificati i proventi derivanti dalle cedole maturate sui Fondi OICR presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale ed i dividendi delle società partecipate.

SEZIONE 6

UTILE (PERDITA) DA CESSIONE O RIACQUISTO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 100.

6.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Totale			Totale		
	31/12/2018			31/12/2017		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie	15.940	(46.670)	(30.730)	35.800	(42.102)	(6.301)
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.940	(46.670)	(30.730)			
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso clientela	15.940	(46.670)	(30.730)			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0					
2.1 I Titoli di debito				35.800		35.800
2.2 Finanziamenti					(42.102)	(42.102)
Totale attività (A)	15.940	(46.670)	(30.730)	35.800	(42.102)	(6.301)
B. Passività finanziarie	0	0	0			
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso clientela						
3. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)	0	0	0	0	0	0
Totale	15.940	(46.670)	(30.730)	35.800	(42.102)	(6.301)

SEZIONE 7

RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITA' E DELLE PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 110.

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

	Plusvalenze	Utili da realizzi	Minisvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	25.083	0	(1.779.948)	0	(1.754.865)
1.1 Titoli di debito					
1.2 Finanziamenti					
1.3 Quote O.I.C.R	25.083		(1.779.948)		(1.754.865)
1.4 Finanziamenti					
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					
Totale	25.083	0	(1.779.948)	0	(1.754.865)

SEZIONE 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 130.

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
1. Crediti verso banche	16.270	0	0	0	0	16.270
Crediti impaired ed acquisti o originati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti	16.270					16.270
2. Crediti verso società finanziarie	26	0	0	0	0	26
Crediti impaired ed acquisti o originati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti	26					26
3. Crediti verso clientela	461.604	0	1.503.089	719.866	125.521	1.119.306
Crediti impaired ed acquisti o originati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti	461.604		1.503.089	719.866	125.521	1.119.306
Totale	477.900	0	1.503.089	719.866	125.521	1.135.602

8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2018
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	
		Write-off	Altre			
A. titoli di debito	180.646					180.646
B. Finanziamenti						
- Verso clientela						
- Verso banche						
di cui: attività finanziarie						
impaired acquisite o originate						
Totale	180.646	0	0	0	0	180.646

SEZIONE 10 SPESE AMMINISTRATIVE

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 160.

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologie di spese/valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Personale dipendente	11.858.064	11.787.838
a) salari e stipendi	8.310.372	8.273.914
b) oneri sociali	2.403.405	2.379.690
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	91.018	93.948
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	560.881	562.204
- a benefici definiti		
h) altre benefici a favore dei dipendenti	492.388	478.082
2. Altro personale in attività	412.774	272.696
3. Amministratori e Sindaci	223.837	241.356
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(292.768)	
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	279.684	
Totale	12.481.591	12.301.890

La voce “g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni”, comprende l'accantonamento al fondo PREVIGEN.

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Descrizione	31/12/2018		31/12/2017		Numero Medio
Dirigenti	13	a)	12		12,5
Quadri	55	b)	63		59
Impiegati	82	c)	97		89,5
Totale	150		172		161

a) di cui 1 Direttore Generale: assegnazione temporanea di personale della Giunta Regionale di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 23 bis del D. Lgs 165/2001

b) di cui 2 persone part time

a) di cui 10 persone part time

10.3 Altre spese amministrative: composizione

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017
Servizi generali	115.799	193.821
Servizi di sviluppo	123.917	193.443
Consulenze	603.541	636.789
Organismo di vigilanza	33.925	41.340
Godimento beni di terzi	1.865.657	1.603.492
Imposte indirette e tasse	176.974	153.736
Servizi vari	818.641	380.353
Totale	3.738.453	3.202.973

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato nel 2018 di euro 39.059 mentre i costi di consulenza fiscale ammontano ad euro 18.678. L'incremento dei servizi vari è afferenti ai costi di implementazione del nuovo gestionale.

SEZIONE 11

ACCANTONAMENTI NETTI PER RISCHI E ONERI

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo ad impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione:

Descrizione voce	31/12/2018
Impegni e garanzie rilasciate	332.475
Altri accantonamenti netti	257.467
Totale	589.942

SEZIONE 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 180.

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/componenti reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
A. Attività materiali				
A.1 di proprietà	31.617	0	0	31.617
- Ad uso funzionale	31.617			
- Per investimento				
-Rimanenze	-	0	0	0
A.2 Acquisite in leasing finanziario		0	0	0
- Ad uso funzionale				
-Per investimento				
A.3 Concesse in leasing operativo				
Totale	31.617	0	0	31.617

SEZIONE 13**RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 190.

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività' componente reddituale	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività immateriali diverse				
dall'avviamento	146.037	0	0	146.037
1.1 di proprietà	146.037	0	0	146.037
1.2 acquisite in leasing finanziario				
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
3. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	146.037	0	0	146.037

SEZIONE 14**ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE**

Forma oggetto di illustrazione nella presente sezione il conto relativo alla voce 200.

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Descrizione voce	31/12/2018	31/12/2017
Altri oneri	(29.991)	(41.498)
Totale	(29.991)	(41.498)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Descrizione voce	31/12/2018	31/12/2017
Altri proventi	348.469	93.463
Totale	348.469	93.463

La variazione è relativa alla ripresa di precedenti accantonamenti a fondi rischi su cause con personale.

SEZIONE 19

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Voci	31/12/2018	31/12/2017
1. Imposte correnti	1.190.344	1.445.009
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	13.520	(3.109)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n. 214/2011.		
4. Variazione delle imposte anticipate	(267.275)	801.753
5. Variazione delle imposte differite	(1.059.460)	
Imposte di competenza dell'esercizio	(122.871)	2.243.653

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Imponibile Ires	% teorica	Imposta Ires	Imponibile Irap	% teorica	Imposta Irap	Imponibile Totale	Imposta Totale
Reddito ante imposte	1.132.707	27,5%	311.494	14.604.960	5,57%	813.496	15.737.667	1.124.991
Onere fiscale teorico	27,50%			5,57%				
Imponibile in diminuzione	(1.338.788)	27,5%	(368.167)	(8.144.474)	5,57%	(453.647)	(9.483.262)	(821.814)
Imponibile in aumento	3.224.018	27,5%	886.605	10.089	5,57%	562	3.234.107	887.167
Imponibile fiscale	3.017.937	27,5%	829.933	6.470.575	5,57%	360.411	9.488.511	1.190.344
Totale imposte correnti effettive a bilancio	829.933	27,5%		360.411	5,57%		1.190.345	

SEZIONE 20

UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

20.1 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione

CONTO ECONOMICO			
	Voci del conto economico	31/12/2018	31/12/2017 (*)
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi con il metodo dell'interesse effettivo	-	-
	Interessi attivi e proventi assimilati ex IAS 39		-
20	Interessi passivi e oneri assimilati	0	0
30	Margine di interesse	0	0
40	Commissioni attive	228.704	568.945
50	Commissioni passive	0	0
60	Commissioni nette	228.704	568.945
70	Dividendi e proventi simili	-	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	0	-
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utili/perdite da cessione o riacquisto di:	0	0
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
	c) passività finanziarie	0	0
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziaria valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	0	0
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0
	Risultato netto dell'attività di negoziazione (ex IAS 39)		-
	Utili/perdite da cessione o riacquisto di: (ex IAS 39)		-
	a) attività finanziarie (ex IAS 39)		-
	b) altre operazioni finanziarie (ex IAS 39)		-
	Risultato netto dell'attività e delle passività finanziarie valutate al fair value (ex IAS 39)		-
120	Margine di intermediazione	228.704	568.945
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	0	-
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	-
	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		-
	a) attività finanziarie (ex IAS 39)		-
	b) passività finanziarie (ex IAS 39)		-
140	utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	0	-
150	RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	228.704	568.945
160	Spese amministrative:	(228.704)	(568.945)
	a) spese per il personale	(228.704)	(568.945)
	b) altre spese amministrative	0	0
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	0	0
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0
	Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri (ex IAS 39)		0
	b) altri accantonamenti netti	0	0
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	0	0
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	0	0
200	Altri proventi e oneri di gestione	0	-
210	COSTI OPERATIVI	(228.704)	(568.945)
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	0	0
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni		-
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento		-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
260	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	0	0
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	0	0
280	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	0	0
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	0	0
300	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	0	0

(*) Saldi risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione

(**) Schema riclassificato in base alle modifiche del principio contabile IFRS 9

Nel seguito vengono fornite, ancorché non pienamente confrontabili, le tabelle al 31 dicembre 2017 relative agli impatti sulle voci di conto economico derivanti dall'applicazione del principio IFRS 9.

6.1 Composizione della voce 80 “Risultato netto dell’attività e delle passività finanziarie valutate al fair value”

Voci/Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
1. Attività finanziarie	265.762	0	0	0	265.762
1.1 Titoli di debito					0
1.2 Titoli di capitale e quote OICR					
1.3 Finanziamenti					
1.4 Altre attività	265.762			0	265.762
2. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio					
3. Passività finanziarie					
3.1 Titoli di debito					
3.2 Debiti					
3.3 Altre passività					
4. Derivati creditizi e finanziari					
Totale	265.762	0	0	0	265.762

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione e riacquisto”

Voci/Componenti reddituali	31/12/2017		
	Utile	Perdita	Risultato Netto
1. Attività finanziarie			
1.1 Crediti		(42.102)	(42.102)
1.2 Attività disponibili per la vendita	35.800		35.800
1.3 Attività detenute sino a scadenza			
Totale 1	35.800	(42.102)	(6.301)
2. Passività finanziarie			
2.1 Debiti			
2.2 Titoli in circolazione			
Totale 2			
Totale 1+2	35.800	(42.102)	(6.301)

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
3. Crediti verso la clientela	(792.036)	(453.356)	154.011	77.331	(1.014.049)
Altri crediti					
- per leasing					
- per factoring					
- per credito al consumo					
- altri crediti	(792.036)	(453.356)	154.011	77.331	(1.014.049)
Totale	(792.036)	(453.356)	154.011	77.331	(1.014.049)

8.3 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2017
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio	
1. Titoli di debito	(481.400)		2.743.986		2.262.586
2. Finanziamenti					
Totale	(481.400)		2.743.986		2.262.586

13.1 Composizione della voce 150 “Accantonamenti netti ai fondi rischi”

Descrizione voce	31/12/2017
Accantonamenti ai fondi rischi	(115.000)
Totale	(115.000)

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e alle politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1

RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITA' SVOLTE

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Operazioni	31/12/2018	31/12/2017
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela		
2) Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) clientela	0	0
3) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
4) Impegni irrevocabili ad erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela		
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
5) Impegni sottostanti ai derivati sui crediti: vendite di protezione		
6) Attività costruite in garanzia di obbligazioni di terzi		
7) Altri impegni irrevocabili		
a) a rilasciare garanzie		
b) altri		
Totale	-	-

F. OPERATIVITÀ CON FONDI DI TERZI

F.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La presente tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere su fondi di terzi per forme di impiego e per natura dei fondi ricevuti in amministrazione. La quota parte di attività su cui l'intermediario sopporta in proprio il rischio trova evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore complessivo; nell'ambito delle esposizioni deteriorate, vanno incluse le garanzie e gli impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate.

F.1 - Natura dei fondi e forme di impiego

Voce	31/12/2018		31/12/2017	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1. Attività non deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	308.908.977		455.300.658	
- partecipazioni			-	
- garanzie e impegni	124.381.994		86.912.717	
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	41.968.810		39.361.950	
- garanzie e impegni				
2.2 Inadempienze probabili				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	9.162.231		12.568.857	
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni scadute deteriorate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti <i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	4.106.427		6.002.974	
- garanzie e impegni				
Totale	488.528.438		600.147.157	

F.3 – Altre informazioni

F.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

I fondi di terzi sono rappresentati sostanzialmente da fondi dalla Regione Lombardia (94%), per una piccolissima quota da leggi nazionali delegate alla Regione Lombardia, per una quota residuale da fondi provenienti dalla Comunità Europea, da un fondo per conto di FNM S.p.A e da un fondo per conto della fondazione FLA appartenente al sistema Regionale. Tali fondi sono utilizzati per attività di finanziamento, concessione garanzie, contributi in conto capitale o in conto interessi; i fondi gestiti per conto di FNM S.p.A e fondazione FLA riguardano l'affidamento della gestione della liquidità. La gestione di ciascun fondo è regolata da convenzioni con l'ente erogante nelle quali vengono disciplinate le modalità di intervento (anche in funzione degli specifici bandi o normative di riferimento) i compensi per la remunerazione del servizio, le modalità di impiego della liquidità in essere e le modalità operative per l'istruttoria tecnico finanziaria.

Alcuni fondi vengono erogati con la partecipazione di istituti di credito con i quali viene stipulata una convenzione regolante i rapporti e le modalità di erogazione.

F.3.2 – Fondi di terzi

La tabella che segue contiene le informazioni relative ai valori di stock, di flusso e le modalità di impiego. Si precisa che nessun fondo indicato è stato iscritto in bilancio in considerazione del fatto che la gestione degli stessi è remunerata con un compenso forfetario. Tutte le risorse sono a gestione separata.

SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI FONDI DI TERZI	31/12/2018	31/12/2017
Totale gestito	1.027.545.757	1.611.202.985

Di seguito il dettaglio:

Fondi per conto di Regione Lombardia	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi in c/c e titoli a valere sulle Leggi Regionali	604.918.938	1.036.955.406
- Finanziamenti, operazioni di locazione finanziaria in essere a valere su Leggi Regionali	312.471.776	474.816.656
- Crediti verso clienti su rate maturate	51.707.697	38.488.280
- Versamenti c/garanzia	1.469.373	1.469.373
Totale Regione Lombardia	970.567.783	1.551.729.714

Gestione FNM	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi in c/c e titoli	48.593.098	49.366.365
Totale Gestione FNM	48.593.098	49.366.365

Gestione FLA	31/12/2018	31/12/2017
- Depositi in c/c e titoli	8.384.875	10.106.905
Totale Gestione FLA	8.384.875	10.106.905

Leggi	Disponibilit� Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilit� saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito cto garanzia
FONDO UNICO 598/94 L. 1329/65 Mis. L.I. F	1.215.524 0	(1.102.281)	(3.000)	0	4.281	0	(451)	1.419	0	115.492	0	115.492 148.951
FONDO L.1329/65 Pia (L.1329/65-L.36/88)	152 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	48	0	48 0
Fondo Sviluppo distretti Industriali	260.281 0	(159.851)	0	0	0	0	(67)	0	0	100.362	0	100.362 0
L.R. 22/2006 ex 1/99 e 1/99 PIA	12.837.733 6.883.346	(12.642.562)	0	5.374.744	(3.210.056)	(30.545)	(7)	32.981	0	2.362.289	1.508.602	3.870.890 9.779.080
L.R. 68/86	73.077 451.942	(68.562)	0	431.038	(430.520)	0	(101)	4.046	0	8.979	20.904	29.882 625.950
FRIMSTART UP D'IMPRESA LINEA 8	15.143.898 3.482.016	(14.351.163)	0	2.197.122	(136.108)	(24.116)	(381)	16.357	0	2.845.609	1.284.894	4.130.503 1.915.234
FRIM COOPERAZIONE	7.036.877 28.445.551	0	(3.836.861)	4.791.414	(181.084)	(4.311)	2.080	38.019	0	7.846.134	27.490.998	35.337.132 2.022.500
L.R. 16/93	2.487.665 399.677	(2.484.019)	0	386.136	(371.164)	(0)	(111)	94	0	18.602	13.541	32.143 617.759
LR 2/99 Fondo Garanzia - L.R. 16/93	1.423.546 0	0	0	0	0	0	(112)	0	0	1.423.434	0	1.423.434 0
FONCOOPER	6.420.973 1.990.608	(6.420.973)	0	1.092.225	(123.030)	0	(142)	34.115	0	1.003.168	898.383	1.901.551 297.900
L.R. 21/2003 Fondo di rotazione	10.440.626 3.050.377	(2.189.727)	0	1.920.696	(691.895)	(3.041)	(193)	3.440	0	9.479.906	1.129.681	10.609.587 2.463.806
L.R. 21/2003 Edo Abb. Tassi	1.295.359 0	(800.000)	0	0	0	0	(144)	0	0	495.216	0	495.216 0
L.R. 21/2003 Fondo garanzia	1.385.243 0	0	0	0	0	0	12.837	0	0	1.398.080	0	1.398.080 0
L.R. 34/96	2.253.135 2.417.119	(2.163.566)	0	2.379.309	(2.317.058)	(38.276)	(162)	5.266	0	118.647	37.810	156.458 4.680.421
L.R.34/96 abbat. Tassi	876.380 0	0	0	0	0	0	(187)	0	0	876.193	0	876.193 0
Fondo di Garanzia 34/96	8.211.218 1.428.816	0	(12.321)	0	0	(49.868)	(288)	0	0	8.148.742	0	8.148.742 1.428.816

Tab. 2/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
Fondo Gar. Istituti	3.271.007 0	0	0	0	0	(204)	(31)	0	0	3.270.772	0	3.270.772
OB2 Imprese artigiane	278.198 53.333	0	0	53.333	(53.333)	2.331	(2.471)	0	0	278.057	0	278.057 73.580
OB2 Impart. F.do garanzia	215.512 0	0	0	0	0	(2.331)	2.027	0	0	215.208	0	215.208 0
L.R. 1/2007 (ex LR 34/96)	3.218.728 789.361	(3.237.730)	0	771.375	(729.564)	11.359	10.162	587	0	44.916	17.986	62.902 1.433.794
L.R.1/2007 MISURE A) B)-C)	12.838.704 2.947.005	(4.414.132)	(135.209)	2.717.904	(1.811.424)	(10.038)	(597)	23.382	0	9.208.589	229.101	9.437.689 4.379.122
BANDO FRIM DGR 1988 DEL 2011	27.018.696 106.209.925	(5.439.602)	(4.912.576)	36.632.857	657.803	(1.789)	(2.708)	466.012	0	54.418.694	74.489.644	128.908.338 (234.419)
Fondo di Rotazione e Garanzia Innovazione Artigiani	74.915 6.845 40.557	0	0	6.845	(1.503)	0	(77)	0	0	80.180 0 0	0	80.180 20.112 40.557
L.R. 1/2007 INDUSTRIA	6.870.244 256.623	(6.784.772)	0	256.623	204.181	(24.146)	18.096	527	0	540.754	(0)	540.754 380.775
LR.35/96	15.036.321 1.215.510	0	0	1.020.611	(1.010.406)	(13)	(268)	15.204	0	15.061.450	194.898	15.256.348 2.238.217
LR35/96 art. 8bis.(F.NEXT)	13.280.668 0	0	0	0	0	0	(112)	0	0	13.280.556	0	13.280.556 0
FONDO NEXT II	42.717 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	42.613	0	42.613 0
FRIM-FESR	35.821.321 30.838.319	(2.449.091)	0	11.644.537	(904.037)	8	(363.778)	132.046	(221.652)	43.659.356	19.193.782	62.853.138 4.321.531
LR 35/96 Mis. D2	124.565 56.474	0	0	38.463	(32.138)	0	(244)	124	0	130.769	18.011	148.781 186.259
Bando Fondo Sostegno Affitti	1.750 0	(1.750)	0	0	0	0	(104)	0	0	(104)	0	(104) 0
FONDO PER L'ACCESSO ALLA PRIMA CASA	3.561.161 0	(167.367)	0	0	6.522	2.288	(110)	0	0	3.402.493	0	3.402.493 (277)

Tab. 3/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO ALER	27.965.117 0	(3.636.105)	(2.459.626)	0	33.211	0	(458)	0	0	21.902.140	0	21.902.140 0
CONTRIBUTO CASE ALER	2.137.414 0	(66.967)	(275.340)	0	0	0	(394)	0	0	1.794.713	0	1.794.713 0
LR 36/88 - criteri 2001 e PIA LR 36	5.592.242 0	(4.441.738)	0	0	0	0	12.779	0	0	1.163.283	0	1.163.283 21.247
L.R. 9/91	11.587 25.393	0	0	25.736	(14.423)	(611)	(82)	182	0	22.388	(342)	22.046 44.000
L.R. 31/96	713.606 0	(713.606)	0	0	0	0	(112)	0	0	(112)	0	(112) 0
Malpensa 2000	4.631.892 0	(295.455)	0	0	0	(4.336.388)	(49)	0	0	(0)	0	(0) 0
L.R. 23/1999	613.299 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	613.195	0	613.195 0
L.R. 23/1999 Fondo Di garanzia	438.333 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	438.229	0	438.229 0
E.do Infrastrutture Docup Oh. 2	105.855 64.371.172	(7.287.516)	0	6.970.407	344.773	13.564	(70)	1.964	0	148.978	57.400.765	57.549.743 268.760
Fondo rotativo Infrastrutture	24.201.466 18.162.514	(12.036.789)	0	1.194.829	95.370	(377)	(91.032)	0	0	13.363.467	16.967.685	30.331.152 60.440
L.R. 26/2002	3.017.097 1.603.678	(3.017.097)	0	375.221	(21.733)	1	(465)	21.138	0	374.161	1.228.457	1.602.618 93.160
LR 35/96 art. 6 c 1 VOUCHER	(275) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(379)	0	(379) 0
MEZZANINO	(211) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(315)	0	(315) 0
Bioiniziativa	(281) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(385)	0	(385) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 3	(374) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(478)	0	(478) 0
L.R. 35/86 PIA INTEC 4	(9) 0	0	0	0	0	0	(117)	0	0	(126)	0	(126) 0

Tab. 4/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
L.R. 35/86 INTEC 3 e 4	7.718 0	0	0	0	0	0	(321)	0	0	7.396	0	7.396 0
L. 215 - V Bando Risorse agg.	384.576 0	0	0	0	0	0	(179)	0	0	384.397	0	384.397 0
L.R. 13/2000 P.L.C.	65.430 68.552	12.110	0	68.552	(32.249)	(36.016)	(88)	5	0	77.743	(0)	77.743 183.676
L.R. 13/2000 BANDO 2006	546.176 57.626	0	0	57.626	(18.080)	(20.130)	(83)	3.007	0	568.516	0	568.516 169.762
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo rotazione	5.675.734 3.306.487	(5.659.699)	0	787.478	2.249	(12.250)	(847)	791	0	793.456	2.519.009	3.312.465 15.750
L.R. 19/2004-LR 35/95 Fondo garanzia	464.546 0	(350.000)	0	0	0	0	(147)	0	0	114.399	0	114.399 0
L.R. 35/95 CULTURA 2008	15.225.749 12.463.195	(10.133.569)	(257.173)	2.318.011	52.117	10.062	(1.675)	10.808	0	7.224.328	10.338.064	17.562.392 120.757
FSE SOVVENZIONE GLOBALE	(222) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(326)	0	(326) 0
FONDO L.598/94 Pia (L.140/97 - L.598/94)	(60) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(164)	0	(164) 0
FONDO L.598/94 Pia New Economy	1.561 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	1.457	0	1.457 0
FONDO L.598/94 Pia Intec 4	(362) 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(466)	0	(466) 0
L.R. 13/00 BANDO PICCOLI COMUNI	225.650 3.242	0	0	3.242	(1.392)	5	12.928	0	0	240.433	(0)	240.433 6.589
FRI - FONDO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE	7.412.480 2.554.668	(4.813.530)	(1.526.602)	837.043	(111.970)	4.976	(40)	13.962	0	1.816.318	2.659.866	4.476.183 253.074
Fondo socio sanitario	222.299.679 0	2.238.072.297	(2.460.188.877)	0	0	0	(29.883)	0	0	153.216	0	153.216 0
FIMSER	5.412.842 155.738	(412.842)	(2.666.831)	155.738	(155.648)	9.285	(311)	0	0	2.342.233	(0)	2.342.233 276.782

Tab. 5/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per debbiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO SERVIZI LR 1/07	482.840 50.061	(482.840)	0	50.061	70.388	(120.449)	(67)	0	0	(67)	0	(67) 24.317
PROGETTO DECO' DESIGN E COMPETITIVITA'	21.009 0	(21.009)	0	0	0	0	(208)	0	0	(208)	0	(208) 0
ASSE 1 INNOVAZIONEMIS. 1.5	703.077 6.690	(702.971)	0	6.747	(6.747)	0	(321)	0	0	(214)	(57)	(272) 111.363
Bando Logistica	432.600 0	(432.600)	0	0	0	0	(106)	0	0	(106)	0	(106) 0
LR35/96 PIA New Econ. E New Economy	1.317.026 69.340	(1.316.566)	0	69.340	(69.340)	0	(275)	0	0	185	(0)	185 89.506
ADP ASSE 1 MISURA A-B	5 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	(99)	0	(99) 0
BANDO P.I.P.	538.154 35.956	(538.154)	0	30.784	(28.966)	0	(74)	65	0	1.808	5.172	6.980 122.118
P.I.C.S. Fondo piani integrati per la competitività	45.340 37.454	0	0	37.454	(37.454)	0	(68)	0	0	45.272	(0)	45.272 50.417
B.DO START-UP RESTART FINANZ. DIRETTI	11.197.627 9.296.729	(6.865.191)	(1.048.929)	2.611.429	(770.801)	(114.430)	(513)	44.329	0	5.053.520	7.734.229	12.787.749 1.763.359
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. TUTOR	3.599.331 0	(2.348.131)	(337.588)	0	24.000	640	(161)	0	0	938.091	0	938.091 85.600
LR13/2000 Bando INNOVA RETAIL (2010)	4.325 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	4.221	0	4.221 0
FONDO SEED	3.055.031 106.687	(3.055.031)	0	106.687	192.404	(195.437)	(84)	727	0	104.298	(0)	104.298 3.963.037
BANDO MODA 2008	1.627.708 (0)	0	0	0	8.448	0	(138)	0	0	1.636.018	0	1.636.018 78.112
BANDO MODA 2009	1.126.295 10.656	0	0	10.656	17.617	(0)	(132)	828	0	1.155.264	0	1.155.264 8.565
START UP MODA-TALENTI GIOVANILI E/O FEMMINILI	198.576 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	198.472	0	198.472 0
VOUCHER ACCOMPAGNAMENTO PMI ALL'ESTERO	925 0	0	0	0	0	0	(208)	0	0	718	0	718 0

Tab. 6/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
DISTRETTI DEL COMMERCIO 1	2.408.827 0	(2.408.827)	0	0	0	0	(318)	0	0	(318)	0	(318) 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 2	1.044.764 0	(1.044.764)	0	0	40.989	0	(67)	2.370	0	43.292	0	43.292 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 3	1.470.057 0	(1.372.801)	0	0	2.880	0	(106)	111	0	100.140	0	100.140 (1.372)
DISTRETTI DEL COMMERCIO 4	1.202.752 0	(1.175.641)	(25.913)	0	0	0	(107)	0	0	1.090	0	1.090 0
DISTRETTI DEL COMMERCIO 5	521.112 0	(310.447)	(183.100)	0	0	0	(116)	0	0	27.449	0	27.449 0
L.R. 21/2008 sale spettacoli	3.935.008 2.812.753	(316.094)	(926)	757.061	48.424	2	(848)	4.660	0	4.427.287	2.055.691	6.482.978 27.424
LR 21/08 Fondo Garanzia Teatri	443.988 0	0	(25.084)	0	0	0	(69)	0	0	418.835	0	418.835 0
Skypass Lombardia	76.868 0	(76.408)	0	0	0	0	(438)	0	0	22	0	22 217.217
L.R. 14/2007 AT. 3	14.965.864 0	(429.637)	(1.480.648)	0	0	(1.380)	(128)	0	0	13.054.071	0	13.054.071 0
FONDO JEREMIE FESR	20.614.115 0	0	(2.528.195)	0	0	0	59.398	0	(170.790)	17.974.528	0	17.974.528 0
FONDO JEREMIE FSE	4.223.846 0	0	18.000	0	0	63	(22.807)	0	0	4.219.102	0	4.219.102 0
FONDO JEREMIE FSE 2010	377.423 0	0	8.000	0	0	0	121	0	0	385.544	0	385.544 0
FONDO JEREMIE FSE 2010 Garanzia	509.372 0	0	0	0	0	0	59	0	0	509.431	0	509.431 0
DGR 7025/08 ESPRESSIONI DI INTERESSE	14.688.919 212.735	(14.542.087)	0	189.093	(39.934)	0	(260)	0	0	295.731	23.642	319.373 448.789
Fondo Garanzia MIL	2.163.008 0	0	(732.063)	0	0	0	(24.809)	0	(6.381)	1.399.755	0	1.399.755 0
Fondo Credito di Funzionamento agricoltura	1.822.061 0	776.115	(1.427.717)	0	8.999	3.540	(1.525)	1.321	0	1.182.795	0	1.182.795 3.298
Turismo Mis. A-B	3.041.681 156.956	(2.982.551)	0	131.799	(95.893)	(438)	(178)	244	0	94.663	25.157	119.820 268.735

Tab. 7/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
Turismo Mis. C	2.385.987 430.062	(2.385.987)	0	328.763	124.834	21	(226)	1.917	0	455.311	101.299	556.609 94.860
BANDO MIUR ESPRESSIONI DI INTERESSE	5.519.682 2.221.973	0	(42.413)	1.535.667	(151.310)	0	(23.060)	8.271	(40.152)	6.806.687	728.719	7.535.406 729.454
BANDO MIUR FRIMFESR	17.513.145 14.528.842	0	0	7.147.174	(152.171)	(4)	(181.639)	63.815	0	24.390.319	7.381.669	31.771.987 1.830.009
BANDO MIUR FAR FIN	11.778.295 7.223.659	0	0	3.449.625	(387.293)	(37.468)	(98.113)	31.606	0	14.736.653	3.774.034	18.510.687 1.841.288
BANDO 2011 DIGITALIZZAZIONE SALE	1.042.006 338.539	(557.516)	0	203.915	(17.863)	(1)	(914)	435	0	670.061	134.624	804.685 21.223
FINITER	2.639.128 791.305	(2.335.605)	0	556.437	54.714	(1)	(445)	2.847	0	917.075	234.868	1.151.943 202.379
BANDO FONDO AREE VERDI	4.918.624 0	0	(359.314)	0	0	0	(119)	0	0	4.559.191	0	4.559.191 0
F.DO PROD. CINEMATOGRAFICA	412.325 112	(154.856)	0	0	0	0	(260)	0	0	257.209	112	257.320 0
FONDO CINEMA	753.517 9.777	(573.359)	0	6.510	7.341	0	(324)	41	0	193.726	3.267	196.993 3.275
BIOMEDICA NERVIANO	(308) 35.000.000	(35.000.000)	0	35.000.000	0	(0)	(73)	0	0	(381)	0	(381) 0
BANDO DIGITALIZZAZIONE SALE 2012	900.222 152.756	(356.128)	0	135.644	55.036	(859)	(378)	173	0	733.709	17.113	750.822 12.389
FONDO ANTISURA	1.701.886 0	(1.667.003)	(25.045)	0	0	0	(114)	0	0	9.723	0	9.723 0
FONDO ABBATT. INTERESSI - BEI	7.181.468 0	(344.722)	(1.238.667)	0	0	6.076	(407)	0	0	5.603.749	0	5.603.749 248.303
BANDO R&S PER AGGREGAZIONI	24.973.473 13.875.314	0	(5.693.632)	(0)	0	(0)	(607.673)	0	(333.301)	18.338.867	19.568.946	37.907.813 0
F.DO DIGITALIZZAZIONE	278.999 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	278.895	0	278.895 0
B.DO MACCHINARI	(265) 0	369	0	0	0	100	(104)	0	0	100	0	100 0

Tab. 8/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc.)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
F.DO ACCORDI ISTITUZIONALI	34.678.780 0	(5.106.781)	(9.397.138)	0	0	92.072	193	0	0	20.267.126	0	20.267.126 0
F.DO VOUCHER INTERNAZIONALIZZAZIONE	74.874 0	(59.914)	0	0	0	0	(104)	0	0	14.856	0	14.856 0
F.DO DRIADE	747.020 0	(260.806)	0	0	0	0	(104)	0	0	486.110	0	486.110 0
BANDO COMPENSORI SCISTICI 2015	1.137.053 2.733.381	(382.675)	(469.496)	552.551	8.081	(11.987)	(448)	13.097	0	846.175	2.234.360	3.080.535 31.221
BANDO CTS	1.309.629 632.823	(1.309.576)	0	262.036	34.659	1.359	(1.555)	2.795	0	299.346	370.786	670.133 62.014
BANDO INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	42.991.210 0	(21.938.510)	0	0	0	0	(104)	0	0	21.052.596	0	21.052.596 0
F.DO SEMPLIFICAZIONE	173.603 0	(173.603)	0	0	0	0	(104)	0	0	(104)	0	(104) 0
LOMBARDIA CONCRETA COPERTURA RISCHI	1.657.758 0	(361.854)	(230.842)	0	0	0	(113)	0	0	1.064.949	0	1.064.949 0
F.DO ERGON	2.082.475 0	(1.957.359)	(24.090)	0	0	0	(217)	0	0	100.809	0	100.809 0
PROGETTO DI ECCELLENZA TURISTICA	1.306.509 0	0	(913.304)	0	0	0	27.030	0	0	420.235	0	420.235 0
LOMBARDIA CONCRETA - F.DO ABB. TASSI	597.566 0	(1.503.898)	(895.959)	0	17.599	320	(237)	91	0	(1.784.517)	0	(1.784.517) 25.484
F.DO SIMEST	37.330 0	(37.330)	0	0	0	0	(262)	0	0	(262)	0	(262) 0
F.DO AS TER ATTRATTIVITA'	12.268.753 0	(768.753)	(500.000)	0	0	0	(113)	0	0	10.999.887	0	10.999.887 0
DECO-TER	155.951 0	(155.951)	0	0	0	0	(104)	0	0	(104)	0	(104) 0
FRIM	1.581.922	(1.501.456)	0	432.205	(47.141)	3	(506)	4.867	0	469.894	651.136	1.121.029
FIERE	1.083.341											139.943
B.DO SALVAGUARDIA	462.100	(334.035)	(22.248)	477.822	138.104	4.509	(458)	0	0	725.794	4.301.636	5.027.430
TERRIT. CULTUR. SISMA MN	4.762.771											43.578

Tab. 9/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
BANDO IMPIANTI DI RISALITA	391.814 889.383	(391.502)	0	352.911	17.861	(2)	(561)	3.913	0	374.435	536.472	910.907 370.912
F.DO DIGITALIZZAZIONE 2013 L.R. 21/08 ART.5	(17.374) 2.466.750	(38.939)	(65.539)	597.874	54.812	12	(526)	2.042	0	532.363	1.868.876	2.401.239 75.021
MIUR FAR CONTRIBUTI	11.077.535 0	0	(51.125)	0	0	0	(162.534)	0	0	10.863.877	0	10.863.877 90.894
B.DO START-UP RESTART CONTRIB. B.P.	238.255 0	(213.255)	0	0	25.237	0	(168)	726	0	50.795	0	50.795 87.151
FEDILIZIA SCOLASTICA	16.512.230 5.490.664	(635.257)	(2.080.599)	281.755	(21.716)	0	(421)	0	0	14.055.992	6.965.396	21.021.388 29.065
CREDITO IN CASSA ABBATTIMENTO TASSI	14.516.229 0	(14.078.166)	(145.342)	0	0	0	(121)	0	0	292.601	0	292.601 0
FONDO SOSTEGNO PER IL MANTENIMENTO DELL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE	14.388.434 0	(8.945.478)	(3.344.953)	0	562.486	0	(322)	0	0	2.660.168	0	2.660.168 603.350
VOUCHER BREVETTI MISURA E 2013	403.907 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	403.803	0	403.803 0
BANDO CULTURA 2013	2.943.177 2.701.330	(513.825)	(1.727.163)	91.373	(6.735)	12.394	(354)	0	0	798.866	3.905.330	4.704.196 13.050
BANDO TAXI 2013	3.436 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	3.332	0	3.332 0
LOMBARDIA CONCRETA ABB. TASSI COMMERCIO	2.544.407 0	0	(1.225.872)	0	8.475	2.382	(326)	1.769	0	1.330.835	0	1.330.835 31.648
ANTICIPAZIONE SOCIALE	883.849 0	0	(10.640)	0	0	0	(247)	0	0	872.962	0	872.962 0
VOUCHER BREVETTI MIS. F 2014	2.145.730 0	0	(10.914)	0	0	0	(113)	0	0	2.134.703	0	2.134.703 0
FRIM FESR 2020	14.272.570 16.536.121	7.500.000	(2.886.063)	3.764.688	(543.732)	25.585	(66.559)	81.284	0	22.147.774	15.657.496	37.805.269 992.188
ANTICIPAZIONE ASAM	143.032 53.677.897	(53.677.897)	0	53.677.897	0	(0)	(247)	0	0	142.786	(0)	142.786 0

Tab. 10/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
DONNA MODA DESIGN	481.136 0	(481.032)	0	0	0	100	(104)	0	0	100	0	100 0
FONDO DESIGN COMPETITION	6.311 0	0	0	0	0	0	(104)	0	0	6.207	0	6.207 0
DAT - DISTRETTI ATTRATTIVITA' TURISMO	418.498 0	(157.964)	(531.762)	0	0	0	(123)	0	0	(271.351)	0	(271.351) 0
F.DO SOSTEGNO ESODATI	80.230 0	(80.230)	0	0	0	0	(104)	0	0	(104)	0	(104) 0
BANDO DIGITALE MODA	6.572 0	(6.572)	0	0	0	0	(104)	0	0	(104)	0	(104) 0
F.DO TEMPORARY MANAGER	210.742 0	(210.638)	0	0	0	100	(104)	0	0	100	0	100 0
F.DO. NEGOZI STORICI	268.586 0	(268.470)	0	0	0	100	(116)	0	0	100	0	100 0
BANDO VIDEOSORVEGLIANZA	10.362 0	(10.256)	0	0	0	100	(106)	0	0	100	0	100 0
BANDO EDICOLE	641.604 0	(77.691)	(333.764)	0	0	0	(226)	0	0	229.923	0	229.923 0
PROGETTO MINIBOND	1.377.311 0	0	(30.000)	0	0	0	(107)	0	0	1.347.204	0	1.347.204 0
FONDO CONTROGARANZIE	29.268.938 0	0	0	0	0	(3.235)	(369.396)	0	(107.069)	28.789.238	0	28.789.238 0
F.DO STRUMENTI MUSICALI	949.167 0	(790.283)	(100.451)	0	0	316	(152)	0	0	58.598	0	58.598 0
BANDO LINEA INTRAPRENDO	13.778.619 1.123.312	0	(1.596.498)	93.078	0	0	(381.771)	1.736	0	11.895.164	2.626.733	14.521.897 (0)
F.DO CALAMITA' NATURALI	5.080.984 0	(5.080.984)	0	0	0	0	(104)	0	0	(104)	0	(104) 0
ANTICIPAZIONE FOPPOLO	795 2.500.000	(2.500.000)	0	2.500.000	0	0	(106)	6.093	0	6.782	0	6.782 0
FONDO CULTURA 2016 PRIVATI-ENTI ECCL	(252.211) 189.065	6.195.837	(2.283.686)	0	0	0	(218)	0	0	3.659.721	1.901.830	5.561.551 0

Tab. 11/11 Movimenti esercizio 1.1.2018-31.12.2018 e consistenze patrimoniali al 31.12.2018

Leggi	Disponibilità Saldi al 31.12.2017	Incremento e/o decremento del Fondo per addebiti o crediti e/o g/c tra Fondi	Erogazioni Imprese e diversi	in capitale	Crediti a vista e diversi	Spese di Gestione del Fondo (Spese Legali ecc..)	Interessi e Proventi su c/c e titoli (*)	Interessi su Finanziamenti	Rimborsi Regione Lombardia Competenza di Esercizio	Disponibilità saldi al 31.12.2018 (**)	Finanziamenti in Essere al 31.12.2018	Saldi Patrimoniale fondi terzi
	Fin. in essere											crediti a vista deposito c.to garanzia
FONDO CULTURA 2015 SOGGETTI PUBBLICI	(244.400) 183.207	2.940.454	(99.256)	0	0	0	(116)	0	0	2.596.682	257.649	2.854.331 0
FONDO FREE	17.899.141 0	1.750.000	(2.796.025)	0	0	0	(480.947)	0	0	16.372.169	2.796.025	19.168.194 0
JOP	3.937 0	0	0	0	0	0	(67)	0	0	3.870	0	3.870 0
FONDO ROTAZIONE LR 21/08 ANNO 2016	2.288.364 0	0	(707.648)	0	0	0	(151)	0	0	1.580.565	353.824	1.934.389 0
Fondo per le Imprese Agricole	16.601.040 0	0	(6.533.622)	0	(0)	0	11.776	15.547	(56.175)	10.038.566	6.533.622	16.572.188 0
Fondo per Garanzia Al Via	31.024.565 0	10.994.400	0	0	0	(0)	(368.214)	0	(144.400)	41.506.351	0	41.506.351 0
Fondo Ricerca e Innovazione	7.966.096 0	(5.966.096)	0	0	0	0	(106)	0	0	1.999.894	0	1.999.894 0
Bando Stoa	200.905 0	0	(100.000)	0	0	0	(78)	0	0	100.826	0	100.826 0
Bando Impianti Sporti Pubblici	1.698.061 0	(324.535)	(1.126.673)	0	0	0	(111)	0	0	246.742	0	246.742 0
Bando Edilizia Scolastica	(211.979) 211.961	(6.491.304)	(1.971.336)	13.022	(4.218)	0	(133)	0	0	(8.665.948)	2.080.385	(6.585.563) 4.218
Fondo Simpler	0 0	279.771	0	0	0	0	(190)	0	0	279.581	0	279.581 0
Gestione Tesoreria	25.670.099 0	(1.347.164)	0	0	13.819	0	(7.465.151)	0	0	16.871.603	0	16.871.603 0
TOTALI	1.036.955.405 474.816.656 1.469.373	1.928.842.326	(2.533.609.660)	199.971.169	(11.802.417)	(4.876.469)	(10.604.696)	1.123.198	(1.079.920)	604.918.938	312.471.776	917.390.713 51.707.697 1.469.373

(*) è comprensiva del delta fair value e ratei attivi

(**) La colonna disponibilità saldi al 31.12.2018 è comprensiva dei crediti per Cash Pooling pari a Euro 301.820.952,56

4.5 - Gestione Ferrovie Nord Milano e Fondazione Lombardia per L'ambiente (FLA)

Movimenti Esercizio 01.01.2018 - 31.12.2018

FONDI DI TERZI	Disponib. Saldi al 31.12.2017	Erogazione Decremento e/o Incremento dotazione	Erogazioni aImprese Finanziamenti	Rientri	Interessi e Proventi	Rimborsi effettuati a UE	Compensi Finlombarda corrisposti	Disponibilità saldi al 31.12.2018	Finanz.in essere al 31.12.2018	Saldi situazione patrimoniale
Ferrovie Nord Milano (FNM)	49.366.365	0	0	0	(773.266)	0	0	48.593.098	0	48.593.098
Fondazione Lombardia per l'ambiente (FLA)	10.106.905	(1.100.000)	0	0	(622.030)	0	0	8.384.875	0	8.384.875
TOTALI	59.473.270	(1.100.000)	0	0	(1.395.297)	0	0	56.977.974	0	56.977.974

SEZIONE 3

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le principali attività finanziarie di Finlombarda S.p.A. comprendono i depositi bancari a vista, i finanziamenti bancari, i crediti per prestazione di servizi, l'investimento in titoli e i finanziamenti erogati. La Società non ha effettuato operazioni in derivati e, non operando in valuta diversa dall'Euro, non è esposta direttamente al rischio di cambio.

I rischi principali generati da tali attività sono il rischio di credito, il rischio operativo, il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità e di concentrazione.

3.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che una variazione del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione del valore del credito.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

Finlombarda, nella determinazione del proprio rischio di credito, utilizza la metodologia standardizzata.

L'applicazione della citata metodologia comporta la suddivisione delle esposizioni in classi dipendenti dalla tipologia di controparte e di attivo sottostante e conseguentemente l'applicazione di differenti ponderazioni in funzione del grado di rischio: le esposizioni sono ponderate per il rischio al netto di eventuali accantonamenti specifici.

Effettuando raccolta di denaro presso il pubblico, l'assorbimento di capitale viene determinato applicando al totale delle attività ponderate una percentuale pari al 8%, come richiesto dalla normativa sugli intermediari finanziari.

2.2 I sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il controllo del rischio di credito è attuato da Finlombarda mediante misure organizzative che coinvolgono gli Organi di amministrazione e le diverse articolazioni aziendali.

Finlombarda attua un controllo del rischio associato al portafoglio creditizio sia con riferimento alle singole poste in essere di bilancio, sia con riferimento al portafoglio nel suo complesso.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistinguono Finlombarda, la strategia generale di gestione del rischio generato dalle attività di investimento trova espressione attraverso:

- investimento della liquidità in eccesso in depositi a vista, titoli obbligazionari, titoli di stato, polizze assicurative e fondi comuni di investimento;
- sufficiente diversificazione dell'investimento dei depositi

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Con riferimento ai finanziamenti le singole erogazioni vengono precedute da una serie di adempimenti atti a contenere, prevenire e mitigare il rischio di credito attraverso:

- attenta valutazione del merito creditizio dei richiedenti finanziamenti;
- attenta valutazione delle finalità degli affidamenti richiesti;
- controllo della concentrazione del credito per controparte;
- formalizzazione delle politiche creditizie, dei principi guida alla base dell'attività di concessione del credito, delle regole per la concessione e gestione del credito, e della classificazione delle posizioni creditizie e l'architettura organizzativa.
- previsione nella regolamentazione interna di specifici limiti.

In Finlombarda i poteri deliberativi concernenti l'assunzione dei rischi e la determinazione delle relative condizioni sono prerogativa esclusiva degli Organi statutari, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Responsabile Direzione Crediti e Precontenzioso (congiuntamente con la Direzione Amministrazione e controllo), Direzione Finanza e Partecipazioni, nei limiti delle autonomie attribuite, in conformità dei relativi regolamenti aziendali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Il monitoraggio dei crediti in essere a valere sui finanziamenti è effettuato periodicamente da una apposita funzione all'interno dell'Area Crediti al fine di avere un quadro tempestivo di eventuali situazioni in via di deterioramento.

La procedura interna prevede la presentazione di un report mensile verso la Direzione Generale ed il Consiglio di Amministrazione. La stessa procedura disciplina le metodologie utilizzate nella classificazione, gestione, controllo e recupero delle posizioni.

Nel report mensile vengono presentati gli andamenti e le variazioni intervenute nella qualità del credito. Un focus viene effettuato per le posizioni risultanti in sofferenza e in inadempienza probabile nonché sul credito scaduto. Le posizioni al momento non sono numerose ma alla fine dell'esercizio

viene eseguita una disamina analitica per le posizioni in sofferenza, per le concessioni (su tutte le tipologie di status del credito) e le inadempienze probabile. Per le altre posizioni in bonis viene eseguita una svalutazione collettiva in considerazione della probabilità di default per prodotti analoghi e dalla percentuale di perdita prevista, nonché l'impatto sul rischio di credito sulla base di quanto previsto dall'IFRS9 per gli stage 1 e 2.

I finanziamenti erogati seguono il rimborso amortising; il monitoraggio sugli incassi (rate semestrali), anche con il supporto delle banche cofinanziatrici, permette di seguire l'andamento del credito determinando il passaggio degli status di credito fino allo stralcio dopo aver esperito tutti i tentativi di recupero verso la clientela.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (Valore di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.640.971	605.194	144.064	246.691	260.646.411	263.283.331
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					115.076.591	115.076.591
3. Attività finanziarie designate al fair value					10.744.563	10.744.563
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					41.031.776	41.031.776
5. attività finanziarie in corso di dismissione					960.000	960.000
Totale 2018	1.640.971	605.194	144.064	246.691	428.459.341	431.096.261
Totale 2017	2.485.101	832.373	385.690	131.878	419.708.600	423.543.702

2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenze e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione nette	Write-off parziali complessivi*	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione nette	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.892.972	(7.502.743)	2.390.229		261.885.882	(992.779)	260.893.102	263.283.331
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					115.076.591		115.076.591	115.076.591
3. Attività finanziarie designate al fair value					10.744.563		10.744.563	10.744.563
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					41.031.776		41.031.776	41.031.776
5. attività finanziarie in corso di dismissione					960.000		960.000	960.000
Totale 2018	9.892.972	-7.502.743	2.390.229	0	429.698.811	-992.779	428.706.032	431.096.261
Totale 2017								

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione			
2. Derivati di copertura			
Totale 2017	0	-	-
Totale 2016	0	0	0

* Valore da esporre a fini informativi

3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	230.426			16.264					2.390.229
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 2018	230.426	0	0	16.264	0	0	0	0	2.390.229
Totale 2017									

4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive													Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale	
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio		
Tipologie esposizioni/valori	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive						
Esistenze iniziali	786.500				65.979				6.251.283									7.103.762
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																		-
Cancellazioni diverse dai write-off																		-
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	- 211.324	- 14.205			- 30.642	194.851			1.251.460						332.052	423		1.522.616
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																		-
Cambiamenti della metodologia di stima																		-
Write-off																		-
Altre variazioni *	282.754	91.593			99.512	154.910									2.517			631.286
Rimanenze finali	857.930	77.388	-	-	134.850	349.761	-	-	7.502.743	-	-	-	-	-	334.569	423	-	9.257.663
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																		
Write-off rilevati direttamente a conto economico																		

* il valore indicato rappresenta l'adeguamento IFRS9 dei saldi al 31/12/2017

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate					
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		190.873.452	(114.457)	190.758.995	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	0	190.873.452	(114.457)	190.758.995	0
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	-	0	-	0
TOTALE A+B	0	190.873.452	(114.457)	190.758.995	0

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze	8.183.071		(6.542.100)	1.640.971	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	739.975		(519.828)	220.146	
b) Inadempienze probabili	1.311.345		(706.151)	605.194	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni	557.335		(357.567)	199.769	
c) Esposizioni scadute deteriorate	398.555		(254.492)	144.064	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni				-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate		247.941	(1.250)	246.691	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		6.858	(294)	6.564	
e) Altre esposizioni non deteriorate		238.369.713	(866.784)	237.502.929	
di cui: esposizioni oggetto di concessioni		200.848	(9.995)	190.853	
TOTALE A	9.892.972	238.825.359	(8.381.065)	240.337.265	-
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate					
b) Non deteriorate					
TOTALE B					
TOTALE A+B					

9 Concentrazione del credito

9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti erogati dalla società sono rivolti alle micro piccole e medie imprese del territorio lombardo appartenente ai settori manifatturiero, dei servizi alle imprese, del commercio all'ingrosso e delle costruzioni, in linea con la mission aziendale.

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

I finanziamenti sono stati rilasciati a imprese con sede operativa nel territorio lombardo.

9.3 Grandi Esposizioni

- a) Ammontare (valore di Bilancio): euro 172.756.641;
- b) Ammontare (valore ponderato): euro 119.443.798;
- c) Numero: 6 posizioni, ovvero Gruppo Intesa (Intesa San Paolo ed Intesa Vita), Banco BPM, Banca AKROS (connessa a Banco BPM), Ferrovie Nord Milano e Milano Serravalle.

Si evidenzia che Ferrovie Nord Milano (garantita al 100% da Regione Lombardia) e Milano Serravalle, sono connesse in quanto appartenenti al sistema regionale.

10 Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La società misura l'esposizione al rischio di credito conformandosi alla normativa prevista da Banca d'Italia secondo le ponderazioni del metodo standardizzato.

11 Altre informazioni di natura quantitativa

Non vi sono informazioni di cui all'IFRS 7, para 36, lettera b) e 38.

3.2 – RISCHIO DI MERCATO

Il rischio di mercato, inteso come rischio di subire possibili perdite di valore derivanti da variazioni di parametri di mercato come gli spread di credito, i tassi di interesse, i prezzi degli strumenti finanziari negoziati sui mercati finanziari dovuti all'evoluzione dei mercati o a situazioni specifiche legate agli emittenti

Il metodo di calcolo del rischio di mercato adottato da Finlombarda per la determinazione del requisito patrimoniale è il metodo standardizzato.

3.2.1 – RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è limitato agli strumenti finanziari posseduti correlati a tale variabile come i depositi a vista, i titoli obbligazionari di emittenti di elevato standing in portafoglio, i fondi comuni di investimento e le polizze assicurative con prevalenza di titoli obbligazionari ed è monitorato con la metodologia prevista dalla Circolare 288/2015 (Titolo IV, Capitolo 14, Allegato C) La Società ha due linee di credito di complessivi euro 258 milioni, più una nuova linea da 242 milioni, con la Banca Europea degli Investimenti che alla fine del 2018 sono state utilizzate 124,7 milioni di euro. Nell'attivo ha obbligazioni per 242,4 milioni di euro, conti correnti per 16,7 milioni di euro, crediti verso imprese stipulati per 112,1 milioni di euro, di cui a tasso variabile per 74,4 milioni di euro esposti al rischio tasso di interesse e 37,7 a tasso fisso, nonché polizze di assicurazione pari a 10,7 milioni. Si segnala che la vecchia linea di credito da 200 milioni non consente più alcun tiraggio e risulta utilizzata nello specifico per euro 21,7 milioni.

I fondi comuni di investimento hanno un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante che ha al suo interno titoli a reddito fisso ed a tasso variabile soggetti alle variazioni dei tassi di interesse la cui gestione del rischio tasso viene effettuata direttamente dalla società di gestione. Le polizze assicurative infine restituiscono un rendimento sulla base di quanto incassato per cedole e dividendi, ed avendo sulla parte obbligazionaria sia titoli a tasso fisso che a tasso variabile hanno all'interno un rischio tasso di interesse che viene attenuato grazie al livello minimo garantito contrattualmente.

Nel 2017, la Società, ha emesso un Prestito obbligazionario quotato alla Borsa del Lussemburgo per euro 50 milioni. Il tasso di riferimento è fisso.

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	A vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	durata indeterminata
1. Attività	27.487.379	124.632.669	76.529.947	1.312.950	135.609.161	15.481.772	-	-
1.1 Titoli di debito		120.172.935	8.204.825		106.442.616	6.688.779		
1.2 Crediti	27.487.379	4.459.735	68.325.121	1.312.950	29.166.545	8.792.993		
1.3 Altre attività								
2. Passività	-	58.000.000	66.734.901	-	50.113.765	-	-	-
2.1 Debiti		58.000.000	66.734.901		50.113.765			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
3 Derivati finanziari								
Opzioni								
3.1 Posizioni linghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati								
3.3 Posizioni linghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Per una puntuale analisi delle poste rilevanti esposte al rischio di tasso di interesse occorre segnalare la linea di credito utilizzata della Banca Europea degli investimenti per euro 124,7 milioni. Per quanto concernono le poste attive, meno della metà dell'attivo risulta attualmente essere costituito da investimenti in obbligazioni, emesse da enti finanziari vigilati e da primarie Società 'corporate' per euro 242,4 milioni, la restante parte è composta dalle giacenze di liquidità dei conti correnti della Società ossia circa 16,7 milioni di euro. Le polizze assicurative, pari circa a 10,6 milioni di euro. Va comunque evidenziato che le polizze assicurative hanno un rendimento minimo garantito. Con riguardo alle restanti poste significative, i crediti vantati nei confronti della Regione Lombardia non hanno natura finanziaria bensì di servizio e risultano avere una vita media residua di circa 6 mesi. I fondi comuni di investimento sono assimilabili a quote di capitale rischio, pur avendo un rendimento variabile correlato all'andamento del portafoglio sottostante, non rientrano nelle attività soggette a rischio tasso di interesse.

3.2.2 – RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il presente rischio viene assorbito nelle valutazioni dei rischi di mercato mentre per quanto riguarda i fondi OICR e le polizze di capitalizzazione il rischio di prezzo viene catturato già all'interno del rischio di credito.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

3.2.3 –RISCHIO DI CAMBIO

Con riferimento al rischio di cambio, è stata adottata la metodologia descritta agli art. 351 e 352 della CRR.

La Società, ha eseguito *il look through* del portafoglio sottostante ai Fondi OICR presenti nel portafoglio al 31 dicembre 2018, evidenziando nella tabella 1, l'esposizione totale (non ponderata) al rischio di cambio.

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	VALUTE					
	Dollari US	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie	4.190.251	597.282	994.040	163.731	-	1.770.043
2. Altre attività						
3. Passività finanziarie						
3.1. Debiti						
3.2 Titoli di debito						
3.3 Altre passività finanziarie						
4. Altre passività						
5. Derivati						
5.1. Posizioni lunghe						
5.2 Posizioni corte						
Totale Attività	4.190.251	597.282	994.040	163.731	-	1.770.043
Totale Passività						
Sbilancio (+/-)	4.190.251	597.282	994.040	163.731	-	1.770.043

Il valore relativo all'assorbimento patrimoniale richiesto per il rischio di cambio è pari a euro 617.228.

3.3 – RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

La Società gestisce le diverse determinanti del rischio operativo attraverso una molteplicità di presidi organizzativi, procedurali, informatici e di controllo opportunamente adottati e valutati periodicamente al fine di verificarne la validità nel tempo.

Il primo presidio interno volto alla mitigazione del rischio operativo è il sistema di procedure e regolamenti. Tutti i processi chiave della società risultano, infatti, essere mappati e per le fasi rilevanti

la Società ha sempre previsto la divisione tra le funzioni che sono preposte al controllo e quelle che sono responsabili dell'attuazione.

I rischi operativi vengono gestiti attraverso l'applicazione di misure di sicurezza logica e fisica in grado di garantire la integrità e l'autenticità del processo di elaborazione dati.

Al fine di presidiare i rischi operativi a cui la Società è esposta, la Funzione Risk Management e Antiriciclaggio coordina il processo di redazione e aggiornamento della Mappa dei Rischi Aziendali, nell'ambito della quale vengono analizzati tutti i processi aziendali rilevanti ed individuati i relativi rischi operativi e le attività di mitigazione di quelli con rating netto "Alto" e "Medio alto", sottoponendoli per delibera agli Organi Sociali, e attuando un monitoraggio semestrale delle attività di mitigazione.

Informazioni di natura quantitativa

In relazione all'approccio "Base" indicato dall'Autorità di Vigilanza, il driver utilizzato per l'analisi di sensitività sul rischio operativo è l'indicatore rilevante.

3.4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi sul mercato (funding liquidity risk) sia di smobilizzare i propri attivi (market liquidity risk). Il processo di pianificazione dei fabbisogni della liquidità ha inizio ogni anno con la predisposizione del Piano Industriale, attraverso le previsioni su base triennale dei consumi di liquidità mensilizzati. Nel corso dell'anno per determinare le esigenze di funding e la loro copertura la Direzione Finanza utilizza uno schema di *maturity ladder*, costruito sulla base delle previsioni dei flussi e deflussi di cassa attesi mensilizzati, gli sbilanci positivi e negativi ripartiti per fasce temporali, ricomprendenti sia le entrate che le uscite. Per la costruzione del prospetto, la Direzione Finanza richiede alle unità organizzative preposte, con riferimento alla gestione caratteristica i dati prospettici sulla spesa per il personale, quelli per i fornitori, le imposte e tasse, pagamenti da Regione Lombardia, mentre sull'intermediazione finanziaria estrae i dati consuntivi dai sistemi gestionali, completando la parte prospettica sulla base delle previsioni contenute nel Piano Industriale. La *maturity ladder*, prodotta su base mensile, evidenzia gli scostamenti tra entrate ed uscite e le disponibilità mensili su cui può fare affidamento la Società in modo prospettico su un orizzonte di dodici mesi e consente alla Direzione Finanza di adeguare la propria politica di

investimento/disinvestimento individuando la strategia finanziaria più conveniente per la Società, oltre ad un'analisi degli scostamenti grazie alla consuntivazione dei flussi di cassa. Ad ogni investimento effettuato la Direzione Finanza aggiorna un prospetto che contiene le scadenze per cedole, interessi e capitale degli investimenti effettuati utilizzato per aggiornare la maturity ladder in modo continuo e tempestivo. Inoltre, a seguito dell'emissione obbligazionaria, la Direzione Finanza e Partecipazioni elabora ed aggiorna annualmente il Contingency Funding Plan previsto dalla Banca D'Italia in caso di raccolta di risparmio presso il pubblico. Tale documento cataloga le diverse tipologie di tensione di liquidità, anche in condizioni di stress, identificando le fonti di funding atte a fronteggiarle. A fine 2018 la Società dispone di giacenze di liquidità, essenzialmente conti correnti per circa euro 16,7 mln e questo permette di escludere i rischi di *liquidity mismatch* e *liquidity contingency* come pure la presenza di assets liquidi. Allo stesso periodo la Società ha ricevuto i tiraggi dei prestiti sottoscritti con BEI (Banca Europea degli Investimenti) per circa euro 124,7 milioni di euro e la liquidità derivante dall'emissione del Prestito obbligazionario per 50 milioni di euro. Inoltre si evidenzia che gli investimenti con scadenza entro i sei mesi ammontano a 67.8 milioni di euro, ed il portafoglio titoli è monetizzabile per il tramite di operazioni di cessione sul mercato o *repo*.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attività per cassa	27.487.379	-	-	-	60.269.588	20.166.890	13.994.212	117.958.511	123.839.343	16.650.589	43.598.367
A.1 Titoli di Stato								10.569.285	4.949.099		
A.2 Altri titoli di Debito					59.636.890	8.204.825	445.232	55.618.717	93.765.995	8.764.344	40.586.544
A.3 Finanziamenti	27.487.379				632.698	11.962.064	13.548.980	51.770.509	25.124.248	7.886.245	1.132.599
A.4 Altre attività											1.879.224
Passività per cassa	-	-	-	-	-	3.558.042	3.526.985	71.102.317	14.107.938	32.439.620	-
B.1 Debiti verso:											
- Banche						3.558.042	3.526.985	71.102.317	14.107.938	32.439.620	
- Enti finanziari											
- Clientela											
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da ricevere											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- posizione lunghe											
- posizione corte											
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6 Garanzie finanziarie ricevute											

SEZIONE 4

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

4.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

La gestione dello stesso è affidata al Consiglio di Amministrazione su indicazione dell'unico socio, la Regione Lombardia. Tutte le riserve di Patrimonio netto sono utilizzabili a copertura di eventuali perdite, e ad eccezione della riserva legale, e laddove l'azienda lo ritenesse necessario, ad incremento del capitale sociale. Ad esclusione della riserva legale e sovrapprezzo di emissione, tutte le altre riserve sono distribuibili.

4.1.2 - informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
1. Capitale	211.000.000	211.000.000
2. Sovrapprezzi di emissione	127.823	127.823
3. Riserve	41.062.753	35.733.056
- di utili	41.062.753	35.733.056
a) legale	6.707.165	6.263.752
b) statutaria	4.577.121	4.133.707
c) azioni proprie		
d) altre	29.778.466	25.335.597
- altre		
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(590.480)	2.605.923
Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(405.521)	2.789.747
Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
Attività materiali		
Attività immateriali		
Copertura in investimenti esteri		
Copertura dei flussi finanziari		
Strumenti di copertura (elementi non designati)		
Differenze di cambio	(184.959)	(183.824)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
conto economico (variazioni del merito creditizio)		
Leggi speciali di rivalutazione		0
Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali su piani a benefici definiti		
Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	1.269.098	4.434.138
Totale	252.869.194	253.900.940

4.1.2.2 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività/Valori	31/12/2018		31/12/2017	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	405.522			(1.280.818)
2. Titoli di capitale	- 0			
3. Finanziamenti		0		(1.508.929)
Totale	405.522	0	0	(2.789.747)

La riserva di valutazione suddetta presenta gli incrementi ed i decrementi di valore derivanti dalle valutazioni al fair value dei Fondi OICR, delle obbligazioni, dei crediti e degli impegni e garanzie secondo il nuovo principio IFRS 9.

4.1.2.3 – Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti	Totale
1. Esistenze iniziali	(1.262.902)	(1.526.845)	0	(2.789.747)
2. Variazioni positive	3.670.828	1.782.503	0	5.453.331
2.1 Incrementi di fair value	3.617.206			3.617.206
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito				0
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo				0
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)		1.782.503		1.782.503
2.5 Altre variazioni	53.623			53.623
				0
3. Variazioni negative	(2.002.405)	(255.658)		(2.258.063)
3.1 Riduzioni di fair value	(1.558.883)			(1.558.883)
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	(180.646)			(180.646)
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				0
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	(246.503)	(255.658)		(502.161)
3.5 Altre variazioni	(16.373)			(16.373)
				0
4. Rimanenze finali	405.522	(0)	0	405.522

La riserva OCI e la Riserva FTA ai sensi dell'IFRS 9 è stata movimentata per via degli incrementi e decrementi di fair value riguardante i titoli di debito, crediti, impegni e garanzie. In particolare si segnala decremento del fair value per i titoli di capitale e quote di OICR.

4.2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 – I fondi propri

4.2.1.1 - Informazioni di natura qualitativa

Nella presente sezione vanno indicate le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio di base (TIER 1), del patrimonio supplementare (TIER 2) e del Patrimonio di vigilanza.

Finlombarda, non applica la detrazione dal TIER1 della partecipazione in Finlombarda SGR e delle DIT (Deferred Tax Asset), poiché si trova sotto la soglia di esenzione prevista dalla Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015, applicando quindi la ponderazione del 250% sul valore di entrambe le attività. Fra gli elementi da dedurre del TIER 1 sono ricomprese la riserva OCI (IFRS9) e

le attività di fondi pensione a prestazione definita (IAS 19). Finlombarda non ha applicato il regime transitorio previsto dall'IFRS9.

4.2.1.2 - informazioni di natura quantitativa

Voci/Valori	31/12/2018	31/12/2017
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	237.708.024	238.863.192
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		(521.185)
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	237.708.024	238.342.007
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	475.489	207.758
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	237.232.535	238.134.249
F. patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	0	0
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		278.975
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)		278.975
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)		278.975
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)		278.975
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare		
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	237.232.535	238.413.224

4.2.2 – Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 - Informazioni di natura qualitativa

L'attuale assorbimento dei Fondi Propri risulta assai ridotto: a fronte di un totale di circa 32,8 milioni di euro di requisiti patrimoniali obbligatori imposti dal primo pilastro, la Società detiene un totale di Fondi Propri pari a circa 237,2 milioni di Euro e di conseguenza un'eccedenza di circa 204,4 milioni di Euro. Il Tier 1 Capital Ratio è pari al 57,80% ed il Total Capital Ratio è pari al 57,80%.

La Società utilizza le metodologie di calcolo dei requisiti patrimoniali regolamentari a fronte dei rischi del I Pilastro (metodo standardizzato per i rischi di credito e di mercato, e metodo base per il rischio operativo) e misura i rischi non inclusi nel I Pilastro predisponendo sistemi di controllo e attenuazione adeguati quali procedure, policy, framework e documenti di analisi.

Nella suddivisione dei rischi rilevanti Finlombarda ha analizzato la propria attività e valutato prospetticamente le attività.

L'obiettivo e la mission di Finlombarda non sono quelli di massimizzare gli utili ed i risultati economici ma di agevolare e sostenere lo sviluppo socio economico del territorio, favorendo l'interazione con

il sistema produttivo e finanziario privato. Concretamente la situazione attuale della società si distingue per un'elevata patrimonializzazione

Alla luce della propria specifica attività Finlombarda ritiene che i Fondi Propri siano sufficienti a fronteggiare eventuali scenari avversi a fronte dei rischi assunti rispetto ai requisiti regolamentari imposti dal primo pilastro.

Come da Circolare di Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015 la società monitora la propria adeguatezza patrimoniale predisponendo la relazione ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e pubblica sul suo sito web, www.finlombarda.it, le tavole di "Informativa al pubblico" ("terzo pilastro").

4.2.2.2 - informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di Credito e di controparte	436.144.036	435.788.733	360.739.830	354.802.901
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			28.859.186	28.382.632
B.2 Requisito per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici				
B.5 Totale requisiti prudenziali			28.859.186	28.382.632
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			410.446.239	408.184.546
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			57,80%	58,34%
C.3 Patrimonio di Vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			57,80%	58,41%

SEZIONE 5

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	1.146.227	122.871	1.269.098
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio merito creditizio):			
30	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:			0
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50	Attività materiali			
60	Attività immateriali			
70	Piani a benefici definiti	(1.134)		(1.134)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			0
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
110	Copertura di investimenti esteri:			0
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	di cui: risultato delle posizioni nette			
140	Strumenti di copertura (elementi non designati):			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva			
	a) variazioni di fair value	(2.299.709)		(2.299.709)
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico			
190	Totale altre componenti reddituali	(2.300.844)		(2.300.844)
200	Reddittività complessiva (voce 10+190)	(1.154.617)	122.871	(1.031.746)

Come già descritto nella tabella 4.1.2.3 della sezione 4, le variazioni significative si riscontrano nelle variazioni al fair value dei fondi OICR bilanciate dall'effetto fiscale.

SEZIONE 6 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 – Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

	31/12/2018	31/12/2017
Consiglieri di Amministrazione	176.678	196.931
Collegio Sindacale	35.100	46.800

6.2 – Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati erogati crediti né prestate garanzie in favore di alcun componente gli Organi Sociali.

6.3 – Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con controparti correlate, prevalentemente Regione Lombardia e Finlombarda Gestioni SGR S.p.A, sono negoziate a condizioni di mercato.

Al 31/12/2018 nei confronti, rispettivamente, della società controllata Finlombarda Gestioni SGR ed il Socio Unico Regione Lombardia, si rilevano:

FINLOMBARDA SGR	Ricavi	13.333	Costi	-
	Crediti	18.315	Debiti	-
REGIONE LOMBARDIA	Ricavi	12.889.583	Costi	448.109
	Crediti	6.262.899	Debiti	256.117

6.4 – Informazioni sulla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, comma 16-bis, si evidenzia che il corrispettivo spettante alla società di revisione è stato il seguente:

Tipologia di servizi	Controparte	31/12/2018	31/12/2017
Revisione contabile	BDO Italia S.p.A	30.710	30.710
Altri servizi	BDO Italia S.p.A	31.500	30.902

6.5 – Attività di direzione e coordinamento ex art. 2497 bis c.c.

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile. Il sistema di *governance* adottato è quello tradizionale con la presenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.